ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): ai «Piccolo» Italia, Impero e Colonie: per anno [illegible] semestre [illegible] trimestre [illegible] Estero [illegible]. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno [illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali [illegible] Finanziari e legali [illegible] Necrologie [illegible] Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 8844.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 - Amministrazione [illegible] - Trieste, Mercoledì 15 Dicembre 1937, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica [illegible] - Redazione [illegible] - Amministrazione [illegible] - Pubblicità [illegible] - Nuova Serie N. 5601

LE RIPERCUSSIONI DEL GESTO ITALIANO

Processo di dissolvimento della Lega

La Svizzera ha già virtualmente cessato di fare parte del "sinedrio,,

BERLINO, 14

C'è ancora un grande [illegible] dal campo franco-[illegible] riguardo all'uscita [illegible] della Lega ginevrina e al successo [illegible] tedesco e si prova [illegible] che il latino dei Governi di Parigi e di Londra non vada più in là di quello del giorno. Chi si sbaglia contro le Potenze autoritarie, chi cerca di ridurre l'importanza del colpo subito da Ginevra, chi si consola dicendo che alla fine l'Italia potrà [illegible] l'istituto ginevrino solo fra [illegible] anni e [illegible]: gente evidentemente che brancola nel buio.

Cervelli ottusi

Ma a proposito di quelli che si domandano se l'Inghilterra e la Francia non fonderanno ex novo una Società delle Nazioni e degli altri che attribuiscono una iniziativa alle Potenze autoritarie, a Berlino ci si chiede come simili idee possano venire in mente a cervelli pensanti.

«Bisogna che a Londra e a Parigi — scrive la *Nachtausgabe* — si intenda una buona volta come si tratta la politica estera in Europa. Non si tratta di mettere in piedi nuovi organismi, ma si tratta di fatti. Da una nuova Società delle Nazioni non c'è da attendersi di più che dall'altra e alle congetture sulla creazione di una antilega da parte del Reich e dell'Italia, la stampa italiana ha già risposto pronunciando con mordente ironia un giudizio capitale».

Fatti ci vogliono dunque e non chiacchiere e dare finalmente la prova di un autentico spirito europeo: quello che è accaduto dovrebbe essere un salutare insegnamento. I santi patroni della Lega ginevrina hanno bisogno di fare un accurato esame di coscienza dal quale trarre il saggio consiglio che l'ora esige. La Lega è nata male; le mancò subito l'universalità. La sua esistenza non è stata che una continua decadenza e adesso la Lega è una rovina anche se le porte del palazzo continueranno a rimanere aperte e il segretariato generale non cesserà dall'imbrattare delle carte.

Le *Neueste Nachrichten* danno rilievo all'unità d'azione italo-tedesca emersa dalla dichiarazione germanica. Il giornale scrive che essa costituisce la conferma più patente della risoluzione italiana e in pari tempo il pegno più sicuro della politica comune di reciproche pressioni. Il *Völkischer Beobachter* sottolinea che, malgrado qualche vago tentativo di salvare le apparenze, tutta la più seria stampa inglese, messa di fronte all'evidenza dei fatti, incomincia a riconoscere che soltanto la politica dei contatti diretti instaurata dall'asse Roma-Berlino apre favorevoli prospettive per l'avvenire.

Le voci d'oltre tomba

La *Münchner Zeitung* nota che in questi giorni l'integra solidarietà dell'asse Roma-Berlino ha avuto una brillante affermazione. Qualche voce d'oltretomba, scrive il giornale, che parte da certi stonati organetti ginevrini sconvolti dalla rabbia, non fa che confermare l'efficace riuscita dell'azione italiana e dimostra come sia stato felice il colpo mortale inferto all'agonizzante istituto societario.

Quanto ai rapporti con la Francia non sarà priva di interesse la visita che nei prossimi giorni il capo dell'ufficio stampa del Quai d'Orsay, Comert, farà al suo collega tedesco Aschmann. Ci sono non poche questioni da trattare, dai frequenti e continui attacchi di certa stampa francese e specialmente degli organi dei fuorusciti contro il Reich, alla situazione di alcuni corrispondenti francesi a Berlino sui quali pesa la minaccia di espulsione.

Alle affermazioni di qualche giornale parigino che in Francia regna libertà di stampa, la *Deutsche Allgemeine Zeitung* replica che certi eccessi in nessun caso sono tollerati dagli Stati autoritari, dove esiste anche in ogni singolo giornalista un ben più sano concetto delle sue funzioni e del suo giudizio, non sono neppure ammissibili negli Stati demoliberali. Provveda dunque il Governo francese se gli sta a cuore che le relazioni fra i due Stati sulla stampa abbiano a diventare migliori.

La Francia cercherebbe un ...surrogato

PARIGI, 14

Sul tema della Società delle Nazioni continuano a scrivere con maggiore o minore senso critico numerosi giornalisti parigini. Alcuni esaminano la situazione dall'angolo retrospettivo, ricordando le cause dell'indebolimento della Lega con l'aria di voler scusare la politica francese dalla grave responsabilità di avere tentato di far sopravvivere attraverso l'organizzazione ginevrina, la coalizione di Versaglia che la giustizia internazionale e la logica dei popoli andavano condannando.

Altri si preoccupano dell'avvenire della Società delle Nazioni e cercano di indovinare gli avvenimenti in seguito alla decisione presa dall'Italia. Il concetto dominante [illegible] per la Francia [illegible] amicizie al di fuori della Lega. L'assemblea ginevrina [illegible] essere la sede più adatta. Bisognerà quindi tentare di creare una nuova [illegible] interessati, o meglio [illegible] di alleanze tali, da permettere alla Francia di provvedere alla propria sicurezza.

Tra i giornali che difendono questo punto di vista è il *Populaire*, l'organo socialista in un articolo non firmato, ma attribuito [illegible] allo stesso Blum, ammette che la Società delle Nazioni è ormai privata di ogni capacità costruttiva e dinanzi alla politica seguita dai Paesi totalitari, che continuano a raccogliere successi con il sistema dei patti bilaterali, Francia e Granbretagna devono correre ai ripari. La Francia anzi, senza abdicare ai suoi principii, può polarizzare le forze difensive dell'Europa, quelle che si affiancano nella sua politica nel consesso ginevrino.

La fine della Lega

in un commento turco

ISTANBUL, 14

Negmeddin Sadak, direttore dell'*Akcam* e delegato turco alla Società delle Nazioni, commenta nel suo giornale la deliberazione del Gran Consiglio. L'articolista [illegible] il motivo del ritiro italiano da Ginevra, constata che ormai tre Grandi Stati, Italia, Germania e Giappone sono usciti dalla Lega e rileva che molti si domandano dove vada la Società delle Nazioni. Ricorda che dopo la visita di Chautemps e Delbos a Londra il comunicato ufficiale non conteneva alcun accenno alla Lega e prosegue: «Questo oblio risultava forse dal fatto che Francia e Inghilterra considerano la S. d. N. come fonte di noie e qualcosa di superfluo». Constata poi che l'occupazione della Manciuria, il fallimento della Conferenza del disarmo, la proclamazione dell'Impero d'Etiopia, l'attuale guerra cino-giapponese sono stati gravi colpi inferti alla S. d. N. e conclude che, se dopo un simile fallimento morale la Lega vivrà, essa vivrà in uno stato d'impotenza. Del resto, nessuno opera nel senso della conservazione dell'istituto ginevrino e la Lega perciò è ridotta a un grande organismo burocratico.

[illegible] stro d'Italia, dei rappresentanti del Presidente della Repubblica, del Ministro dell'E. N., della Legione e della «Mocidade portuguesa» è stata proiettata [illegible] in Portogallo la pellicola [illegible]. Alla fine dello spettacolo sono stati eseguiti, tra grandi applausi, gli inni italiani e [illegible]. Tutta la stampa tributa [illegible] particolarmente calorosi al film italiano, rilevandone l'altezza dell'ispirazione, la nobiltà e l'umanità.

"Da capo e con altri metodi,,

I commenti polacchi

VARSAVIA, 14

Negli ambienti politici polacchi l'uscita dell'Italia dalla S. d. N. e la dichiarazione di solidarietà della Germania vengono giudicate come elemento di grandissima importanza. In essi si ricorda infatti [illegible] di Ginevra [illegible] una istituzione a carattere universale, mentre poi in pratica avvenne che non fosse più neppure europea. Negli ambienti politici polacchi si sottolinea inoltre come la Polonia abbia ormai diverse volte richiamata l'attenzione della S. d. N. sulla necessità di evitare i pericoli di crisi come quella attuale, provocate dal fatto incontestabile di certe manifestazioni ginevrine che avevano assunto un carattere malvagiamente anti-italiano e dipendenti dalle manovre e dall'attività delle varie internazionali desiderose di spadroneggiare nella Società stessa.

Il *Maly Dziennik* scrive che il gesto dell'Italia costituisce un colpo mortale inferto alla istituzione ginevrina ed in generale al sistema della sicurezza collettiva. La situazione della Lega ginevrina è gravissima, anche perchè essa non potrà opporsi agli Stati totalitari in nome della democrazia, perchè i Soviet, che ne sono membri, non potranno mai essere spacciati per democratici. La decisione italiana, continua il giornale, conferma il trionfo del principio dei patti bilaterali ed appare ormai impossibile ritornare al sistema della sicurezza collettiva. Bisognerà quindi ricostruire da capo con altri metodi la pace, abbandonando alla sua sorte la Lega che ebbe il torto di nascere sotto l'egida della massoneria. Il *Kurier Poznany* sottolinea come la decisione italiana costituisca un colpo mortale alla S. d. N. e mette in rilievo come certi ambienti vorrebbero formare ora, nell'ambito della Lega, un blocco di Stati democratici da opporsi al blocco degli Stati autoritari. Ma evidentemente la maggioranza degli Stati membri, non desidera tale iniziativa. Il *Czas* ammette che con l'uscita dell'Italia la Lega non può più pretendere di rappresentare neppure l'Europa e quindi viene svuotata di ogni contenuto. Secondo il giornale la Lega potrebbe ancora vivere se limitasse i suoi poteri al campo economico e intellettuale, escludendone tutti i diritti politici.

Motta presenterà il suo rapporto in gennaio

GINEVRA, 14

Dopo le considerazioni d'ordine internazionale degli scorsi giorni sull'uscita dell'Italia dalla Società delle Nazioni, la stampa svizzera passa oggi ad esaminare in forma più particolareggiata e concreta la nuova posizione in cui è venuto a trovarsi questo Paese in seguito al prodursi di tale evento. Giova innanzi tutto premettere che questo esame, lungi dall'essere ispirato ad un senso di rammarico, come potrebbe supporsi, ha luogo con assoluta obbiettività se non addirittura con un senso grato per la Nazione la cui decisione ha avuto lo effetto, sia pure indirettamente, di dare un carattere della più viva attualità a un problema che la grande maggioranza della popolazione sentiva che prima o poi bisognava affrontare in pieno e che è quanto dire averne facilitato un po' la soluzione.

Presenti... ma assenti

Naturalmente si tratta di un problema che ha assolutamente un carattere di politica interna e che perciò concerne unicamente la Svizzera ed essa sola. Tuttavia che questo problema si fosse già imposto, e non soltanto nella coscienza della popolazione, sta a provarlo, come già è stato detto, che una iniziativa era stata presa da un gruppo di uomini politici e intellettuali, onde promuovere un plebiscito popolare sulla questione dell' uscita della Confederazione dalla Società delle Nazioni. Però, se tale iniziativa oggi non è più osteggiata come tempo addietro dagli organi di informazione e in particolar modo da quelli ufficiosi, è tuttavia considerata quale una misura a cui si potrebbe ricorrere soltanto in caso di una decisione radicale, dato che per il momento — se i giornali interpretano esattamente il pensiero delle sfere ufficiose — si avrebbe la tendenza a scegliere una via di mezzo, vale a dire a far sì che la Svizzera sia liberata da ogni obbligo nei riguardi della Società delle Nazioni, rimanendo in pari tempo membro della medesima.

Già nel 1920, con la dichiarazione di Londra, il Consiglio della Lega fece un'eccezione per la Svizzera, dato il suo carattere di neutralità, nel senso che essa fu esentata dall'obbligo di partecipare all'eventuale applicazione di sanzioni militari. La crisi etiopica rivelò però che anche le sanzioni economiche e finanziarie erano incompatibili con la nozione di neutralità ed anche sommamente pericolose, dato che, in seguito alle metamorfosi subite, la Lega è diventata uno strumento sempre più di guerra e sempre meno di pace. Scartata dunque per il momento l'uscita pura e semplice — cosa alla quale la Confederazione elvetica sembra riluttante per il fatto di albergare nel suo seno la Società delle Nazioni — ci si sforzerà di ottenere l' esenzione anche per quanto concerne l'obbligo di partecipare alle sanzioni economiche e finanziarie e a qualche altro obbligo societario meno grave ma non meno insidioso. Una volta che così fosse, la sua permanenza nella Lega avrebbe praticamente perduto ogni significato pratico, eccezione fatta forse per quanto concerne il numero.

Accentuare la neutralità

Il *Journal de Genève*, in una nota di carattere ispirato, conferma stasera quanto abbiamo sopra riferito, per quanto in forma più diplomatica. Dopo aver detto che la Svizzera non intende lasciare per il momento la Lega, il giornale soggiunge: «Tuttavia è evidente che dopo l'uscita dell'Italia, dobbiamo preoccuparci di ridare un carattere più accentuato alla nostra neutralità. Per raggiungere questo scopo, non è assolutamente necessario ricorrere all'iniziativa popolare. E' piuttosto attraverso la via diplomatica che il Consiglio federale potrà, e nel modo più efficace, ristabilire una situazione divenuta delicata ed ottenere nel quadro della Lega, che la neutralità elvetica sia completamente restaurata. Noi reputiamo che sia questa la via per la quale si incamminerà il Governo, onde scongiurare il pericolo di essere trascinato attraverso il meccanismo delle sanzioni a delle avventure pericolose.

Nei prossimi giorni avranno luogo dei contatti fra il Presidente della Confederazione e capo del Dipartimento politico on. Motta e il Segretario generale della Società delle Nazioni. Dopo di che, e cioè per la metà di gennaio, il capo del Dipartimento politico presenterà il preannunciato rapporto al Consiglio federale, sulla base del quale verrà presa una decisione definitiva. Per riassumere, sia che la Svizzera rimanga a titolo per così dire di albergatrice della Lega, sia che in caso diverso si affacci la necessità di indire un plebiscito di esito non dubbio, da un punto di vista pratico non si esagera se fin d'ora si afferma che questo Paese può già essere considerato come non facente più parte della Società delle Nazioni.

Il laboratorio della guerra

LISBONA, 14

In un articolo di fondo intitolato «Atteggiamento logico», il *Seculo* scrive che poche volte il Governo ha assunto un atteggiamento più armonico, più logico e con maggiore fondamento di coerenza di quello attualmente assunto dall'Italia nei confronti della S. d. N. Il giornale rileva come l'Italia sia stata sempre contrariata e, perfino seriamente osteggiata da Ginevra, come non vi fossero legami di ordine politico nè di ordine sentimentale che la tenessero avvinta all'organismo immaginato da Wilson, come infine Italia e S. d. N. costituissero due entità tra cui le relazioni erano rotte, sebbene per la loro definitiva separazione mancasse ancora un colpo netto.

Il giornale critica poi le progressive deficienze e l'inutilità della Lega dal suo sorgere in poi, osservando come anche la pertinacia della diplomazia inglese fosse impotente a mantenere alla S. d. N. il prestigio che le era necessario. Rileva poi le cause di decadenza dell'istituto ginevrino, osservando come lo stesso diritto delle genti, il patrimonio morale e giuridico delle nazionalità e l'indipendenza dei popoli non abbiano mai ottenuto a Ginevra il necessario rispetto. Il *Seculo* pone quindi in rilievo l'atteggiamento di attesa che era stato assunto dall'Italia, la quale aveva lasciato la porta aperta, pur non ricevendo che promesse che rimanessero tali. Il giornale nota poi che nella S. d. N. domina un estremismo di sinistra che tende a silurare tutti i tentativi favorevoli alla pace e ad una intesa tra le Nazioni e che la burocrazia ginevrina, in cui predominano i delegati della Russia sovietica, ostacola tutto ciò che si riferisce ai Paesi a regime autoritario per concedere libero passaggio alle democrazie più o meno bolscevizzanti.

Rilevato come in un ambiente simile l'Italia non poteva respirare liberamente, il giornale osserva come negli ultimi tempi tutte le questioni importanti siano state trattate fuori di Ginevra e conclude dicendo che sarebbe stato sorprendente che l'Italia avesse continuato a partecipare ad un organismo col quale aveva troncato i rapporti e rotto ogni contatto ufficiale.

Oggi, alla presenza del R. Mini-

I Soviet sono rimasti gli ultimi sostenitori della S. d. N.

BUCAREST, 14

L'on. Seicaru direttore del *Curentul* nell'editoriale di stamane, occupandosi del ritiro dell'Italia dalla S. d. N. rifà la storia dell'istituzione ginevrina che definisce anemica fin dalla nascita, mettendo in rilievo tutti i passi falsi fatti e tutti gli atteggiamenti sbagliati che essa ha assunto nelle varie questioni e specialmente nel conflitto italo-etiopico, per concludere che le teorie della sicurezza collettiva e le sanzioni l'hanno messa in ridicolo. Oggi la Lega ha perduto anche il suo carattere di universalità. Che cosa è ancora rimasto di questa istituzione ora che anche l'Italia, dopo la Germania e il Giappone, l'ha abbandonata? I Soviet sono gli unici ad esserne i fanatici sostenitori.

Il programma antisovietico del Governo di Pechino

Collaborazione con tutte le altre Potenze

PECHINO, 14

Il nuovo Governo cinese insediatosi stamane, con grande solennità, è completamente organizzato nei suoi tre rami: esecutivo, legislativo e giudiziario. Dispone dei Ministeri degli Interni, della Sicurezza Pubblica, dell'Educazione, della Giustizia e della Ricostruzione.

Poco dopo l'insediamento, l'antica bandiera repubblicana a cinque strisce è stata issata su tutti gli edifici pubblici. Dopo la cerimonia dell'insediamento il Presidente del Consiglio esecutivo ha ricevuto i rappresentanti della stampa internazionale e ha loro espresso la speranza che i Governi stranieri riconosceranno sollecitamente il nuovo regime cinese, perchè l'assistenza del vecchio mondo è necessaria alla ricostruzione del Paese. Il Presidente ha anche assicurato i convenuti che il nuovo Governo cinese non ha intenzioni di sorta di chiudere l'Estremo Oriente alle altre Potenze. Al contrario, il nuovo regime è ansioso di collaborare con chiunque, fuorchè con i comunisti. *(United Press).*

Arbitrii francesi nel Sangiaccato mentre dovrebbe entrare in vigore il nuovo Statuto per Alessandretta

ISTANBUL, 14

Il Consiglio dei Ministri siriano ha tenuto una riunione straordinaria in seguito alla denuncia del Trattato turco-siriano da parte della Turchia. I giornali di Damasco scrivono che la denuncia del Trattato è avvenuta in un momento troppo delicato perchè non provochi apprensioni nel Paese, che vede in pericolo il Trattato franco-siriano non ancora ratificato.

Frattanto lo Statuto del Sangiaccato entra lentamente in vigore, ma il delegato francese sta nominando funzionari conosciuti come antiturchi e manda in esilio i turchi Amikli nelle montagne di Kurt Dach. Inoltre egli ha fatto dichiarazioni contro i turchi sul giornale arabo.

Anche gli ultimi incidenti nel Sangiaccato sono serviti di pretesto al delegato francese per nuove persecuzioni contro i turchi. Tutti i quartieri turchi sono stati occupati dalla truppa e, mentre gli altri negozi sono aperti, quelli turchi sono tenuti chiusi. Vengono operati arresti arbitrari e gli arrestati sono inviati ad Alessandretta.

Un pranzo di Ciano a Röder

L'Ospite ricevuto da Starace

ROMA, 14

S. E. il Generale Röder, Ministro ungherese della Difesa, accompagnato dal Sottosegretario alla Guerra, ha assistito stamane a una esercitazione a fuoco nei pressi di Santa Marinella.

A mezzogiorno S. E. Ciano ha offerto una colazione in onore dell'Ospite, alla quale sono intervenuti il Ministro di Ungheria barone Villani col personale della Legazione, i Sottosegretari di Stato alla Guerra e alla Marina, nonchè altre personalità del Ministero degli Esteri e dei Ministeri militari.

Nel pomeriggio S. E. Röder ha visitato il Foro Mussolini e l'Accademia fascista di educazione fisica, accompagnato da S. E. Starace, comandante generale della Gioventù Italiana del Littorio. Successivamente è stato ricevuto dal Segretario del Partito a Palazzo Littorio, dove ha preso nozione della complessa organizzazione del Partito Fascista, manifestando vivo interesse.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 14

Domani 15, come è stato annunciato, si riunisce alle ore 10, in Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce, il Consiglio dei Ministri, il quale prenderà in esame, tra gli altri argomenti, il bilancio dello Stato.

Alle ore 16 di dopodomani, giovedì, riprenderà le sue sedute il Comitato corporativo centrale, per continuare l'esame dello importante ordine del giorno della presente sessione.

Pio XI impone oggi il berretto ai nuovi Cardinali

ROMA, 14

Nel pomeriggio di domani il Pontefice imporrà il berretto ai nuovi Cardinali sul trono del suo appartamento.

L'Irlanda riconosce l'Impero italiano

Una Legazione a Roma

DUBLINO, 14

Il Parlamento irlandese, con voti 72 contro 11, ha approvato oggi la istituzione di una Legazione del Libero Stato d'Irlanda presso il Re d'Italia, Imperatore di Etiopia, riconoscendo in tal modo la sovranità imperiale italiana sull'Etiopia.

Il capo dell'opposizione laburista Norton si è opposto alla mozione di De Valera in sede di discussione dei crediti supplementari per il bilancio degli Esteri, necessari alla creazione della nuova rappresentanza diplomatica del Libero Stato a Roma, mozione che mirava appunto a precisare il riconoscimento irlandese dell'Impero italiano e De Valera ha subito risposto che il Governo irlandese non poteva non riconoscere uno stato di fatto inequivocabilmente sistente.

De Valera ha anche ricordato che, prima che Ginevra applicasse le sanzioni, erano già in corso conversazioni con il Governo italiano per l'istituzione di una Legazione irlandese a Roma. *(United Press).*

Il Giappone festeggia la presa di Nanchino

Gli incidenti sullo Yang Tze nella versione ufficiale nipponica - Le navi bombardate, delle quali non era visibile la bandiera, avevano fatto fuoco - Persistente perplessità a Londra

TOKIO, 14

La capitale nipponica ha iniziato oggi la celebrazione ufficiale della vittoria di Nanchino. Per la intera giornata le vie di Tokio sono state attraversate da cortei di scolaresche e di adulti. Le prime erano costituite da circa un milione di alunni delle Scuole primarie e medie.

Al tramonto la popolazione si è riversata in massa dinanzi al palazzo imperiale e ha inneggiato alla vittoria agitando bandiere e lanterne multicolori. Tutta la città è imbandieratissima. Anche i giapponesi residenti a Sciangai hanno celebrato con grande giubilo e imponenti dimostrazioni nel loro quartiere di Honkew la conquista di Nanchino.

La dichiarazione del Quartier Generale

Il Quartiere Generale Imperiale pubblica una dichiarazione intorno ai fatti che hanno condotto al bombardamento delle navi inglesi ed americane. La dichiarazione dice:

L'Aeronautica della marina nipponica, che prendeva parte alle operazioni militari contro Nanchino il giorno 9 dicembre ricevette una informazione secondo la quale una diecina di imbarcazioni, tra battelli e giunche trasportanti truppe cinesi fuggiasche, rimontavano il fiume Yang Tze a 25 miglia ad ovest di Nanchino. Il comando della marina nipponica ordinò l'inseguimento delle imbarcazioni cinesi anche alle forze aeree le quali verso le ore 14.30 avvistarono due grandi battelli che venivano avvicinati da parecchie giunche e da molte piccole imbarcazioni, nonchè altri tre battelli che sembravano cannoniere. Gli aerei giapponesi decisero di bombardare i due grandi battelli, ma venivano fatti segno a tiri provenienti dalle tre cannoniere.

Durante la notte seguente la marina nipponica apprese da fonte inglese che due navi da guerra britanniche, e precisamente la «Cricket» e la «Scallop» ed un battello commerciale inglese erano stati bombardati da aerei giapponesi e subito le autorità nipponiche si affrettarono a porgere le loro scuse per mezzo del Capo di S. M. della flotta, alle autorità navali inglesi in Sciangai. Frattanto altri aerei giapponesi scoprivano quattro battelli commerciali a circa 26 miglia ad ovest di Nanchino e li bombardavano fino ad incendiarne uno ed affondarne tre; successivamente bombardavano pure ed affondavano un altro battello che abbordava alla banchina.

Durante questo bombardamento gli aviatori nipponici non ebbero possibilità di scorgere alcuna bandiera, mentre però erano fatti segno a fuoco da parte di uno dei battelli.

I soccorsi ai feriti

L'indomani il comando della marina giapponese apprese che i battelli incendiati ed affondati erano americani e che fra essi si trovava la nave da guerra «Panay». Fu ordinata allora la sospensione dei bombardamenti sul fiume Yang Tze e fu inviata una cannoniera ed una torpediniera sui luoghi dell'incidente con medicinali ed ogni cosa necessaria per soccorrere i feriti. Subito il comandante della flotta nipponica si recava presso il comandante della flotta americana al quale presentava le sue scuse. Il comunicato del Quartiere Generale Imperiale conclude dicendo che tutti i detti incidenti sono da attribuirsi ad errore e che le autorità nipponiche faranno di tutto per prendere le misure necessarie perchè l'incidente sia risolto nel modo migliore.

Notizie dalla Cina informano che Ciang-Kai-Scek ha dichiarato non importante la caduta di Nanchino e che la Cina continuerà la resistenza. Mentre tutti i comitati di vigilanza della Cina settentrionale acclamano alla formazione del Governo di Pechino, un'autorevole personalità cinese ha dichiarato ai corrispondenti della stampa estera a Pechino che l'obiettivo del nuovo Governo è l'abolizione di ogni influenza del Governo di Nanchino e lo stabilimento della pace in Estremo Oriente in cooperazione con tutte le Nazioni amiche.

Il nuovo Governo pechinese ha frattanto tenuto la sua prima importante riunione e ha stabilito di eliminare ogni influenza nanchinese e di abbattere completamente ogni residuo del partito di Ciang-Kai-Scek. Il nuovo Governo ha iniziato lo studio della nuova sistemazione delle dogane e ha tracciato un programma per soccorrere le popolazioni bisognose e ripristinare il commercio nelle due provincie dello Sciantung e dello Sciansi, appena essere saranno pacificate. Il Governo pechinese spera che la sua buona politica possa irradiarsi fino alla Cina centrale e a quella meridionale, affinchè possa riunirsi sotto il nuovo regime.

Parata giapponese a Nanchino

Il Comandante della flotta nipponica in Cina, Ammiraglio Hasegawa, arriverà domani a Nanchino per partecipare alla cerimonia dell'entrata di reparti della Marina nipponica in Nanchino, che avverrà domani. I reparti nipponici sfileranno nella piazza antistante al palazzo che ospitava il Ministero della Marina del Governo di Nanchino.

Una notizia da Hankeu dice che un piroscafo britannico a bordo del quale si trovavano i servizi dell'Ambasciata di Germania, nonchè l'addetto militare britannico e un certo numero di fuggiaschi, è stato bombardato sabato mentre si trovava all'ancora davanti a Ksiakoual, dall'artiglieria giapponese. Non vi sono stati feriti. Domenica lo stesso piroscafo, che era accompagnato da una cannoniera britannica, è stato attaccato due volte dagli aeroplani da bombardamento giapponesi, che però non l'hanno colpito. I tre membri dell'Ambasciata di Germania che si trovavano a bordo sono passati su una cannoniera britannica.

L'Inghilterra in attesa di ulteriori chiarimenti

LONDRA, 14

Tutta la stampa converge la sua attenzione, e anche le sue preoccupazioni, sugli avvenimenti di Nanchino, sull'affondamento della nave da guerra americana e sul cannoneggiamento e gli attacchi aerei alle navi britanniche.

Eden risponderà oggi

La questione è largamente commentata da tutta la stampa con commenti aspri, sebbene però non spinti fino agli estremi, probabilmente per non intralciare l'opera del Governo britannico.

Molta attenzione si presta anche all'azione del Presidente Roosevelt e ai contatti che mantengono i Governi di Londra e di Washington per un'eventuale azione diplomatica comune. Si attendeva oggi dal Ministro degli Esteri Eden una nuova dichiarazione che completasse quella brevissima di ieri, e il capo dell'opposizione aveva presentato a questo scopo una interrogazione. Ma il sig. Eden ha risposto che «il Governo britannico esamina con attenzione e rapidità la situazione creata dagli attacchi contro navi da guerra e mercantili britanniche da parte di forze giapponesi sul fiume Yang-Tze, ma non è in grado, nel pomeriggio di oggi, di fare alcuna dichiarazione. Se il capo dell'opposizione ripeterà la sua domanda domani — ha concluso il signor Eden — io potrò dargli una risposta completa».

Per domani, dunque, si attendono non solo gli schiarimenti da parte del Governo, ma anche l'annunzio delle decisioni prese. Domani, essendo mercoledì, si raduna come di consueto il Consiglio di Gabinetto, nel quale la questione cinese sarà trattata in pieno. Il sig. Eden ha consultato ieri e oggi numerose volte il Primo Ministro Neville Chamberlain e si tiene in contatto con gli Ambasciatori delle altre Potenze interessate.

La richiesta di Roosevelt

Per quel che riguarda le proteste del Presidente Roosevelt, alle quali le autorità giapponesi hanno subito risposto, sia a Tokio, sia a Sciangai, sia a Washington direttamente a quel Governo, come contemporaneamente hanno fatto presso l'Ambasciatore britannico a Tokio e presso il Governo britannico a Londra, presentando ampie scuse, i pareri sono controversi sul vero contenuto del documento consegnato dal Presidente Roosevelt all'Ambasciatore giapponese nel colloquio molto movimentato di ieri. L'interpretazione comune è che il Presidente Roosevelt abbia domandato delle scuse personali da parte dell'Imperatore del Giappone. Il comunicato ufficiale diramato in proposito dice solamente che il Presidente Roosevelt ha detto all'Ambasciatore giapponese che desiderava che le sue proteste fossero conosciute dal Micado; e questo accenno, che si presta a varie interpretazioni, ha portato alla convinzione che Roosevelt abbia preso l'inusitata iniziativa di rendere l'Imperatore del Giappone personalmente responsabile degli incidenti accaduti.

Ora, se questo fosse, la situazione si complicherebbe, perchè l'Imperatore del Giappone è considerato persona sacra e come tale completamente al di fuori dello Stato. Nessuno può avvicinarlo e nessuno può rivolgersi direttamente a lui, neppure il Capo di un altro Stato, quando si tratti di affari politici o diplomatici. L'Imperatore del Giappone sale al trono per diritto divino e non deve avere alcun contatto con le cose e con gli affari di questa terra. Inoltre, chiedendo una riparazione personale all'Imperatore, si darebbe uno schiaffo terribile agli Stati Maggiori dell'Esercito, della Marina e dell'aviazione giapponesi creando una situazione che diventerebbe assai pericolosa. I rapporti tra superiori e inferiori, e anche fra comando e comando, al pari di quelli fra autorità civili e autorità militari, sono nel Giappone assai diversi da quelli che esistono in Europa, come diversa è la razza gialla dalla razza bianca. Per gli europei la ricerca delle responsabilità è assai difficile nell'intrigo delle consuetudini e delle norme che regolano il Governo giapponese.

Chi è il responsabile?

Il punto più delicato della questione sembra essere la doppia risposta che ha dato il colonnello Hasimoto agli ufficiali di Marina americani, subito dopo il grave incidente che ha portato all'affondamento della cannoniera «Panay». Il colonnello Hasimoto è il comandante dei reparti dai quali è partito il fuoco che ha danneggiato americani e inglesi. Quel colonnello ha, in un primo tempo, detto che il fuoco era stato ordinato per errore, ma poi ha aggiunto che aveva ricevuto ordine di tirare contro tutte le navi che passavano sul fiume Yang-Tze, senza distinzione di bandiera. Ora si tratta di accertare come quel colonnello può conciliare le due asserzioni: se egli ha agito per iniziativa sua, oppure per ordini superiori e se questi ordini superiori sono partiti dal Ministero della Guerra giapponese. Si tratta, in altri termini, di determinare le responsabilità.

L'esercito giapponese, anche in tempo di pace, si considera un organismo assolutamente distinto e autonomo dal Governo civile. Esso ha una sua politica e un suo metodo. L'Alto Comando dell'esercito giapponese ha contatti relativamente scarsi con i Ministri civili, anche se questi si occupano di cose militari; e al Ministero della Guerra è praticamente affidata la funzione di fornire i fondi necessari per la guerra e tutto l'occorrente per condurre la guerra, senza intromettersi nell'azione militare. Si può aggiungere che i militari lasciano ai Ministeri civili, e specialmente al Ministero degli Esteri, l'incarico di presentare le scuse quando accadono degli errori voluti o non voluti da parte dei capi militari a danno di stranieri.

L'organizzazione dei Comandi

Ma anche nell'interno dell'esercito vi sono delle interruzioni nella catena delle responsabilità. I vari comandanti dei reparti sul terreno d'azione hanno una autonomia quasi assoluta e, molto spesso, prendono delle iniziative senza consultare i loro superiori anche diretti. Norma generale dell'esercito giapponese sembra essere quella che un comandante deve, prima di tutto, agire e poi riferire; se l'azione è coronata da successo, l'ufficiale sarà lodato; se l'azione, al contrario, risulta sbagliata, l'ufficiale o sarà coperto dai suoi superiori o pagherà di persona.

Questi metodi, perfettamente sconosciuti negli eserciti europei, complicano grandemente la situazione nell'attuale momento, poichè sarà difficile — anche se il Governo di Tokio vorrà metterci tutta la sua buona volontà — di stabilire in modo limpido quali siano i responsabili dei gravi incidenti avvenuti sul fiume Yang-Tze.

Fatto è che, finora, nei numerosissimi incidenti accaduti, i militari prima hanno agito, poi hanno rovesciato sul Ministro degli Esteri o sul Capo del Governo giapponese il compito di appianare le controversie sorte con i Governi esteri. La più clamorosa di queste dispute fu quella per l'incidente che quasi costò la vita all'Ambasciatore britannico nel suo viaggio in automobile da Nanchino a Sciangai. A ogni modo sembra a Londra, a coloro specialmente che conoscono abbastanza bene la mentalità dei capi e la costituzione dell'esercito giapponese, che ben difficilmente questi si sottometteranno a presentare delle scuse e che, ad ogni modo, essi si opporranno nel modo più energico acchè l'Imperatore sia trascinato in queste controversie terrene, anche perchè ne deriverebbe che i Capi delle forze militari sarebbero completamente sconfessati e perderebbero tutto il loro altissimo prestigio, sia di fronte ai soldati, sia di fronte alla popolazione.

Tutti i giornali stasera pubblicano parole di cordoglio per la morte, nell'incidente della canno-

niera americana «Panay», del collega Sandro Sandri. I giornali ricordano che è il quarto giornalista che ha perduto la vita nella guerra giapponese nell'esercizio della sua professione. Un mese fa perdette la vita a Sciangai l'inviato speciale del Daily Telegraph, *uno dei più distinti specialisti nelle questioni nell'Estremo Oriente del giornalismo inglese.*

Come abbiamo detto, domani il Consiglio di Gabinetto si occuperà principalmente della situazione in Cina. Tra le tante ipotesi che si fanno circa l'azione comune che possono concertare i Governi di Londra e di Washington, vi è quella di una dimostrazione navale nei mari dell'Estremo Oriente, con la partecipazione della Francia, la quale sente i suoi interessi in Indocina seriamente minacciati dalla guerra cino-giapponese. Questa voce è stata successivamente smentita.

Le riparazioni chieste dal Governo americano

WASHINGTON, 14

Il Governo degli Stati Uniti ha inviato una protesta formale a Tokio in rapporto agli incidenti dei giorni scorsi sullo Yang Tze. Essa sarà presentata dall'Ambasciatore americano Grew al Ministro degli Esteri nipponico Hirota. La nota mette in rilievo che le navi degli Stati Uniti sullo Yang Tze esercitano un «incontestato e incontestabile diritto di innalzare la bandiera americana e vi svolgono compiti legittimi e appropriati.»

La nota poi continua definendo gli attacchi alle navi americane come manifestazioni «di completo disprezzo dei diritti americani» e chiede una formale presentazione di scuse ufficiali, l'impegno giapponese di indennizzare integralmente gli aventi causa e l'assicurazione che misure specifiche e concrete sono state prese per garantire che in avvenire i cittadini, le proprietà e gli interessi degli Stati Uniti in Cina non saranno soggetti ad alcun attacco o interferenza illegale da parte delle autorità o delle forze giapponesi senza eccezioni di sorta.

Il Presidente Roosevelt, durante il consueto ricevimento dei giornalisti alla Casa Bianca, si è rifiutato di commentare la protesta ufficiale del Governo federale a quello giapponese sull'incidente nello Yang Tze, limitandosi a rilevare che il testo della nota è di per se stesso troppo eloquente.

Quattro mesi di successi

SCIANGAI, 14

Esattamente dopo quattro mesi dall'inizio delle ostilità a Sciangai, Nanchino è interamente occupata dai giapponesi. I giapponesi, per raggiungerla, hanno dovuto superare una vastissima zona profonda 300 km., irta di ostacoli naturali e comprendente, oltre a solide fortificazioni antiche, quali i forti e le mura, le più efficienti fortificazioni che si erano recentemente costruite in Cina sotto l'impulso della tecnica occidentale.

La rapidità e la vastità dei successi ottenuti in una quindicina di giorni di bel tempo attesta quanto hanno pesato le pessime condizioni atmosferiche, generalmente imperversate, sul complessivo sviluppo delle operazioni nipponiche. Le ostilità sono costate ai giapponesi gravi danni alla grande Sciangai e alla grande Nanchino, due centri nei quali in un decennio la Repubblica aveva prodigato maggiormente il suo sforzo organizzativo e finanziario.

A Nanchino gigantesche colonne di fumo e di fiamme si levano dai quartieri incendiati dalle orde cinesi in fuga. Appena completato l'accerchiamento della città, le navi nipponiche sono apparse davanti alla capitale. Intere divisioni cinesi messe già in rotta una prima volta sul fronte di Sciangai, sono state decimate dall'aviazione, dalle artiglierie terrestri e navali e dal bombardamento e mitragliamento aereo.

Stamane è partito un aeroplano sanitario nipponico recante un chirurgo, infermieri e materiale sanitario diretto sul luogo ove è avvenuto l'affondamento della «Panay». I superstiti feriti verranno trasportati a Sciangai a mezzo di aeroplani o di navi nipponiche. Tuttavia, se le autorità americane insisteranno per effettuare il trasporto con una loro nave, i giapponesi daranno tutte le loro facilitazioni.

Un marconigramma da bordo della cannoniera britannica «Bee» rivela che 50 superstiti della cannoniera americana «Panay» sono stati rinvenuti e si trovano attualmente a Osien, da dove partiranno quanto prima per Sciangai.

La protesta di Berlino

BERLINO, 14

Per l'incidente avvenuto nelle acque dello Yang-Tze, presso Nanchino, ove un vapore inglese, a bordo del quale si trovavano tre funzionari dell'Ambasciata di Germania è stato fatto oggetto, per un'ora a bombardamento da parte di cannoniere giapponesi, il Governo tedesco ha presentato stamane protesta all'Incaricato d'affari dell'Ambasciata giapponese a Berlino. Il vapore in questione è il «Wangpu» con bandiera britannica. I nomi dei funzionari dell'Ambasciata germanica che si trovavano a bordo di questo vapore non sono ancora conosciuti.

Il grave passivo di novembre nella bilancia commerciale francese

PARIGI, 14

I giornali pubblicano le cifre della bilancia commerciale francese per il mese di novembre 1937. Questo mese presenta una eccedenza di 1.549.150.000 franchi di importazioni sulle esportazioni. Il disavanzo è più grave di quello del mese di ottobre, ch'era stato di 1.355.056.000 franchi. Per i primi 11 mesi dell'anno corrente, il disavanzo completo ammonta a franchi 16.187.000.000.

Lutto del giornalismo italiano

Sandro Sandri perito nel bombardamento della "Panay,,

SCIANGAI, 14

Il giornalista italiano Sandro Sandri, inviato speciale del giornale *La Stampa*, è rimasto ucciso in seguito al bombardamento aereo della cannoniera americana «Panay».

Il giornalista Luigi Barzini junior, inviato del *Corriere della Sera* e il console italiano Ros, che si trovavano a bordo della stessa nave, sono rimasti — per quanto risulta — incolumi.

Le condoglianze di S. E. Alfieri e dell'on. Guglielmotti

ROMA, 14

Ieri, non appena giunta la prima notizia che nell'incidente occorso alla cannoniera americana «Panay» due giornalisti italiani sarebbero rimasti feriti, il Ministro Alfieri si è messo subito in contatto telegrafico con le nostre rappresentanze di Sciangai, per avere precisazioni maggiori. Contemporaneamente il Ministro provvedeva a rassicurare del suo interessamento le famiglie e i giornali, ai quali i due camerati appartengono. Questa mattina, allorchè si è potuto conoscere la verità dei fatti, il Ministro ha fatto pervenire alla famiglia del camerata Sandri le espressioni di condoglianza e di solidarietà.

Il segretario nazionale del Sindacato fascista dei giornalisti ha inviato al direttore della *Stampa* di Torino il seguente telegramma:

«Ovunque abbia folgorato la fiamma del combattimento, Sandro Sandri offrì nella sua eroica giornata terrena sangue, ardimento, fede. Tutte le guerre per la potenza e per l'onore d'Italia lo videro in prima linea. Per lui il giornalismo fu missione e battaglia. Camicia Nera della Rivoluzione, fu in ogni evento prode e fedele. La tragica crudele sorte di sì valoroso, caro, ardente camerata percuote il nostro cuore di soldati.

Il giornalismo fascista china le sue insegne dinanzi a tanto sacrificio ed esprime all'intera famiglia della *Stampa* la sua commossa fierissima solidarietà. *Umberto Guglielmotti.*»

Giornalista del tempo fascista

ROMA, 14

Sandro Sandri nacque a Codroipo, in provincia di Udine il 16 dicembre 1895. Di vivace ingegno, si fece presto notare per la sua grande attività. Partecipò a numerose azioni belliche nella grande guerra, rimanendo gravemente ferito e guadagnandosi numerose distinzioni al valore. Fascista dal '19, partecipò a tutte le azioni squadriste di Milano e provincia, dando prova d'incrollabile fede fascista e, nell'ottobre del 1922, fu inviato in Brianza quale delegato mandamentale dei Fasci di Combattimento. In questo periodo iniziò la sua attività di scrittore, collaborando in tutti i fogli di avanguardia. Fu redattore del *Popolo d'Italia* e, nel 1925, compì un viaggio nell'Africa meridionale per un gruppo di giornali, che pubblicarono le sue apprezzate corrispondenze. Fu anche corrispondente de *La Stampa*, direttore della *Somalia Fascista*, direttore de *Il Corriere di Catania* e corrispondente de *La Tribuna* dall'A.O.I.

Giornalista coloniale, fu alle dipendenze del Maresciallo Graziani nella conquista del Fezzan e nella occupazione di Cufra. Ha scritto un libro sul Generale Graziani e un altro su S. A. R. il Duca d'Aosta. Lascia la moglie e cinque figli, il maggiore dei quali partecipò alla campagna etiopica come volontario.

Già corrispondente de *La Stampa* dalla Spagna, si trovava ora in Cina per seguire come inviato speciale gli avvenimenti del conflitto cino-giapponese.

Temperamento d'avventura, fantasioso, arguto, generoso, sempre entusiasta, rappresentava il giornalismo fascista in quello che ha di più vivo e aderente al nostro tempo nel coraggio, nel disprezzo del pericolo, nell'infinita devozione al Duce.

Esprimiamo ai familiari del collega scomparso i più profondi sentimenti di partecipazione al loro dolore e dividiamo con il giornalismo italiano, che va orgoglioso di così superba tempra di combattente, di Camicia Nera, d'italiano del tempo di Mussolini, il profondo rimpianto per la sua immatura morte.

Costante sviluppo della produzione mondiale dell'industria pesante

BERLINO, 14

(CE) Negli anni di punta della crisi economica mondiale vi erano non pochi pessimisti i quali ritenevano che la curva discendente della produzione dell'industria pesante sarebbe stata ormai definitiva e che cifre registratesi negli anni aurei di ante-crisi non sarebbero state mai più raggiunte. Si notava con malinconia che la produzione mondiale di acciaio, per esempio, la quale dal 1860 al 1929 era salita da 260 mila a 112 milioni di tonnellate, negli anni successivi era costantemente diminuita, tanto da ridursi a 51 milioni. Le previsioni di questi pessimisti non solo non si sono avverate, ma è avvenuto addirittura il contrario, cioè la produzione mondiale di acciaio ha superato di gran lunga il più alto livello di ante-crisi, raggiungendo nel 1936 un quantitativo di 124 milioni di tonnellate. Si calcola anzi che nell'anno in corso si avrà una produzione-record di oltre 137 milioni di tonnellate. Lo stesso dicasi per tutti gli altri prodotti dell'industria mineraria. La produzione mondiale di minerali di ferro è salita da 76 milioni di tonnellate nel 1932 a 139,8 milioni nel 1935 ed a 173 milioni nel 1936. Per il 1937 si prevede un ulteriore aumento. La produzione di carbon fossile si valuta quest'anno in un miliardo e 310 milioni di tonnellate, contro 1,22 miliardi nel 1936, 1,12 nel 1935 e 954 milioni nel 1932. La produzione mondiale di lignite (alla quale la sola Germania partecipa col 70 per cento) è aumentata da 170,2 milioni di tonnellate nel 1932 a 224,3 milioni nel 1936. Il ferro grezzo prodotto quest'anno nel mondo sorpasserà per la prima volta i 100 milioni di tonnellate, contro 91,2 milioni nel 1936, 74,2 nel 1935 ed appena 40 milioni di tonnellate nel 1932. I prodotti laminati, infine, sono aumentati da 37,7 milioni di tonnellate nel 1932 ad 86,5 milioni nell'anno 1936.

Le operazioni sui fronti iberici impedite dal maltempo

Via salamantina intitolata all'Italia

SALAMANCA, 14

Il Gran Quartiere generale dei nazionali alle 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

«Nulla da segnalare sui vari fronti. Per il Capo di S. M.: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Anche da altre comunicazioni si ha conferma che la neve continua e la pioggia dirotta mantengono l'inazione su tutti i fronti. Unica attività è quella dell'aviazione che ha approfittato delle rare schiarite per continuare i suoi voli sulle seconde linee nemiche. Oggi numerosi apparecchi nazionali hanno bombardato il nodo stradale di Bujaraloz, importante centro delle retrovie rosse sul fronte di Aragona. La pista in cemento che era stata predisposta al campo di aviazione di Bujaraloz è stata distrutta.

Si apprende pure che, con deliberazione municipale sarà dedicata al nome d'Italia una delle strade principali di Salamanca.

Inizio di rapporti diplomatici fra l'Irlanda e Burgos

DUBLINO, 14

Il Presidente De Valera ha annunciato oggi al Parlamento dello Stato Libero d'Irlanda l'inizio dei contatti diplomatici col Generale Franco. Va rilevato che lo Stato Libero d'Irlanda mantiene tuttora la sua Legazione a Barcellona.

Per solennizzare l'entrata in vigore della nuova Costituzione che avverrà il 29 corrente, sono stati oggi amnistiati 11 condannati politici che dovevano ancora scontare diversi anni di reclusione. *(United Press).*

Palestina insanguinata

Gli attentati continuano malgrado l'azione del Tribunale militare

GERUSALEMME, 14

Si è ben lungi dal ritorno alla calma in Palestina dove gli arabi, contrari a ogni progetto che menomi l'indipendenza del loro Paese, continuano ad agitarsi non trascurando occasioni per riaffermare i loro diritti. Le misure di sicurezza prese dagli inglesi non possono bastare a soffocare i sentimenti patriottici della popolazione palestinese.

Nuovi incidenti si sono verificati a Caifa, dove un agente della polizia britannica è rimasto leggermente ferito durante una dimostrazione. Anche a Tiberiade sono avvenuti dei disordini. E' dovuta anche qui intervenire la polizia, che ha eseguiti numerosi arresti. Un israelita, agente ausiliario della polizia, è rimasto ucciso.

Appare sempre più evidente che anche l'azione dei Tribunali militari comincia a non avere più alcun effetto, poichè fino ad ora essi non hanno condannato gli autori degli attentati, ma le persone trovate in possesso di armi.

La lista delle vittime del terrorismo continua ad allungarsi. A Wadi Ara è stato trovato il cadavere di un beduino massacrato. A Gerusalemme un giovane ebreo è stato ferito gravemente con tre colpi di rivoltella. Un autocarro che si recava a Nazaret è stato fatto segno poco lontano da Caifa a colpi di rivoltella. Anche una bomba è stata lanciata contro il veicolo. Tredici persone sono rimaste ferite. Scontri fra pattuglie militari e bande di insorti sono stati segnalati in varie parti della Galilea. Nella regione di Nablusa le truppe stanno compiendo vaste manovre di rastrellamento dei terroristi.

Sulla strada di Ebron individui sconosciuti hanno arrestato una automobile e dopo una parodia di processo del Tribunale militare hanno deciso la condanna in contumacia del proprietario del veicolo che non si trovava fra i passeggeri perquisiti. Individui mascherati sono penetrati in una casa privata assira di Alkalbich asportandone tutti i denari che vi si trovavano.

Unu significativo telegramma è stato dal Principe Omar Tussum indirizzato all'Alto Commissario inglese a Gerusalemme. nel telegramma è detto tra l'altro che l'Egitto stigmatizza le atrocità commesse in Palestina

I ricevimenti del Duce

L'on. Biggini - L'avv. Roberti

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto l'on. Carlo Alberto Biggini, che gli ha fatto omaggio di alcune sue pubblicazioni.

Ha pure ricevuto l'avv. Roberto Roberti, che gli ha fatto omaggio della collezione della rivista *La Terra*.

L'Uruguay ha rinnovato l'accordo commerciale con l'Italia

MONTEVIDEO, 14

Il Governo dell'Uruguay ha rinnovato per il 1938 l'Accordo commerciale italo-uruguayano.

I tre sommergibili brasiliani partiti da La Spezia per Algeri

LA SPEZIA, 14

Nel pomeriggio di oggi alle 13.30 hanno lasciato La Spezia i tre sommergibili costruiti per conto della marina brasiliana nei cantieri del Muggiano, diretti ad Algeri.

"Hänsel e Gretel,, di Humperdinck ed «Il lago dei cigni» di Ciaikowsky al Reale dell'Opera

ROMA, 14

Sotto la direzione del maestro Tullio Serafin e con il concorso di Margherita Carosio, Gianna Pederzini, Elvira Casazza, Palmira Vitali - Marini ed Emilio Ghirardini, è stata rappresentata questa sera al Teatro Reale dell'Opera la fiaba musicale di Humperdinck: «Hänsel e Gretel». E' seguito sotto la direzione del maestro Emilio Rossi il ballo fantastico di Ciaikowsky «Il lago dei cigni» interpretato dalla prima ballerina Attilia Radice e da tutto il corpo di ballo dell'Opera.

Maestri, interpreti, scenografi sono stati vivamente applauditi ed evocati numerose volte alla ribalta dal folto e scelto pubblico che ha assistito alla rappresentazione dei due lavori. Da un palco di primo ordine assisteva allo spettacolo in compagnia del Sottosegretario di Stato italiano alla Guerra Gen. Pariani, il Ministro della Guerra di Ungheria Gen. Röder, attualmente ospite di Roma con le personalità del seguito e vari ufficiali generali.

21 sciatori del corso nazionale travolti da una valanga

Febbrili ricerche fra la tormenta - Nove vittime

BOLZANO, 14

Oggi poco dopo le 14 una valanga di neve di enormi proporzioni staccatasi dal Sass Boe ha travolto ventun maestri sciatori della scuola di sci della F. I. S. I. che è diretta dal maestro Giovanni Stegern. A tale scuola affluivano valligiani dell'alta Val di Fassa. Al primo allarme della sciagura si recarono subito sul posto per prestare opera di soccorso militari e ufficiali della scuola di alpinismo di Aosta che si trovano quassù per un corso di allievi sciatori, un gruppo di militari e ufficiali del 7.o Alpini di distaccamento ad Arabba e un gruppo del 5.o Artiglieria Alpina. L'opera di salvataggio è proseguita affannosa e instancabile. Fino a questa sera sono stati tratti in salvo 12 sciatori ancora in vita; altri otto invece sono stati estratti cadaveri. L'ultimo mancante non è stato ancora ritrovato e ormai purtroppo non si nutrono più speranze di rintracciarlo in vita. Le ricerche sono state molto faticose e si sono svolte sotto la tormenta.

A notte fatta, a causa dell'oscurità, le ricerche sono state sospese. E' rimasto sul posto un gruppo di militari che domattina riprenderà le ricerche per rintracciare l'ultima vittima. I morti sono tutti valligiani dei paesi dell'alta Val di Fassa, e i loro nomi non sono stati ancora comunicati perchè si sta procedendo alla precisa identificazione.

L'espresso di Edimburgo bloccato dalla neve

Otto ore di ritardo

LONDRA, 14

E' giunto con otto ore di ritardo l'espresso di Edimburgo, con a bordo 120 passeggeri in condizioni di esaurimento. L'espresso, partito ieri sera da Edimburgo, doveva arrivare a Londra questa mattina alle 7.30. Il treno fu bloccato dalla neve a pochi chilometri da Glasgow, in vicinanza della località dove avvenne venerdì scorso un disastro ferroviario con 35 vittime.

Data l'impossibilità di sgomberare la linea, il treno, dopo otto ore di sosta, dovette retrocedere di oltre 25 km. e poi riprendere il viaggio per Londra su un'altra linea.

La tempesta di neve, violentissima, continua a infierire in tutta la Scozia e nel nord dell'Inghilterra. Nello Yorkshire, diecine di villaggi sono isolati. In seguito all'inondazione della valle dei Wolds, centinaia di famiglie hanno dovuto abbandonare le loro case e sono state trasferite temporaneamente a Leeds, dove sono state ricoverate a cura delle autorità municipali.

Autocarro sfasciato da un treno

Cinque operai morti e sette feriti

BUCAREST, 14

Il rapido Bucarest-Praga ha investito ad un passaggio a livello tra Bod e Feldioara, nella regione di Brasov, un autocarro che trasportava degli operai. L'autocarro è stato trascinato e sconquassato dal treno. Cinque operai sono morti sette gravemente feriti.

Grave scontro ferroviario in Bolivia

Nove morti e numerosi feriti

LA PAZ, 14

Uno scontro ferroviario che poteva avere assai più gravi conseguenze si è verificato oggi sulla linea La Paz-Arica. Il disastro si è verificato in un punto dove la linea sovrasta un profondo burrone ed è stato un vero miracolo che nessuno dei due convogli sia precipitato in fondo ad esso. Si hanno però ugualmente da deplorare nove morti e numerosi feriti. *(United Press).*

Panico e feriti a Tolosa per la fuga d'una mucca

PARIGI, 14

Si ha notizia da Tolosa di una scena di panico svoltasi alla fiera del bestiame di Agen. Una mucca divenuta improvvisamente furiosa ha rotto i legami e si è lanciata sulla folla, ferendo gravemente un certo Baillet che dovette essere trasportato in una clinica. Continuando quindi la sua corsa pazza attraverso le strade, la bestia seminò panico in tutto il quartiere. Due uomini tentarono di arrestarla, ma furono lanciati contro una cancellata e anch'essi gravissimamente feriti. La gendarmeria organizzò allora la caccia alla mucca impazzita e dopo parecchie ore d'inseguimento, la bestia potè essere abbattuta a colpi di fucile.

Come il mostro di S. Cloud ha ucciso la sesta vittima

PARIGI, 14

Il corpo dell'alsaziana Keller, la sesta vittima del mostro di Saint Cloud, è stato ritrovato in una grotta della foresta di Fontainebleau nel pomeriggio d'oggi, dopo le ricerche effettuate sulle indicazioni fornite dall'assassino. La Keller, come le altre vittime del mostro, era stata uccisa con un colpo di rivoltella alla nuca.

In base alle confessioni dell'uccisore e dei suoi complici, il delitto è stato così ricostruito: la Keller ear stata attirata a Parigi da un annuncio economico fatto dal Weidmann, nel quale si prometteva un posto di governante presso una famiglia sudamericana. Senza diffidenze, la disgraziata era venuta a Parigi e aveva acconsentito a salire su un'automobile con il Weidmann e il Million per recarsi a Vichy, dove avrebbe dovuto incontrarsi con i suoi padroni. Passando per la foresta di Fontainebleau i due criminali avevano proposto alla disgraziata di scendere per sgranchirsi le gambe. Qui essa fu uccisa a tradimento.

Il delitto ha fruttato agli assassini cento franchi in denaro liquido e un vaglia postale di 1300 franchi, che era stato incassato dalla Tricot insieme al Million con il passaporto dell'uccisa.

36 comunisti di Dublino condannati per direttissima

DUBLINO, 14

Il Tribunale ha giudicato per direttissima un gruppo di 36 comunisti, distribuendo loro complessivamente 205 anni di reclusione. Fra i condannati è pure la figlia del Provveditore agli studi della Provincia, che si occupava di riorganizzare cellule bolsceviche fra le scolaresche.

Robert Taylor si dice seccato degli "isterismi,, femminili intorno a lui

NEW YORK, 14

L'attore cinematografico Robert Taylor, che ha fatto ritorno dal suo viaggio in Europa, è ripartito per Hollywood. Normalmente ogni attore si mostra sensibile alle manifestazioni di ammiratori ed ammiratrici e particolarmente, a proposito di Taylor, si era parlato del suo disappunto per non aver trovato, al suo arrivo in una località di Europa, un'accoglienza abbastanza calorosa. Sta di fatto invece che Robert Taylor, intervistato, si è mostrato seccatissimo della «cagnara femminile» inglese e svedese, riferendosi evidentemente alle manifestazioni di isterismo più che di simpatia alle quali è stato fatto segno durante il suo viaggio in quei Paesi.

Bollettino meteorologico

14 dicembre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	staz.	cop., cal.	+8	+7
Roma	dim.	cop., m.	+12	+7
Milano	staz	nebbioso	+4	+3
Torino	dim.	nevoso	—	+2
Genova	var.	piov., m.	+8	+3
Sanremo	dim	piov., m.	+9	+7
Venezia	dim.	misto, m.	+6	+4
Trento	dim.	coperto	+4	+4
Bolzano	dim.	nebbioso	+5	+1
Bologna	dim.	misto	+5	+2
Firenze	dim.	coperto	+5	+2
Rimini	dim	misto, cal.	+9	+3
Ancona	dim.	misto, m.	+11	+7
Napoli	—	—	—	—
Foggia	staz	sereno	+13	+5
Bari	aum	misto, m.	+15	+10
Lecce	dim.	coperto	+15	+10
Taranto	dim	cop., m.	+15	+10
Messina	dim.	piov., m.	+16	+11
Palermo	aum	ser., m.	+18	+8
Catania	dim	misto, ag.	+15	+9
Cagliari	dim.	piov., m.	+14	+7
Sassari	aum	piovoso	+14	+3
Tripoli	aum.	misto, ag.	+17	+9
Bengasi	aum	misto, ag.	+25	+12
Rodi	staz.	misto, m.	+19	+15

Previsioni del tempo per il 15 dicembre. (Roma, «Telemetaereo») Situazione generale: Quasi tutta l'Europa è in regime depressionario, con minimo principale sulla Granbretagna e altro secondario sul bacino adriatico. Alte pressioni interessano l'Europa nord-orientale, l'Asia Minore e parte dell'Africa mediterranea. Sull'Italia permangono correnti sud-occidentali di aria di origine atlantica.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia venti intorno est moderati o forti. Cielo coperto, piogge intermittenti, qualche schiarita. Mare agitato.

Il Senato approva plaudendo

i disegni legge sull'istruzione militare e sul trattamento dei volontari in Spagna

ROMA, 14

Il Senato si è riunito alle ore 16 ed ha approvato numerosi disegni di legge.

Per l'autarchia dei trasporti

Primo a parlare è BERIO, il quale si diffonde sul disegno di legge concernente la corresponsione di contributi a favore dell'autotrazione a gassogeno o a carburanti liquidi nazionali. L'oratore è scettico sulle possibilità dei combustibili solidi ricavati da carbonella. L'impiego della forza idrica è il sostituto più efficiente del combustibile liquido. Ci sono poi le ligniti, di scarso rendimento, ma comunque utilizzabili. E ci sono anche i buoni carboni nazionali della Sardegna e dell'Istria, che possono essere impiegati in molte industrie. La produzione dell'Istria di circa un milione di tonnellate, si va intensificando, ed in Sardegna si sono scoperti nuovi giacimenti. Una grande ricchezza è rappresentata dai soffioni della Toscana. Previsioni favorevoli possono farsi per i combustibili liquidi. Un valido incremento alla produzione di essi lo ha dato il processo di idrogenazione. E' vero che gli olii grezzi necessari per la idrogenazione s'importano dall'estero, ma il loro costo è basso a paragone di quello degli olii leggeri ottenuti mediante l'idrogenazione. Tuttavia non bisogna dimenticare che una notevole quantità di questi olii grezzi sarà importata in Italia dall'Albania. Il processo dell'idrogenazione è poi applicabile alle rocce bituminose, di cui esistono in Italia, specialmente in Sicilia, giacimenti di notevolissime estensioni.

La benzina idrogenata certo non costa meno della benzina estera gravata di tassa. I vecchi economisti liberali proverebbero senza dubbio, a questo riguardo, un senso di sbigottimento, ma le necessità del momento richiedono che il nostro oro non emigri all'estero. Nè bisogna dimenticare che le concezioni economiche variano a seconda dei tempi e delle circostanze. *(Applausi).*

Il servizio telefonico

BENNI, Ministro delle Comunicazioni, ringrazia il senatore Berio per quel che ha detto sull'interessante problema dei combustibili liquidi. Assicura che gran parte delle osservazioni e delle proposte da lui fatte sono già poste in atto. Per risolvere la questione del carburante si è cercato di facilitare nell'Italia settentrionale l'uso del gassogeno e, nelle altre parti del Paese, si è cercato di sfruttare quei succedanei che si trovano «in loco», inoltre si tende a sfruttare al massimo l'elettricità e l'uso dell'alcool etilico e metilico. Riguardo al lato economico, si deve osservare che il gassogeno non è troppo costoso, mentre lo sono molti altri succedanei, soprattutto per la loro preparazione. Concluse applaudito assicurando che il Governo fascista farà tutto perchè sia raggiunta l'autarchia, evitando che la nostra valuta emigri all'estero.

Sulla conversione in legge del decreto concernente l'approvazione della rete telefonica nazionale parla CRESPI SILVIO, il quale rileva l'importanza del servizio e dice che l'importo stanziato è insufficiente ai bisogni. Si occupa anche delle tariffe telefoniche, che vorrebbe assai basse per il diritto fisso e completate con una tassa per ogni telefonata.

BENNI risponde che il problema è allo studio, ma espone anche le difficoltà che si oppongono alla applicazione del sistema suggerito. Conclude, applaudito, osservando che bisogna lodare il servizio delle Compagnie telefoniche italiane, perchè in Italia le tariffe sono più a buon prezzo che in ogni altro Paese, e si telefona meglio che altrove.

Vibrante saluto al Duca d'Aosta

PRESIDENTE: On. senatori, domani partirà dall'Italia per Addis Abeba S. A. R. il Duca d'Aosta, nominato Vicerè d'Etiopia. Il Senato, che si onora di annoverarlo tra i suoi componenti, unisce il suo reverente saluto augurale ai voti fervidi e affettuosi con i quali la Nazione accompagna l'inizio dell'importantissima missione degnamente affidata al valoroso e ben preparato Principe africanista. *(Vivissimi generali e prolungati applausi).* Non mancherò di manifestare i sentimenti del Senato a S. A. R. il Duca d'Aosta. *(Si rinnovano gli applausi vivissimi e generali).*

Sulla conversione del decreto relativo al riordinamento degli organici della Milizia Forestale BONARDI ritiene opportuno che al benemerito corpo della Milizia Forestale sia rivolta una parola di simpatia. Costituita nel 1926 per attuare e diffondere la coscienza forestale di cui fu indimenticabile apostolo Arnaldo Mussolini, essa ha saputo imprimere traccie incancellabili nella storia economica del nostro Paese nel campo forestale di cui fu indimenticabile apostale. Guidata dal suo Gen. Agostini, ha anche eroicamente combattuto per l'Impero d'Italia e ha saputo compiere in Somalia atti di eroismo e prodigi di valore, che le hanno meritato la medaglia d'oro e l'Ordine Militare di Savoia. Poi ha ripreso il suo compito di pace, esplicando un infinito numero di attività intese a correggere gli errori del passato nel campo forestale.

Sulle disposizioni per l'aggiornamento della cultura militare prende la parola il Gen. GRAZIOLI, il quale osserva che il provvedimento conclude un ciclo triennale di fecondi esperimenti pratici. Si può sicuramente affermare che con esso — egli dice — questa nuova forma di attività, di fatica ed istruttiva sia stata messa perfettamente a punto nel vasto panorama della preparazione militare dei cittadini-soldati. Tutte le questioni più importanti sono state definite: determinazione degli anni di corso, cinque in tutto; opportuna e chiara distinzione fra cultura militare e forme militari pratiche dell'addestramento giovanile; definizione dei programmi continuamente aggiornati ai procedimenti bellici. E' sintomatica la larga parte data alla cultura militare navale e aerea; numero delle ore di lavoro da dedicare alla cultura militare, occulata scelta degli insegnanti, adozione di libri di testo, che sono riusciti un modello del genere.

Calorosa manifestazione all'Aeronautica

Conclude elogiando insegnanti e giovani che con entusiasmo si accostano all'insegnamento militare. Proseguendo su questa via, con la intelligente cooperazione delle autorità scolastiche, si arriverà ben presto a creare una classe dirigente di forte caratere, che alla competenza civile unirà l'opportuna conoscenza delle istituzioni e delle discipline militari moderne. All'altissimo ideale di una generazione degna dell'antica nostra gloria e della nuova missione a cui è chiamata la nostra Patria, ben s'addice l'imminente disposizione legislativa, già annunciata dalla stampa quotidiana, secondo la quale, in corrispondenza all'insegnamento della cultura militare per i giovani delle scuole medie, si istituiranno corsi d'insegnamento sull'igiene infantile e sulla puericultura per le alunne delle stesse scuole. Così il Regime, mentre prepara, con saggezza romana, all'avvenire imperiale della Patria, generazioni di forti cittadini-soldati, prepara altresì generazioni di forti madri italiane, raggiungendo, anche nel campo della educazione culturale femminile quel primato che da tempo ha conquistato nell'educazione fisica della donna italiana, ispirato alla bellezza e alla grazie, senza esotiche deviazioni militaresche. *(Vivissimi e generali applausi).*

Si discute quindi il decreto sulle promozioni a scelta degli ufficiali della R. Aeronautica, che offre occasione al sen. SANI di tessere un vivo elogio all'Arma gloriosa. Rivolge il suo pensiero riverente a quegli aviatori che nel compimento del loro dovere lasciarono con gioia la vita con due nomi sacri nel loro cuore: il Re *(tutta l'Assemblea si alza in piedi)* e l'Italia *(Applausi vivissimi e generali).*

VALLE, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica ringrazia il senatore Sani

SUARDO, che prende la parola sul decreto che estende i benefici alle Camicie Nere in A. O. e a tutti i militi mobilitati per qualsiasi destinazione oltremare, ne giustifica il senso di equità e continua: «Rileggendo il decreto legge, un tumulto di ricordi e di affetti si riaffaccia alla mente. Con fierezza noi ricordiamo l'entusiasmo, lo slancio, la disciplina con la quale molti camerati, che da brevissimo tempo avevano smesso di combattere in Africa Orientale, sono balzati in piedi per tornare alla battaglia in difesa della nostra civiltà mediterranea e latina. Nessuno ha potuto salutarli partenti: ma essi devono avere sentito il cuore di tutti gli italiani e quello del più Grande degli italiani, battere all'unisono con i loro. *(Applausi, molte congratulazioni).*

Gloria ai legionari

Con questo viatico, con questa austerità severa, essi varcarono i mari ed ebbe inizio la nuova epopea. Tosto i nostri aquilotti, sotto altri cieli, si avventurarono, pochi contro i moltissimi, contro gli aerei bolscevichi, mentre le CC. NN. iniziarono con ferrea decisione e indomito ardore la dura campagna. Vivo è il ricordo degli episodi dolorosi e dell'ora triste, quando molto purissimo sangue italiano bagnò la terra di Spagna che voleva redenta. Venne poi la laboriosa carità fraterna degli immemori, che fanno capo a Ginevra, a oltraggiare il valore, a calunniare l'eroismo italiano; ma sopraggiunse rapida la vendetta, non appena promessa, e le fulminee avanzate e le vittorie radiose ridussero al silenzio i magnati della sconoscenza, dell'invidia e della negazione. *(Approvazione).* Tutto ciò non può essere dimenticato, ma si ricordi infine, a scopo di confronto e di conforto, che il meraviglioso popolo nostro, anche in questa aspra vicenda è stato degno del suo passato lontano e del suo passato recente: fermamente pronto agli ordini del Duce, ordinato nella severità del suo quotidiano lavoro, alteramente e silenziosamente rivolto con il pensiero e col cuore ai fratelli lontani offertisi per il sacrificio necessario.

Oggi l'ora è più serena e l'atmosfera più chiara: sicura vittoria delle armi e più, forse, ancora, la liberazione del pesantissimo vincolo annunciata dal Capo al suo popolo, entusiasticamente acclamante, ci fanno più fieri e più lieti. Il Senato, che dal culto delle memorie della Patria gelosamente custodite ha tratto la ragione prima e profonda della sua costante adesione al comandamento del Duce e che, per la stessa ragione, si è rapidamente e cordialmente adeguato agli sviluppi della Rivoluzione fascista, vuole che il suo voto significhi profonda solidarietà, ammirazione vivissima, fervido augurio per i camerati in armi oltre i mari. Il Senato vuole che il suo voto significhi completa dedizione al Duce, che ha innalzato la bandiera della bianca croce e dal Fascio Littorio in difesa dello spirito contro la materia invadente, a presidio della civiltà cristiana e fascista, per il domani del mondo. *(Vivi applausi e molte congratulazioni).*

Tutti i progetti di legge sono approvati e la seduta viene levata alle 19.5. Domani seduta alle 16.

Lo Stromboli in atti

Due potenti detonazion

MESSINA,

Alle ore otto di stamane è a- nuta una esplosione dello St- boli, seguita da due formid- detonazioni, con lancio di ma- li incandescenti e di ce- la rottura di qualche l'abitato, questo improvviso glio del vulcano non ha pro- altri danni nè ai fabbricati nè popolazione che segue con interesse ma perfettamente quilla, il grandioso suggestivo tacolo.

Notiziario istriano

POLA,

olusione dell'on. Gr- ito fascista di cult-

ti tutte le autorità c- E. il Prefetto gr. uff. ed una grande folla cittadini che riempì ogni o- di posti, ha avuto luogo quest- ra al Politeama Ciscutti, l'ina- zione dell'anno accademico locale sezione dell'Istituto Fas- di Cultura.

Il discorso ufficiale è stato to dall'on. Ezio Maria Gray. L- tore dopo aver detto di non fare una conferenza dottrinar- teorica e tanto meno rettorica esporre il panorama d'Europa me si presenta dopo il discorso Duce di sabato scorso, ha di- rato che il Capo del Governo va preparato questa import- decisione già nel 1923 quando va affermato: «O la Lega delle zioni si riforma o perisce».

L'on. Gray è passato poi ad minare la posizione politica l'Italia rispetto alle due mas- Potenze democratiche: l'Ingh- ra con le sue mene imperialis- e soggiogatrici e la Francia c- sue diverse fasi politiche dovu- cambio dei Capi del Governo: menceau, Poincaré, Briand, a- nando pure al possibile accordo litico-economico anglo-america-

Alla fine della sua magn- orazione l'illustre conferenziere molte volte era stato interrott- fragorossissimi applausi da p- della folla presente, ha così cluso:

«Voi avete sentito dire che noi e i nostri alleati — po- mo chiamarli così ormai — tuiamo un blocco di 200 milio- uomini per i quali alle forze tari del mare, della terra e del lo si aggiunge la forza più d- va, quella dello spirito. Ricor- vi che non è il denaro che cr- vittoria, ma soltanto lo spirito.

Ricordatevi che vi fu un gi- in cui un cenobita nelle ten- medioevali lasciò un suo scritt- riflessione che doveva farlo im- tale: «Quando Roma è in p- tutto il mondo è in piedi. Ro- in piedi e il mondo, attraverso ma vincerà».

Sfregiatore condannato

Per questioni di gelosia il 26 lo scorso mese di marzo, tale lessi Francesco di anni 41 da feriva con una lametta di ra- tale Borsi Maria al viso cagio- dole uno sfregio permanente.

Per tale fatto il Bulessi è parso quest'oggi davanti alla te d'Assise difeso dall'avvocato vescovi. Dopo la requisitoria P. M., che ha chiesto nove an- 4 mesi di reclusione per il fe- re, la Corte ha condannato il lessi a due anni e 8 mesi di r- sione, alla libertà vigilata e spese processuali.

Disgrazie ed infortuni

Il ragazzino Canterutti Cesa- anni 9 da Arsia, mentre gio- con dei coetanei, cadde riporta- la frattura della tibia de-

Il marinaio diciassettenne P- il Enrico da Fao ed imbarcato veliero «Regina Flora» lavora allo scarico di rottami di ferro portò delle ferite

COMUNICA

Oggi il Duca d'Aosta parte da Napoli col "Zara,,

Una scorta di torpediniere fino a Massaua - S. E. Cobolli Gigli ispezionerà le strade dell'Impero

NAPOLI, 14

S. A. R. il Duca d'Aosta Viceré d'Etiopia, che ieri ha visitato il Segretario del Partito a Palazzo Littorio, è giunto da Roma stamane e si è recato direttamente a Palazzo Reale di Capodimonte, dimora della sua augusta genitrice, ove ha preso alloggio.

La nostra città si appresta a tributare con fervido e spontaneo entusiasmo la sua partenza per l'Impero, che avverrà domani mercoledì alle ore 10.

La scorta navale

Ieri sera alla Casa del Fascio è stata tenuta una riunione ed è stato stabilito il programma delle manifestazioni cui parteciperà la nostra cittadinanza. S. A. R. si imbarcherà sull'incrociatore «Zara» al comando del capitano di vascello Emilio Ferreri, che è già da alcuni giorni alla fonda nel nostro porto e che sarà scortato fino a Suez da una squadriglia di torpediniere dal tipo «Grecale», composta dalle unità «Gioberti», «Carducci», «Maestrale», «Grecale» e poi fino a Massaua dalle squadriglie «Frecce» composta dalle unità «Freccia», «Dardo», «Strale», «Saetta».

Sullo stesso «Zara» si imbarcheranno S. E. il Generale Cavallero comandante delle truppe in A. O. e S. E. Cobolli Gigli Ministro dei Lavori Pubblici.

A rappresentare il Governo saranno S. E. il Generale Attilio Teruzzi Sottosegretario al Ministero dell'A. I. e il Partito dal Vicesegretario dott. Gardini. Un lungo corteo di automobili nelle quali oltre a S. A. R. il Duca d'Aosta prenderanno posto S. E. Cobolli Gigli, S. E. Cavallero, S. E. Teruzzi, il dott. Gardini e le più alte autorità locali, percorrerà le strade dalla reggia di Capodimonte alla stazione marittima del Littorio. Il popolo farà ala lungo le strade mentre le organizzazioni del Regime saranno schierate dalla reggia di Capodimonte all'angolo di via Guglielmo Sanfelice e da questo tratto sino alla stazione marittima sarà schierata l'intera divisione Volturno per rendere gli onori militari.

Le organizzazioni fasciste femminili saranno al molo Luigi Razza ove al momento della partenza offriranno al Viceré d'Etiopia lo stendardo della guardia vicereale.

Sul piazzale del molo Pisacane era schierata in servizio d'onore la banda della 138.a Legione della Milizia e si notano un folto gruppo di ufficiali delle varie armi del Presidio oltre il Prefetto di Avellino ed al Console generale on. Bottari, comandante il 31.o battaglione CC. NN. Prima della partenza è giunto al porto, ossequiato dal le autorità e gerarchie con a capo S. E. il Prefetto ed il Federale, il Capo di S. M. della Milizia S. E. Russo che ha passato in rassegna i battaglioni ordinando il saluto al Duce fra vibranti manifestazioni di patriottismo delle CC. NN.

Il Capo di S. M. della Milizia nel portare ai partenti il saluto del Duce ha pronunciato patriottiche parole incitando i volontari a custodire questo saluto nel profondo del cuore e nella memoria affinché sia sorgente di fierezza e di orgoglio fascista.

La partenza del piroscafo ha dato luogo a rinnovate vibranti manifestazioni di patriottismo da parte delle CC. NN. e della folla che malgrado la pioggia era adunata foltissima alla Stazione marittima e che ha elevato entusiastiche acclamazioni all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce, mentre la musica suonava gli inni patriottici.

Oggi ha inoltre preso imbarco sul piroscafo «Mazzini» in partenza per l'A. O. I. il 1.o nucleo di polizia coloniale diretto ad Addis Abeba.

Il viaggio del Ministro

L'arrivo a Massaua è previsto il 20 dicembre [illegible] a Massaua che partirà [illegible] 21. La Duchessa d'Aosta raggiungerà Addis Abeba [illegible] un secondo tempo.

Il viaggio di S. E. Cobolli Gigli in A. O. offrirà al Ministro occasione di compiere una nuova [illegible] visita alle grandi opere pubbliche in corso e specialmente delle stradali. [illegible]

[illegible]

[illegible] e polizia coloniale [illegible] da Napoli per l'A. O. I.

NAPOLI, 14

[illegible]

Continuo incremento del movimento carovaniero a Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 14

Dal bollettino sul movimento carovaniero della seconda quindicina di novembre, riguardante l'afflusso sulla piazza di Addis Abeba dei prodotti provenienti dall'interno si rilevano i seguenti quantitativi in arrivo: Cereali kg. 111.695, legumi kg. 65.354, caffè kg. 54.195, varie kg. 925.026, bestiame da carico e da macello capi 33.872. La media giornaliera dell'attuale quindicina è la seguente: cereali kg. 7.446, legumi kg. 4.357, caffè kg. 3.613, varie kg. 61.668, bestiame da carico e macello 2.258 capi. In confronto alla media giornaliera della quindicina precedente si nota un rilevante aumento per i cereali, il caffè e per merci varie.

Una visita di S. E. Russo a battaglioni partenti per l'Impero

CASERTA, 14

Il Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Russo, ha visitato nel pomeriggio i battaglioni CC. NN. «Piacenza», «Caltanissetta» e «Caserta» che partiranno il 17 corrente da Napoli per l'A. O. I., elogiando le truppe per la disciplina dimostrata durante il periodo di preparazione e il loro entusiasmo di servire nei quadri della Milizia agli ordini del Duce.

Foglio di disposizioni
Treni per la Mostra del tessile
Nuovi soci della "Gil,,

ROMA, 14

Il «Foglio di disposizioni» n. 927 del Segretario del Partito reca il secondo elenco dei treni speciali istituiti per la Mostra del tessile [illegible]: Salerno ore 13.10 del 18 dicembre; Genova ore 0.32 del 18 dicembre; Novara ore 0.05 del 18 dicembre; Grosseto ore 6.40 del 19 dicembre; Ascoli ore 22.45 del 18 dicembre; Gorizia ore 20.15 del 18 dicembre, Udine ore 21 del 18 dicembre.

Il «Foglio» reca inoltre: Sono iscritti nella «Gil», quali soci benemeriti: Ministero della Cultura Popolare; O. N. D.; R. Guardia di Finanza; Consorzio industriale materiale ma-[illegible]; Tito Natali.

Sono iscritti nella «Gil», quali soci perpetui: Circolo delle Forze Armate; X Reggimento Alpini; Club Alpino Italiano; Ente autonomo Fiera del Levante Bari; Opera pia «Gaetano Corsis Minervino» (Bari); Comune di Gravina (Bari); Molino e pastificio Corrado Coratano; sen. Giuseppe Bevione; Sebastiano Caporusso; Giuseppe Caccese; S. E. Giuseppe Carlo Catalano; [illegible] Vincenzo [illegible]; Emilio Costantini; on. Attilio da Empoli; Luigi d'Alessandro; Antonio de Palma; Maria [illegible]; Francesco [illegible]; Vincenzo [illegible] Francesco; Francesco Diede Fresca (alla memoria); Domenico Gi-[illegible]; Odone Parmeggiani; Cosimo Pesenti; on. Antonio Pesenti; Giovanni Vittore (alla memoria).

La situazione creditizia italiana vista dall'America

ROMA, 14

Il «Bureau of Foreign and Domestic Commerce» di Washington, nella sua rassegna mensile sulla situazione economica dei vari Paesi del mondo negli ultimi due mesi, rileva nei riguardi dell'Italia che le banche e gli istituti di credito non hanno trovato alcuna difficoltà nella riscossione dei loro crediti come anticipazioni, conti, cambiali, tratte, interessi, tratte di ammortamento, ecc.

Le industrie e le imprese commerciali a loro volta non incontrano soverchie difficoltà nella riscossione dalla loro clientela, delle fatture, come nello sconto di effetti commerciali anche oltre i tre mesi. Complessivamente la situazione creditizia dell'Italia può considerarsi soddisfacente.

Okura parla da Roma al popolo giapponese
Una colazione offerta da S. E. Alfieri

ROMA, 14

E' ritornato a Roma dal suo giro attraverso l'Italia ed in Libia, il barone Okura, inviato dal popolo giapponese. Il Ministro della Cultura Popolare ha offerto stamane all'illustre ospite una colazione di commiato. Erano presenti l'Ambasciatore del Giappone S. E. Hotta, numerose personalità politiche ed alti funzionari dei Ministeri degli Esteri e della Cultura Popolare. S. E. Alfieri ha colto l'occasione per offrire al barone Okura e all'Ambasciatore del Giappone una medaglia commemorativa dell'accordo anticomunista, della quale il primo esemplare, opera di Antonio Maraini, era stato presentato al Duce da S. E. Alfieri nei giorni scorsi.

Il barone Okura partirà da Roma il 15 corrente nel pomeriggio di oggi, per mezzo della radio, egli ha detto al popolo giapponese le sue impressioni sull'Italia e sull'importantissime realizzazioni da lui constatate nei vari settori dell'attività nazionale esaltando i nuovi legami, che risaldano gli antichi, intercorrenti, tra il popolo delle Camicie Nere e quello del Bushido. Il barone Okura darà inoltre annuncio ai 90 milioni di Giapponesi della costituzione avvenuta a Roma dagli «Amici del Giappone». Tale associazione, di cui fanno parte personalità italiane della cultura e dell'industria, è destinata e dovrà servire ad intensificare la collaborazione fra le due Nazioni.

La prima grande manifestazione dell'attività dell'associazione avrà luogo ai primi del prossimo gennaio.

Istituto ortogenetico argentino intitolato al sen. Pende

BUENOS AIRES, 14

Il Governatore Fresco ha stanziato 5 milioni di lire per la creazione di un grande istituto di ortogenesi e biotopologia umana, il quale realizzerebbe con gli stessi metodi della medicina preventiva fascista la bonifica della stirpe.

In onore della scienza italiana, tale istituto sarà intitolato al nome del grande clinico fascista senatore prof. Pende, creatore del moderno indirizzo ortogenetico per la bonifica umana e la medicina preventiva e politica.

Milano sarà collegata per via d'acqua all'Adriatico
Un porto e un canale navigabile da natanti di seicento tonnellate

MILANO, 14

Nella sala del rettorato provinciale, ad iniziativa del Preside, si è tenuto un convegno interregionale di enti ed autorità interessati al problema della navigazione interna della Valle Padana e del Veneto, presenti anche i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e degli Scambi e Valute, dell'Unione di navigazione interna di Venezia, della Federazione nazionale imprese ferroviarie e di navigazione interna, gli ispettori generali delle ferrovie, tranvie ed automobili di Milano, gli ispettori superiori del Po e della sezione autonoma del porto, i delegati dell'Ufficio lavori portuali di Ferrara e tecnici delle Provincie e dei Comuni interessati.

L'adesione di Cremona

Il convegno aveva per scopo l'esame del problema generale della navigazione interna in occasione di una domanda di concessione di navigare il Po ed i suoi affluenti e canali navigabili presentata al Ministero delle Comunicazioni.

Il presidente ha fatto un'ampia esposizione storica del problema della navigazione nella Lombardia e nel Veneto attraverso le sue gloriose vicende secolari. L'ingegnere capo della sezione autonoma del Po ha riassunto lo stato attuale dei lavori di regolazione del fiume da Foce Mincio a Foce Adda ed ha riferito sui risultati concreti ottenuti finora, precisando il fabbisogno ed il tempi occorrenti per il loro completamento e per permettere la navigazione del Po in questo tronco con natanti di 600 tonnellate.

Da parte dei tecnici milanesi si è riferito sulle vicende e sullo stato dei lavori del canale navigabile Milano-Po e del porto di Milano. Il Preside della Provincia di Cremona ha portato l'adesione degli enti cremonesi ed analoga dichiarazione hanno fatto gli esponenti di Venezia, Ferrara, Rovigo e degli altri enti rappresentati.

Il Preside di Milano ha riassunto la discussione e presentato un ordine del giorno, approvato per acclamazione.

L'ordine del giorno

In esso, i rappresentanti delle Provincie di Milano, Venezia, Ferrara, Mantova, Cremona, Rovigo, Piacenza, Pavia, Varese, Novara e quelli dei rispettivi Comuni capoluogo e dei Consigli provinciali delle Corporazioni, richiamato il problema della linea navigabile Milano-Venezia, già da tempo progettata e studiata e in parte iniziata con poderosi lavori che è necessario ultimare anche ai soli fini idraulici inerenti alla sicurezza dei territori interessati, ritenuto che il problema debba oggi considerarsi indissolubilmente connesso a quello più vasto dell'autarchia nazionale nei quadri dell'Impero ed anche per la sicurezza e stabilità delle comunicazioni nei suoi riflessi militari, fanno voti perchè sia prospettata al Governo fascista la opportunità di accelerare i lavori di completamento e perfezionamento della linea navigabile Milano-Venezia per il totale sfruttamento delle possibilità del nostro massimo fiume e di riprendere quelle per la creazione del canale navigabile Milano-Po sulla base dei progetti già da tempo predisposti e che hanno già ottenuto l'approvazione dei competenti consessi tecnici.

L'ordine del giorno termina dando incarico ai Presidi e ai Podestà maggiormente interessati, di studiare e concordare le modalità per la realizzazione dell' importante problema nell'ambito delle disposizione di legge.

Opera colossale

Inoltre l'assemblea ha espresso voto favorevole in merito alla utilità pubblica della proposta presentata al Ministero delle Comunicazioni per l'attuazione di un servizio trasporti da Venezia a Milano e sui navigli e canali navigabili sino al Lago Maggiore nelle condizioni attuali dei corsi d'acqua. La gigantesca opera era stata progettata nell'immediato dopoguerra e abbandonata nel 1922 per difficoltà sopraggiunte, ma particolarmente per l'abulia dell'amministrazione comunale socialista. Infatti, come si ricorderà, alla periferia di Rogoredo, nei pressi dell'attuale idroscalo, era stato già colmato d'acqua un grande bacino destinato a funzionare da stazione di testa del canale navigabile lungo 66 chilometri che doveva congiungere Milano allo sbocco dell'Adda nel punto in cui questo fiume si getta nel Po. In tal modo Milano si sarebbe trovata collegata all'Adriatico.

Falangiste spagnole ricevute da S. E. Starace

ROMA, 14

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, nel Palazzo del Littorio, un gruppo di falangiste spagnole, dirigenti delle organizzazioni femminili ed assistenziali di Spagna, attualmente in Italia, per visitare le organizzazioni fasciste. Erano accompagnate dalla ispettrice delle organizzazioni femminili del P. N. F. Medici del Vascello e della fiduciaria dei Fasci Femminili dell'Urbe.

Ancora la qualifica impiegatizia dei commessi di bordo

GENOVA, 14

La Magistratura del Lavoro si è occupata di una quistione che interessa particolarmente le Imprese di sbarco e imbarco ed i commessi di bordo.

Il commesso di bordo Aldo Ansaldo era stato assunto, nel 1926, in qualità di commesso fisso dalla Soc. An. Rosini, e tale era rimasto fino al 30 maggio 1936, data nella quale era stato licenziato con rifiuto di ogni indennità, in quanto, sosteneva la Rosini, egli, essendo iscritto nell'apposito ruolo dei commessi di bordo presso il Consorzio Autonomo del Porto, poteva presentarsi alla chiamata giornaliera come ogni altro commesso, e che comunque, in base ai regolamenti consortili, deve essere considerato come operaio.

Ma l'Ansaldo propose ricorso al Tribunale del Lavoro, sostenendo la propria qualifica di impiegato, sia in base alle attribuzioni sempre esercitate di capo commesso di fiducia, e tali da costituire un vero e proprio rapporto di collaborazione, sia per la durata del rapporto stesso, e la libera scelta della quale si era valsa la «Rosini» con la sua assunzione, richiese le indennità di legge d'uso, oltre la tredicesima mensilità ed il compenso per ferie non usufruite.

Il Tribunale di Genova accolse le domande dell'Ansaldo, ritenendo che nè la iscrizione nei ruoli consortili dei commessi di bordo, nè la denominazione di operai attribuita dal Consorzio stesso a tali prestatori d'opera, potevano escludere che, a differenza di quanto avveniva per i commessi a giornata, tra l'Ansaldo e la «Rosini» si fosse costituito un vero e proprio rapporto di impiego privato, rapporto che, nella specie, era ben certo per la natura impiegatizia delle pretazioni, e la durata del rapporto, e condannò la «Rosini» a corrispondere le prescritte indennità.

Sull'appello della Soc. An. Rosini, la quistione è stata riesaminata dalla Magistratura del Lavoro, la quale ha confermato la sentenza del Tribunale, condannando la «Rosini» al pagamento delle maggiori spese.

L'Urbe ospiterà il X Congresso di chimica

ROMA, 14

Dal 15 al 21 maggio 1938-XVI avrà luogo a Roma il X Congresso internazionale di chimica che riunirà a Roma numerosissimi scienziati e tecnici di tutte le parti del mondo. Gli uomini più noti nel campo degli studi e della tecnica internazionale hanno già inviato la loro adesione.

Congresso d'orticoltura

ROMA, 14

L'«Agenzia Nazionale» segnala che è stata definitivamente fissata per il 12 agosto del prossimo anno la data del dodicesimo Congresso internazionale di orticoltura. Esso si svolgerà a Berlino dal 12 al 17 agosto

Lo scialbo comunicato sul soggiorno di Delbos a Belgrado
Involontario umorismo del Ministro francese

BELGRADO, 14

Alla fine dei colloqui svoltisi fra il Ministro degli Esteri di Francia Delbos ed il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia, Stojadinovic, è stato diramato un comunicato nel quale è detto che nel corso di tali conversazioni Delbos e Stojadinovic hanno esaminato tutte le questioni relative ai reciproci interessi franco-jugoslavi nonchè la situazione politica generale. Le conversazioni tra il Ministro degli Esteri di Francia ed il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri di Jugoslavia si sono svolte in perfetta armonia e nello spirito della tradizionale amicizia franco-jugoslava, che la proroga recente del patto di amicizia tra la Francia e la Jugoslavia, concordata durante la visita ufficiale di Stojadinovic al Governo francese a Parigi, ha confermato. Il comunicato aggiunge che i due Ministri sono stati d'accordo nel riconoscere l'utilità e la necessità di continuare la loro collaborazione nello stesso spirito di amicizia e di fiducia. Nello stesso tempo Delbos e Stojadinovic hanno constatato con soddisfazione che l'accordo commerciale firmato oggi a Belgrado assicura le migliori condizioni allo sviluppo degli scambi commerciali franco-jugoslavi. Il Presidente Stojadinovic e Delbos hanno ricevuto i giornalisti, ai quali il Ministro francese ha letto lo scialbo comunicato ufficiale. Quindi Delbos ha dichiarato che i due Stati membri della S. d. N. continueranno la loro collaborazione nello stesso spirito di amicizia e di fiducia.

Nei circoli politici si rileva che Delbos ha avuto la sola magra soddisfazione di poter nominare la Lega dopo i lunghi colloqui belgradesi. L'ufficioso *Slovenec* dedica pochissime righe al soggiorno a Belgrado del rappresentante del Fronte popolare.

Praga ha accumulato errori su errori

PRAGA, 14

L'organo del partito popolare *Slovak*, commentando le dichiarazioni di Stojadinovic che nessuno in Europa deve poter più contare sui disaccordi tra Italia e Jugoslavia, osserva che questa affermazione vale più di tutti i discorsi pronunciati a Bucarest intorno a Delbos. E che cosa significano le parole di Stojadinovic, prosegue il giornale? Significano che uno dei membri della Piccola Intesa si lega in maniera indissolubile con una potenza con la quale noi cecoslovacchi non abbiamo quei favorevoli rapporti che sarebbe utile avere.

Il giornale muove poi aspre critiche alla politica estera ufficiale cecoslovacca e ricorda che il compianto Generale Stefanic aveva un orientamento italofilo, mentre la concezione di Benes era tutt'altra e cioè francofila. Il giornale così conclude:

Tutta la base della nostra politica estera è errata e disgraziatamente non si potè seguire la linea che ci tracciava Stefanic con la conseguenza che, non solo ci siamo allontanati dall'Italia, ma ci allontaneremo ancora dalla Jugoslavia. E infine degno di riflessione il fatto che noi facciamo una politica pronunciata filobolscevica, mentre che uno dei nostri alleati della Piccola Intesa, non solo non la segue, ma anzi si trova su tutt'altro polo della vita internazionale.

Titulescu e la «Guardia di ferro»
Una sensazionale rivelazione del Governo romeno

BUCAREST, 14

Tutti i membri del cessato Governo, con alla testa l'attuale Presidente del Consiglio Tatarescu, che facevano parte del Gabinetto che nel 1933 decise lo scioglimento del partito «Guardia di Ferro», rispondendo al recente articolo di Titulescu hanno inviato alla stampa, che la pubblicherà domani, una lettera aperta in cui dichiarano che il Governo fu contro tale scioglimento, ma che soltanto Titulescu, minacciando di dimettersi, impose al Gabinetto di adottare un tale provvedimento motivandolo col fatto che imperiosità di politica estera lo reclamavano. Tale dichiarazione governativa ha destato la più viva impressione perchè essa prova come sia vero quanto sostiene la «Guardia di Ferro» (ora «Tutto per la Patria») e cioè che fu Titulescu, a nome di una Potenza straniera, notoria per la sua politica di sinistra a distruggere l'unico partito di destra che esisteva in Romania.

Gli affari in Inghilterra tendono al declino

LONDRA, 14

Per molti mesi si è fatta una campagna vivacissima della stampa per dimostrare che in Inghilterra la crisi economica, non solo era totalmente scomparsa, ma che vi era anzi una fortissima ripresa degli affari. Alcuni avvenimenti degli ultimi tempi hanno messo in dubbio questa affermazione: infatti la disoccupazione ha mostrato un forte aumento di senza lavoro nel mese di novembre ed oggi le informazioni ufficiali circa il commercio estero della Granbretagna mostrano che le importazioni nel mese di novembre hanno subito una leggera diminuzione in confronto del mese precedente. E' da notare però che durante 11 mesi le cifre del commercio estero della Granbretagna sono notevolmente aumentate. Il recente ribasso di borsa e i non sempre felicissimi risultati dei bilanci delle società anonime hanno provocato un certo nervosismo che oggi si è ripercosso alla Camera dei Comuni, dove un deputato ha chiesto quali provvedimenti prenderà il Governo di fronte alla sopravveniente nuova crisi economica.

Il Primo Ministro ha subito risposto protestando: «Parlare di imminente caduta degli affari è un'esagerazione ed anche un pericolo. La Granbretagna deve ora affrontare una temporanea diminuzione del commercio ma la sua situazione è molto migliore di quanto lo sia mai stata nel dopoguerra».

Sembra che la cosiddetta ripresa economica sia dovuta quasi esclusivamente alle grosse ordinazioni dello Stato per gli armamenti. Nelle sfere commerciali ed anche in quelle finanziarie della City si è constatato invece che nel complesso l'atmosfera degli affari è inferiore a quella dell' anno scorso.

Smentita egiziana alle voci di disaccordo fra Corte e Governo

CAIRO, 14

La stampa egiziana smentisce le notizie diffuse da alcuni giornali inglesi, specialmente dal *Daily Telegraph*, circa un preteso disaccordo fra la Corte e il Governo. Particolarmente secca è la pubblicazione dell'organo ministeriale *Ghehad* che, dopo aver rilevato l'accanita ostilità del corrispondente del *Daily Telegraph* verso l'Egitto, invita la stampa inglese ad astenersi dal pubblicare notizie infondate.

Il servizio femminile del lavoro in Germania

BERLINO, 14

(CE) A differenza del servizio maschile del lavoro, al quale tutti i giovani validi sono obbligati in Germania al termine dei loro studi o dell'apprendimento di un'arte o mestiere e prima della chiamata alle armi, il servizio femminile del lavoro, in questa prima sua fase di esperimento, è volontario, e tale sarà ancora per qualche tempo, fino a quando cioè, sulla base delle esperienze raccolte e dei risultati conseguiti, non verrà data forma definitiva a tutte le modalità e agli aspetti di questa così singolare fase e parte del processo di educazione e formazione della nuova donna tedesca. Tuttavia è certo sin d'ora che i caratteri attuali del servizio del lavoro femminile, nel suo doppio impiego, in campagna e nelle città, verranno considerati quali essenziali epperò riprodotti nella organizzazione, che si dice non lontana, del servizio obbligatorio. Fini essenziali del servizio femminile del lavoro, al quale partecipano ragazze di tutte le classi sociali, sono la creazione del senso e della capacità alla vita in comune, in quella comunità appunto del popolo che è posta alla base della «Weltanschauung» nazionalsocialista; la preparazione a quella missione di utilità nella famiglia e nelle aziende agricole e artigiane propria della donna e che costituisce con la maternità il suo maggior titolo di nobiltà; l'avviamento, per le ragazze che intendano dedicarvisi, alle professioni agricole, a quelle sociali ed a quella di dirigente dello stesso servizio del lavoro. Logicamente, in campagna, le «Arbeitsmaiden» vengono destinate a recare aiuto alle famiglie dei contadini e coloniche nella tenuta della casa ed in tutte le attività che da questa dipendono, così come anche a collaborare ai lavori agricoli, in quelli, s'intende, ai quali le donne normalmente partecipano. La durata delle prestazioni non può superare le sette ore al giorno. Le ragazze vivono per il resto del tempo nei loro campi, dove le esercitazioni sportive, le ore di insegnamento politico, dei lavori donneschi, della musica e le arti si alternano a rappresentazioni, feste e trattenimenti che valgono a compensare delle non sempre lievi fatiche giornaliere. In città, il servizio femminile del lavoro offre il suo concorso a tutte le istituzioni di carattere sociale, quali giardini d'infanzia, nidi, opere di beneficenza, ecc.

70 deputati conservatori inglesi contro la restituzione delle colonie ex tedesche

LONDRA, 14

Settanta deputati conservatori radunatisi appositamente si sono impegnati ad opporsi ad oltranza alla restituzione sia pure parziale delle ex colonie tedesche.

Flandin a colloquio con Göring

BERLINO, 14

L'ex Primo Ministro di Francia, Flandin, che si trova da ieri a Berlino, si è recato a far visita al Primo Ministro di Prussia, Generale Göring, con il quale si è intrattenuto in breve colloquio.

Haiti invoca l'arbitrato nel conflitto con San Domingo

WASHINGTON, 14

La Repubblica di Haiti ha invocato oggi ufficialmente l'applicazione del Patto Gondra nella sua vertenza con la Repubblica di San Domingo. Il Patto prescrive la nomina di una Commissione d'inchiesta per l'appuramento dei fatti che sono all'origine della vertenza e di un'altra Commissione neutrale per la valutazione delle ragioni delle parti in contesa. *(United Press)*.

Alta onorificenza albanese a Berger Waldenegg

TIRANA, 14

(m.) Re Zog ha conferito al Ministro d'Austria a Roma, Berger Waldenegg, il gran cordone dell'ordine di Skanderbeg.

Fitti, trasporti urbani ecc. bloccati per tutto il 1938

ROMA, 14

Come è noto in seguito all'allineamento della lira con le altre valute e al ripristino della quota di confronto della nostra valuta nei riguardi della sterlina operato con stabilita con la legge finanziaria 1936 allo scopo di [illegible] D. 15 ottobre intese a combattere le disposizioni del mercato nazionale turbamenti causati inasprimenti del [illegible] ingiustificati [illegible] vita, veniva emanato il [illegible] della 5 ottobre 1936.

L'articolo 3 di questo provvedimento legislativo stabiliva quanto segue:

«Per la durata di due anni dalla data dell'entrata in vigore del presente decreto non potrà essere aumentato il prezzo delle locazioni e degli immobili urbani a qualunque uso destinati e dei fondi rustici, anche se altri inquilini o affittuari succedano nel godimento dell'immobile.

Nei riguardi del blocco dei prezzi dei fitti di cui sopra negli ambienti del Ministero delle Corporazioni si assicura che le disposizioni legislative sopra richiamate troveranno la più rigida applicazione e che quindi i prezzi stessi saranno, ove occorra, riveduti soltanto allo spirare del 1938.

Alle stesse fonti si smentiscono le voci di «sbloccamento» dei prezzi oltre che degli affitti dell'acqua, del gas, delle tranvie, degli autobus ecc., bloccati dalla stessa legge 5 ottobre 1936.

CRONACA DELLA CITTÀ

I legionari polacchi a Trieste

La visita alle autorità e l'omaggio a Oberdan

Ieri mattina la Delegazione militare polacca ospite della nostra città ha reso visita d'omaggio a S. E. il Prefetto, a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, al Federale e al Podestà. I valorosi legionari e le loro gerarchie [illegible] cittadini hanno inneggiato alle [illegible] amiche. Nella [illegible] ha visitato la Delegazione [illegible] gli Stabilimenti Riuniti dell'Adriatico [illegible] Console generale di [illegible] ospite [illegible] Trieste, il col. [illegible] Polonia a Trieste, il [illegible] dell'Ufficio tecnico del Genio navale di Trieste, il console conte Savino di Zamagna per i Volontari di guerra, il comandante Riva, direttore dell'Ufficio tecnico Armi Navali di Trieste e l'ufficiale rappresentante la III delegazione Fabbricazioni di Guerra. Ricevute dal consigliere delegato gr. uff. Augusto Cosulich, dal gr. uff. Alberto Cosulich e dagli altri direttori, le illustri personalità polacche visitarono i vari reparti, interessandosi vivamente delle costruzioni in corso e ricordando con compiacimento le belle motonavi «Pilsudski» e «Batory» ivi costruite per la Polonia.

Alle 18.30 la Delegazione si è recata a rendere omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan. Sotto l'ampio porticato erano convenute le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma con le rispettive insegne, una folta rappresentanza di Camicie Nere del [illegible] rionale fascista «Re[illegible]», una centuria di [illegible], nonchè rappresentanze delle Associazioni famiglie Caduti in guerra e per la Rivoluzione. Al loro arrivo gli ospiti sono stati ricevuti dal presidente della Compagnia volontari e dai presidenti di tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma. Mentre i reparti scattavano sull'attenti e i vessilli si abbassavano in segno di deferente saluto i legionari polacchi si sono avvicinati al monumento e con austero rito militare hanno deposto sul basamento una superba corona d'alloro con i nastri bianchi e rossi della Repubblica polacca. Compiuto l'omaggio i legionari si sono intrattenuti con le rappresentanze delle madri e vedove dei Caduti. Quindi hanno visitato la cella e l'anticella del Martire e successivamente il Museo del Risorgimento, ove hanno sostato davanti ai gloriosi cimeli ivi raccolti. All'uscita i reduci e la folla delle rappresentanze hanno rivolto alla Delegazione il loro deferente saluto.

Nella giornata odierna i legionari visiteranno i Campi di battaglia e alle 21.55 lascieranno la nostra città per proseguire il loro viaggio attraverso il nostro Paese. La sera del loro arrivo a Trieste ai legionari polacchi è stato offerto dai Volontari di guerra triestini un rancio intimo, svoltosi in un'atmosfera di fervido e cordiale cameratismo.

La coppia prolifica triestina al raduno di Roma

12 anni di matrimonio, 8 figli

Ieri nella sede della Provincia, si è riunita la Commissione costituita per la scelta della coppia che dovrà rappresentare la Provincia di Trieste al Raduno romano delle coppie prolifiche, in occasione della V celebrazione della «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Sulla scorta delle informazioni fornite dai singoli Comitati di patronato della Provincia, la suddetta Commissione ha scelto i coniugi Ernesto e Vittoria Starri, qui domiciliati e residenti, abitanti in via Gatteri 24. Il capo-famiglia Ernesto Starri è pittore presso l'ospedale Regina Elena. E' iscritto al P.N.F. ed è milite della Croce Rossa. I suddetti coniugi hanno otto figli viventi, nati dal maggio 1926 al novembre 1935, inscritti alla G.I.L.

I coniugi Starri — per l'esattezza anagrafica Ernesto, di Antonio e di Carolina Atscho, nato a Graz il 14 ottobre 1894, e Vittoria Signoretto, di Giuseppe e di Filomena Almerigogna, nata a Capodistria il 3 ottobre 1901 — si sono sposati il 15 luglio 1925 nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo.

Occupato come pittore presso l'ospedale Regina Elena, il capo-famiglia pur nelle sue modeste condizioni, è fiero di non far mancare, col suo lavoro, nulla ai suoi cari.

La bella famigliola occupa un modesto quartierino al sesto piano dello stabile n. 24 di via Gatteri, ed è lassù che il cronista la trova radunata intorno al semplice desco. Povera, ma linda e pulita la bianca cucinetta; candida la tovaglia coi suoi dieci piatti allineati, quattro da una parte, quattro dall'altra, e gli altri due ai capotavola. Ed ecco, seduti, per ordine di età, gli otto figli: Claudio, di anni 11 e mezzo, Antonio, di anni 10, Federico, d'anni 9, Nerina, d'anni 8, Rita, d'anni 6, Ferdinando, d'anni 4, Bianca e Bruna, d'anni 2 (gemelle). I più grandicelli frequentano la scuola elementare di via Rismondo: Claudio e Antonio sono in quinta classe, Federico e Nerina in seconda, Rita in prima.

Il non facile censimento è terminato. I nonni? Tutti in ottima salute. Le nonne? Anche. I ragazzi basta vederli, e la madre loro, anche volendo, non potrebbe ammalarsi con tutto quel po' po' da fare che c'è in casa. Il capo-famiglia, invece, proprio in questi ultimi tempi è stato alquanto indisposto, ma è bastato l'annuncio del viaggio a Roma per farlo ristabilire prontamente.

La domanda, se i due coniugi sono contenti di rappresentare la Provincia di Trieste al grande Raduno... prolifico, è superflua. Essi sono felici. Poichè, ciò che sino a ieri poteva loro sembrare un sogno, diverrà realtà: vedranno il Duce.

La Befana fascista

Al Pubblico Impiego

Anche nell'anno XVI il Pubblico Impiego celebrerà la tradizionale ricorrenza della Befana Fascista con la distribuzione ai bambini di età inferiore ai dodici anni, figli di associati, di pacchi contenenti indumenti, calzature, giocattoli, frutta e dolciumi. Le domande di assegnazione dei pacchi debbono essere compilate su apposito modulo e trasmesse all'Associazione entro oggi.

Le domande devono essere controfirmate dai rispettivi fiduciari di categoria, ai quali gli associati interessati possono rivolgersi per particolari delucidazioni.

Gruppo autieri in congedo

Il locale Gruppo autieri in congedo inquadrato nel «Raci» celebrerà quest'anno la tradizionale ricorrenza della Befana fascista con la distribuzione ai bambini, di età inferiore ai 12 anni, figli di associati, di pacchi-dono. La distribuzione verrà fatta giovedì 6 gennaio alle ore 11 presso la scuola del «Raci», via Machiavelli 1. Gli autieri in congedo iscritti al Gruppo che desiderano far partecipare a questa simpatica manifestazione i loro bambini, sono invitati di voler comunicare alla Segreteria del Gruppo via Machiavelli 1, primo piano (anche per telefono 43-77) la loro adesione.

Al Dopolavoro artigiano

Il Dopolavoro artigiano avverte i propri soci che oggi scade il termine fissato per l'iscrizione dei bambini alla Befana fascista. Invita pertanto gli interessati a far pervenire in giornata, nelle ore di ufficio (9-12 e 15-19) la relativa richiesta. Si ricorda che per la Befana fascista verranno distribuiti ai figli dei soci più bisognosi pacchi contenenti indumenti.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Riunione del Direttorio federale

Sabato 18, alle ore 11.30, alla Casa del Fascio, si riunirà il Direttorio federale.

Rapporto fiduciari Gruppi Rionali Fascisti

Giovedì 16, alle ore 19, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Rapporto fiduciari Associazioni fasciste

Venerdì 17, alle ore 19, alla Casa del Fascio il Segretario federale terrà rapporto ai fiduciari delle Associazioni fasciste.

Nel Fascio di S. Antonio in Bosco

Il fascista Giordano Pontini, segretario del Fascio di Combattimento di S. Antonio in Bosco, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico perchè trasferito in altra località. Il Segretario federale lo ha ringraziato vivamente per l'opera svolta e, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato in sua sostituzione il fascista Guido Ziani.

Movimento demografico nella Provincia di Trieste

	Capoluogo	Resto provincia	Totale
Mese di ottobre 1937-XVI			
Nati	270	172	442
Morti	255	69	324
Popolazione in aumento	15	103	118
Mese di novembre 1937-XVI			
Nati	307	188	495
Morti	288	90	378
Popolazione in aumento	19	98	117

Il compiacimento del Federale al Comitato della Mostra d'arte popolare

Presente l'ispettore dell'O. N. D., il Segretario federale ha ricevuto ieri alla Casa del Fascio i camerati componenti il Comitato costituito per l'organizzazione della Mostra provinciale di arte popolare che gli hanno riferito sull'organizzazione e sull'esito della Mostra stessa.

Il Federale si è vivamente compiaciuto per l'attività da loro svolta e per i risultati raggiunti, ponendo in rilievo che nell'organizzazione della Mostra sono state fedelmente seguite le direttive impartite dal Comitato nazionale per le arti popolari. I visitatori sono stati circa 15.000 e la Mostra ha avuto il plauso del direttore generale dell'O.N.D. e del Comitato nazionale per le arti popolari.

Posa di un cavo elettrico in via d'Annunzio. Dalla mezzanotte di oggi alle 8 di domattina, giovedì e dalle 11.30 alle 16 di giovedì, nel marciapiedi a sinistra (palazzo Modello) della via d'Annunzio, sarà collocato un pezzo di nuovo cavo elettrico della portata di 220 Volt. Perciò dalle 11.30 alle 16 di giovedì la fornitura d'energia elettrica in questa zona sarà interrotta.

Dieci mesi nell'A. O. I. a caccia di serpenti velenosi

(Emilio Marcuzzi) *E' tornato giorni sono a Trieste dall'Africa Orientale Italiana il camerata Antonio Remedelli, concludendo, dopo dieci mesi di viaggio attraverso tutte le regioni dell'Impero, la sua terza campagna di cattura di serpenti velenosi per incarico dell'Istituto sieroterapico di Milano. In quest'ultimo viaggio, come si ricorderà, egli era stato aggregato dall'Istituto alla missione scientifica partita sotto gli auspici della Reale Accademia d'Italia.*

In un'intervista accordataci sulle sue impressioni e sul pericoloso lavoro condotto a termine, il camerata Remedelli ci disse, tra altro:

— Riporto dal mio viaggio attraverso l'intero territorio dell'Impero un'impressione eccellente. Vi sono laggiù le migliori e maggiori possibilità per ogni sana iniziativa, e fin d'ora se ne cominciano a vedere i risultati.

Il campo sperimentale agricolo di Neghelli

Così a Neghelli, ad esempio, dov'è stato impiantato un campo sperimentale sotto la direzione di tecnici toscani. Ivi il granoturco, il grano e il lino hanno fatto buona riuscita, ottima le ortaglie. Il granoturco dà tre pannocchie per stelo, con due raccolti all'anno. Il coltivo non ha bisogno di essere innaffiato. A Neghelli sono ceduti gratuitamente cinque ettari di terreno agli agricoltori congedati, un terreno che può essere arato tre volte. Questo per l'agricoltura. Si sono poi importati dall'Uganda inglese otto capi di pecore Merinos, sei femmine e due maschi, che si sono adattati molto bene al nuovo ambiente. Se l'allevamento prospererà, come tutto lascia prevedere, il problema laniero dell'Impero sarà risolto. Ha dato pure ottimi risultati l'allevamento dei maiali. Le tre prime covate sono già di esemplari grandi.

— Le tappe del viaggio?

— Mogadiscio, e, in camion, attraverso la Somalia. Soste a Uale Uen, Bur Acaba, Baidoa, Negit, Lugh e Dolo; da qui per Bogolina e Feltrù a Neghelli. Si viaggiò con forte vento di nord-est; la vegetazione appariva ricoperta di polvere.

Un viperide terribile

— E la sua caccia?

— Abbastanza fruttifera. A Neghelli catturai qualche bel esemplare della «bitis arietans», un viperide terribile, con denti lunghi circa sedici millimetri. Da Neghelli sono proseguito per Malon Guba, sul Daua Parma, Arero, Javello, Mega e Moiale, al confine del Kenia. Qui raccolsi qualche notevole esemplare di «naia», che, per [illegible], aveva assunto un colore del tutto differente dalla stessa specie vivente nell'Eritrea.

Tornato a Neghelli, attraverso una meravigliosa flora e ammirando la ricca fauna di quella regione coperta di boschi, raccolsi ancora qualche esemplare di «bitis arietans»; uno era di dimensioni straordinarie. Misurava metri 1.39, più grosso di un polso umano normale. Impressionante la quantità del tremendo veleno che trovai nelle sue glandole.

— Altri incontri... poco simpatici?

Verso il Kenia vidi due volte il leone; ma scappò come una lepre. Del resto, raccolsi qualche bel capo di fauna grossa a scopo di raccolta scientifica. Il 19 giugno, nonostante la stagione delle pioggie, sono partito da Neghelli con la prima colonna attraverso il Sidamo, ammirando l'immensa foresta dell'Uadarà.

La flora del Sidamo

Nel Sidamo la flora cambia del tutto: ha foreste veramente tropicali, con alberi secolari altissimi, ricoperti di liane, e con sottobosco in pochi punti penetrabile. Quante peripezie, quanta pioggia e quante impantanate con le macchine, e quante notti in boscaglia! Tutte le difficoltà furono superate coi soli uomini della colonna. Si arrivò così ad Adola, Irba Moda, Agheressalam e Uondo.

La colonna aveva finito il suo viaggio. Mi fu offerto alloggio all'ospedale dove mi trovai benissimo. Vegetazione splendida. Dappertutto cresce il bambù che è un ottimo materiale per costruire tucul e racube. Molto granoturo, molte ortaglie e grande coltura di patate. Ad Agheressalam mi fu presentato uno splendido mazzo di rose rosse, profumatissime.

Una naia haie, tigrata, giallo-nera, di metri 2.20

Dopo due giorni partii per Sasamanna con un altro camion. Vidi in distanza il lago Margherita. Entrato nella zona dei laghi, osservai che la coltura delle banane è molto intensiva. Vidi pure una piantagione di caffè (concessione di un belga) molto ben tenuta. Rimasi a Sassamanna sei giorni per attendere un'altra colonna ed esplorai i dintorni. Foreste immense e zona ricca di selvaggina. Conobbi un capo medico che istruiva praticamente gli arussi sulla agricoltura locale ed aveva ottenuto in breve tempo ottimi risultati.

Il 6 luglio lasciai Sassamanna con una colonna di Lancia R. O. diretta ad Addis Abeba.

Il giorno seguente costeggiammo i laghi Schiala, Habaita, Langana e Zuai si arrivò, la sera, al fiume Auasch che era in piena cioè non guadabile. Dovetti rimanere lì sette giorni. Sentivo, sera e mattina, il risveglio degli animali e degli uccelli. Splendido, interessante, indescrivibile concerto. Dormire a notte con la branda allo scoperto, anche se diluviava, riparato sotto un albero secolare, era per me una festa.

Pulci e indigeni

La salute degli 82 uomini della colonna era ottima, però avevano tutti le pulci penetranti ai piedi. I primi giorni operavo io. Trovai poi un indigeno galla praticissimo che, con un semplice ago da vela, le levò prima a me poi agli altri. Lo assunsi subito al mio servizio. Mi seguì fino in Eritrea.

Da Neghelli al fiume Auasch ebbi modo di osservare le diverse razze di indigeni nei diversi territori. Conobbi i giam-giam, i borana, gli arussi e i galla. In poca distanza di suolo, caratteri tanto differenti. Gente buona, sottomessa all'Abissinia e che oggi ci è riconoscente e fedele.

I giorni passavano. Eravamo al 13 luglio. Il mio lavoro alla base di Tessenei doveva aver già inizio da un mese. Urgeva partire. Scrissi una lettera al Residente di Bollè (una valorosa Camicia nera). Un galla a cavallo passò il fiume a nuoto col messaggio nei capelli. Da Bollè fu mandato dal Generale a Moggio. Il giorno seguente un radio ordinava si facesse proseguire ad ogni costo l'incaricato dell'Istituto sieroterapico milanese. Poco dopo un camion Ford apparve all'altra sponda. Fatti prima traghettare i bagagli con una piroga, assieme ad un tenente amico e ai suoi due ascari, passai anch'io, e col camion si proseguì per Bollè e Moggio.

Arrivati al pomeriggio, si piantò la tenda in un prato e andai a ringraziare il Generale. Moggio è sulla linea ferroviaria che va da Gibuti ad Addis Abeba. Andai subito al buffet della stazione e mi feci portare del pane. Eccellente. Erano più di venti giorni che non ne vedevo. Il giorno seguente partenza per Addis Abeba.

Addis Abeba, tutta un cantiere

Vi rimasi 10 giorni. Addis era zeppa di gente e fervida di lavoro. Strade, circonvallazioni, ponti, massicciate e case in costruzione.

Sono ripartito per Dessiè il 23 luglio, in velivolo: circa un'ora e mezzo di volo. Splendido il panorama dell'altipiano tutto lavorato a granaglie e bene irrigato. Da lì il giorno seguente proseguii con macchine diverse per Uoldia e Quoram, vidi il lago Ascianghi contornato da ricchi pascoli dove abbondano i bovini; proseguii per Adigrat, Saganeiti e il 27 luglio arrivai all'Asmara. Nel tratto vidi da lontano il massiccio del Semien coi suoi 4500 metri, l'Amba Alagi col cimitero dei Caduti e tutte le terre che furono bagnate dal sangue dei nostri eroi.

Partito dall'Asmara il 30 luglio per Keren, Agordat, Barentù e Aicota, arrivai alla mia base di Tessenei il 3 agosto. Da Neghelli a Tessenei aveva messo 45 giorni di viaggio, tra molte peripezie e difficoltà, ma con grandi soddisfazioni. Ho oggi una chiara idea dell'immenso valore del nostro Impero, specialmente del territorio dei Borana, Sidamo e della regione dei laghi.

Essendo arrivato a Tessenei in ritardo, cioè a pioggie già cominciate, mi misi subito al lavoro. Ebbi anche quest'anno ottimi risultati. Per serpenti più grossi e pericolosi, «naie» e «bitis», superai le raccolte degli anni scorsi.

A metà novembre visto che le catture diminuivano con la stagione del secco e conseguente letargo dei rettili, presi la via del ritorno.

Dopo dieci mesi di strenuo lavoro, ora riposo, sogno il ritorno laggiù fra quella natura imponente e misteriosa, ora di silenzio assoluto, ora di chiasso assordante.

Il centenario leopardiano alla nostra Università

L'annunciato corso del prof. Ferdinando Pasini su «Giacomo Leopardi» avrà inizio venerdì prossimo, 17 dicembre, con la prolusione sul tema: «Il Leopardi e gli scrittori irredenti». Sarà tenuta nell'aula E, alle ore 18.

Tutte le lezioni saranno tenute, ogni venerdì successivo, nell'aula E, alle ore 18, a cominciare dal 14 gennaio 1938. Il corso è pubblico e possono intervenire quanti s'interessano all'argomento.

Assemblee sindacali

Impiegati amministrazioni di stabili

Tutti gli impiegati dipendenti da amministrazioni di stabili sono convocati stasera alle 20, nella sala delle assemblee dell'Unione provinciale fascista lavoratori del commercio, via delle Zudecche n. 1, per la costituzione del Sindacato provinciale fascista degli impiegati dipendenti dai proprietari di fabbricati, ossia del nuovo organo specifico creato per la loro tutela sindacale. Data l'importanza della riunione che sarà presieduta dal segretario nazionale avv. Crisanti, non sono ammesse assenze.

Direttorio portieri

Il Direttorio del Sindacato provinciale fascista portieri è convocato nella sede sociale via delle Zudecche n. 1, oggi alle ore 13 precise per importanti comunicazioni. Presiederà la riunione il segretario nazionale avv. Crisanti.

Provvedimenti in materia di tassa scambio. L'Unione fascista dei commercianti informa gli interessati che presso la stessa (stanza n. 17) possono ritirare copia del decreto contenente i nuovi recenti provvedimenti in materia di tassa di scambio.

La medaglia d'oro di Pecorari alla Sezione bersaglieri di Monfalcone

Domenica prossima la «E. Toti» si recherà a Monfalcone per presenziare alla cerimonia della consegna, a quella sezione consorella, della Medaglia d'oro del bersagliere Ottone Pecorari, caduto in A. O. I bersaglieri che intendono partecipare alla gita, sono invitati ad iscriversi presso la segreteria sezionale, dalle 18.30 alle 20. Quota, viaggio e rancio, lire 12. Le adesioni si riceveranno fino a sabato sera.

Corsi di preparazione politica

La Direzione dei corsi di preparazione politica comunica il seguente orario per venerdì 17 corr.: Primo corso, ore 20: Il prof. Emanuele Flora terrà la sua lezione su: «Amministrazione pubblica»; ore 21: Il dott. Carlo Amigoni terrà la sua lezione su: «Storia del Partito». Secondo corso, ore 20: Il dott. Carlo Amigoni terrà la sua lezione su: «Storia del Partito»; ore 21: Il prof. Emanuele Flora terrà la sua lezione su: «Amministrazione pubblica».

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Corso di equitazione. *Oggi alle 20 si terrà presso la scuola di equitazione di via Rossetti la prima lezione di ippica. Gli iscritti al corso si troveranno al maneggio alle ore 19.45. Quelli che desiderano prendere parte al corso sono invitati di iscriversi al più presto onde non intralciare la regolarità delle lezioni e dell'istruzione progressiva. Si procederà anche alla selezione dei camerati che dovranno partecipare ai Littoriali, poichè l'ippica figura fra gli sport facoltativi che sono stati prescelti dal G.U.F. di Trieste.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro. *Questa sera, mercoledì, calcolo pratico, inglese II e francese IV. Rimangono aperte durante il corrente mese le iscrizioni ai corsi ancora da sistemare.*

G. I. L.

Campeggio Sappada. *Sono aperte le iscrizioni per tutte le camerate che volessero accompagnare le figliole Giovani Italiane e Giovani Fasciste le quali sono state ammesse al Campeggio sciatorio di Sappada, che avrà luogo dal 2 al 9 gennaio. Iscrizioni ed informazioni all'Ispettorato femminile della G. I. L. (via Roma 28 I p.).*

Convegno Giovani Fasciste. *Oggi 15 corr. verrà svolta nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28 I p.) dalle 19.30 alle 20.30 la quinta lezione musicale sostenuta dal violinista Rodolfo Grandi, al pianoforte Dario De Rosa, con il programma precedentemente annunciato.*

ASTERISCHI

Giubileo di servizio al Cantiere S. Marco

A breve distanza dai festeggiamenti tributati settimane or sono presso il Cantiere S. Marco a due valorosi tecnici in occasione dei loro giubilei di lavoro, si è svolta ieri un'altra simpatica cerimonia per la ricorrenza del quarant'anni di attività professionale del cav. ing. Alberto Penso. Il valoroso ed apprezzato tecnico che da otto lustri presta l'opera sua intelligente e fattiva alle dipendenze del Cantiere cittadino, entrò poco più che ventenne a far parte di quell'Ufficio tecnico, facendosi ben presto apprezzare quale emerito tecnico e valido collaboratore nella costruzione e allestimento delle maggiori navi uscite dal Cantiere S. Marco, con particolare riguardo alle navi da guerra, alle quali si dedica tuttora con passione e con profonda competenza. Altamente significativo e di particolare rilievo è il fatto che l'ing. Penso, anima di studioso e autodidatta per eccellenza, è riuscito, con la propria diligenza, fervida applicazione e chiara intelligenza a conquistarsi una preminente posizione nell'organizzazione dell'Azienda, coronando i suoi studi, frutto di una grande passione e di una tenace volontà, nell'esame sostenuto otto anni or sono a Roma presso una Commissione ministeriale, in base alla quale conseguì il titolo di abilitazione alla professione d'ingegnere navale e il diritto di iscrizione all'Albo provinciale degli ingegneri. Nella sala dell'Ufficio tecnico, il consigliere delegato dei «Crda», gr. uff. ing. Sacerdoti, alla presenza del direttore ing. Cossutta, dei dirigenti del Cantiere, dei colleghi e dei rappresentanti delle maestranze, ha rivolto all'ing. Penso a nome della Direzione Generale, cordiali parole di plauso, di compiacimento e di augurio. Ha presentato quindi al giubilando un ricco dono offerto dalla Direzione dei Cantieri. Ha parlato poi il cav. Borri, il più anziano dei tecnici del Cantiere S. Marco, il quale, a nome di tutti i colleghi in gran parte cresciuti sotto la scuola dell'ing. Penso, ha porto al festeggiato un bellissimo presente, quale segno tangibile dell'affetto di tutti i colleghi. Con commosse parole di gratitudine l'ing. Penso ha risposto a tutti, ringraziando per la simpatica manifestazione.

Nozze

Oggi nella chiesa di S. Antonio Vecchio si celebrano le nozze della gentile signorina Jolanda Rovis, crocerossina volontaria in Africa e in Spagna, col Duca di Tolve don Ernesto Carignani. Testimoni per la sposa gli zii Carlo Wigny e G. T. Angelini. Per lo sposo il marchese don Girolamo Carignani dei Duchi di Novoli e Marino Turchi, in rappresentanza del maggiore dei granatieri marchese don Ferdinando Carignani dei Duchi di Tolve, ufficiale d'ordinanza di S. A. R. il Principe di Piemonte. Alla eletta coppia i più fervidi auguri.

Nuovo avvocato ecclesiastico

Con recente decreto di S. E. Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo metropolita di Udine, l'egregio professionista e scrittore concittadino comm. dott. Piero Segon (Gianni Carmine) è stato nominato avvocato e procuratore ecclesiastico. Vivissime congratulazioni.

L'attivazione dei nuovi treni fra Trieste e Venezia

Dal 15 corrente sarà attivato il nuovo treno accelerato 1651 da Trieste a Venezia ed il nuovo treno 608 da Venezia a Trieste in coincidenza a Venezia-Mestre col direttissimo 46, proveniente da Roma. Dalla stessa data verrà soppresso il treno 6279 da Trieste a Portogruaro e ne sarà lievemente posticipato l'orario nel rimanente tratto Portogruaro-Venezia. Contemporaneamente l'orario del treno 1654 sarà lievemente anticipato da Portogruaro a Trieste e pertanto, dalla data di cui sopra, l'orario dei suddetti treni sarà il seguente: Misto 6279: partenza da Portogruaro ore 5, arrivo a Venezia Stazione S. Lucia alle ore 6.52. Accelerato 1651: Partenza da Trieste Centrale ore 0.10, arrivo a Venezia S. Lucia ore 3.45. Accelerato 1654: partenza da Venezia Santa Lucia ore 6.52, arrivo a Trieste centrale ore 10.30. Diretto 608 partenza da Venezia Santa Lucia ore 8, arrivo a Trieste centrale ore 10.40.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali domani, dalle 21.30 in poi, avrà luogo nella Sala «Duca d'Aosta» il consueto trattenimento di danza riservato ai soci ed ai dopolavoristi invitati. Fra gli intervenuti verranno estratti a sorte alcuni premi d'una lotteria gratuita. Suonerà l'orchestra diretta dal maestro Di Pasquale.

Al Dopolavoro «Trevisan»-«Boscarolli», domani, dalle 20.30, trattenimento con gara di valzer gratuita e dotata di un ricco premio. Signorine munite del biglietto domenicale, ingresso libero. Questa sera, alle 20, presso la scuola del Dopolavoro provinciale (via Rismondo) ha inizio il corso sui motori d'auto e Diesel. Continua il tesseramento O. N. D. anno XVI e le iscrizioni per qualsiasi corso della scuola del Dopolavoro.

Il ballo del «Saturnia» avrà luogo in sala massima oggi, dalle 21 alle 24. Allieterà le danze l'orchestra Meniconi. Si accede con l'invito rilasciato dal Comitato, che per altre eventuali richieste ha sede presso Goeta, via Beccaria 9, tel. 30-26, dalle 18 alle 19.

La "Vulcania,, partita per Tripoli per il Congresso della lotta contro la tubercolosi

Oltre 1000 congressisti di tutta Italia - 100 scienziati germanici - La propaganda durante la crociera

Ieri mattina alle 11 la motonave «Vulcania» dell'«Italia» ha lasciato Trieste diretta in crociera verso Tripoli, ove dal 17 al 20 dicembre avrà luogo il Congresso per la lotta contro la tubercolosi, sotto l'alto patronato del Maresciallo Italo Balbo e la presidenza del prof. Raffaele Paolucci. Il comandante, appena levate le ancore, ha fatto issare sull'albero maestro della «Vulcania» la bandiera bianca con doppia croce rossa e fascio littorio, insegna della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi, organizzatrice del Congresso.

Il segretario generale della Federazione stessa, prof. Bocchetti, ha tenuto a tutto l'equipaggio un vibrante discorso per illustrare le finalità oltre che scientifiche anche politiche e sociali della crociera e del Congresso che è ispirato alla grande direttiva mussoliniana: andare verso il popolo. La nave è tutta adorna di manifesti, di motti del Duce e durante la traversata saranno tenute conferenze e saranno proiettati film di propaganda antitubercolare.

La nave attraccherà a Venezia, a Bari, a Siracusa e complessivamente s'imbarcheranno oltre 1000 congressisti di tutte le regioni d'Italia, fra cui molti Presidi di Provincia, capi di Enti ed Istituti, tisiologi, clinici, igienisti, pediatri, ostetrici, radiologi. S'imbarcheranno anche l'on. Biagi, presidente dell'Istituto nazionale fascista [illegible] previdenza sociale, l'on. [illegible] Morelli, il sen. Maragliano, [illegible] Bergamaschi. Molto significativa è la partecipazione della Germania a questa crociera sociale, coll'intervento di oltre 100 scienziati tra cui il prof. Hans [illegible], direttore generale della Sanità del Reich, il prof. [illegible], segretario generale [illegible] dell'Università di Monaco, il prof. Heinrich Kaiser Petersen dell'Università di Jena, il prof. Ferdinand Hoffschultzer dell'Università di Berlino, il prof. Ascoff e tutti i capi delle varie associazioni scientifiche di lotta contro la tubercolosi. A Bari s'imbarcherà il rappresentante del Governo S. E. il prof. Giovanni Petragnani, direttore generale della Sanità militare.

Prima della partenza il prof. Bocchetti ha ringraziato i rappresentanti dell'«Italia» per la generosità con cui la Società ha corrisposto alla bella iniziativa.

Oggi s'inaugura il corso di nozioni coloniali

Questa sera alle 19.15, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico G. R. Carli, via Diaz 20, avrà luogo l'inaugurazione del primo corso di nozioni coloniali, istituito dall'Istituto fascista per l'Africa Italiana.

Parleranno gl'insegnanti prof. Giusto Fragiacomo, titolare del corso di storia e politica coloniale, e il prof. dott. Angelo Filipuzzi, titolare del corso di istituzioni e storia dell'Islam.

Il rapporto dei fiduciari coloniali dell'O. N. D.

Ieri sera il presidente provinciale dell'Istituto fascista dell'Africa Italiana, presenti il dott. Zuculin, in rappresentanza della presidenza provinciale dell'O. N. D. e il capo ufficio propaganda dell'I.F.A.I., ha tenuto a rapporto i fiduciari per la propaganda coloniale dei Dopolavoro cittadini. Nella riunione fu stabilito il programma di attività da svolgere in seno ai Dopolavoro nell'Anno XVI.

L'arch. Berlam alla Dalmatica

Domani, giovedì, alle 21, alla Società Dalmatica in via d'Annunzio 2 secondo piano, il comm. arch. Arduino Berlam, appassionato studioso di cose dalmatiche, parlerà sul tema «Sebenico il Tommaseo e le cascate del Cherca».

Lotteria di beneficenza del VII Settore della C.R.I.

Si rendono avvertiti i possessori di biglietti della lotteria di beneficenza Croce Rossa VII Settore (S. Giovanni), che l'estrazione di detti biglietti è stata rimandata agli ultimi del prossimo gennaio in un giorno da destinarsi, che verrà notificato al pubblico.

L'Associazione Mutua fra Impiegati comunica che oggi scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande per il concorso a sei borse di studio per l'anno scolastico in corso da assegnare a figli ed orfani di assicurati.

Trattenimento e concerto al Dopolavoro Cooperative. Questa sera dalle 20.30 nella sede sociale trattenimento di danza. Venerdì concerto di pianoforte del prof. Tamaro.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 6 al 12 dicembre: difterite, casi 13, morti 2; scarlattina casi 2, febbre tifoidea 2, paratifo 2, morbillo 3.

"Trieste mia!,, di Raimondo Cornet

Raimondo Cornet, il popolarissimo «Corrai» del *Marameo*, si è deciso a raccogliere in un volume i suoi versi in dialetto triestino. Il titolo non poteva essere che «Trieste mia!», dato il fedele affetto del poeta alla città natale e la costante triestinità della sua ispirazione. L'editore E. Borsatti ne ha fatto un bel libro, che non lascierà certo i lettori a bocca asciutta, poichè offre ben 236 pagine di versi; e sono tutti motivi di cronaca e di vita cittadina, di ieri, del passato prossimo, ma specialmente di oggi, con una quantità di figure e figurine vive e di argomenti ancora di attualità. Questo volume, che certo andrà per le mani di tutti, e che noi pure leggeremo con simpatia, ha anche il pregio di essere illustrato da disegni assai vispi e ben fatti di Carlo Bruna.

A proposito dell'affondamento di un motopeschereccio

A proposito della notizia pubblicata da un giornale di Bologna sull'affondamento del motopeschereccio «Ferdinando», avvenuto al largo del faro Goro, in seguito a collisione colla motocisterna «Gabriella» del compartimento di Trieste, al comando del capitano Raffaele Miele di Napoli, apprendiamo che l'investimento fu causato dalla fittissima nebbia e dalla mancanza dei prescritti segnali luminosi da parte del natante investito.

La motocisterna triestina navigava a velocità ridottissima con tutto l'equipaggio al suo posto e facendo i segnali prescritti in caso di nebbia. Improvvisamente si vide tagliare la rotta dal peschereccio, avvistato all'ultimo momento appunto a causa della mancanza di segnali. Il comandante dava immediatamente ordine di macchina indietro ma l'investimento fu inevitabile. I componenti la ciurma del «Ferdinando» furono subito raccolti a bordo della motocisterna dove ricevettero tutte le cure necessarie. Un quarto d'ora dopo il peschereccio affondava.

Giunta la nave a Ravenna e sbarcati i naufraghi fu constatato che l'urto per la minima velocità della cisterna era stato così lieve che la prua non presentava il più piccolo segno. Dell'accaduto il capitano del «Gabriella» ha fatto regolare rapporto alla capitaneria di Ravenna e ai suoi armatori, dando piena giustificazione della propria condotta.

Vengono così a cadere tutte le gratuite asserzioni e i giudizi avventati intorno a questo spiacevole incidente.

A Tarvisio col Treno bianco

del Dopolavoro Provinciale

Il Dopolavoro provinciale organizza per domenica 19 il primo Treno bianco per Tarvisio, i cui biglietti sono stati da ieri messi in vendita al Dopolavoro provinciale, presso l'«Utat», alla Biglietteria Centrale e nei negozi di oggetti sportivi Strukel, Tommasini, Maggia Sport, Hartmann e Steiner.

Anche quest'anno il Dopolavoro provinciale è riuscito a ottenere il prezzo del biglietto inalterato e cioè a lire 19. Si ricorda che la scorta dei biglietti disponibile è limitata e che non sarà assolutamente possibile oltrepassare il numero massimo della disponibilità. Pertanto gli interessati sono invitati a prenotare al più presto, o ad acquistare, i biglietti.

L'organizzazione del Treno bianco verrà sospesa soltanto nel caso che le condizioni della neve dovessero peggiorare fino al punto da rendere impossibile l'attività sciatoria nei campi di Tarvisio. Nel dare tempestiva comunicazione agli interessati, si autorizzerà immediatamente la restituzione delle quote versate. Il peggioramento delle condizioni della neve è per lo meno improbabile, in quanto anche le ultime comunicazioni si è potuto accertare che a Tarvisio la temperatura si mantiene costantemente sotto zero e che la neve ha raggiunto in qualche punto fino 50 centimetri.

L'organizzazione di questo primo Treno bianco incontrerà certamente il successo che ha avuto negli anni precedenti. Al Dopolavoro provinciale già ieri sono stati venduti numerosi biglietti e in tutti i negozi sono state raccolte molte prenota-

"Sonetti gnomici,,

di Ermanno Viezzoli

Il nuovo libro di poesia di Ermanno Viezzoli ha certo un posto importante nell'opera sua. Lo sentiamo più che non possiamo noi giudicarne. Giacchè se oggi, di contro all'arte poetica d'oggi, questo libro pare invochi un suo tempo avverso, nessuno di noi può escludere che in un altro tempo, in una nuova, non a priori elicitabile, mutazione delle idee critiche e del clima letterario, proprio questi versi, spirito e forma, debbano imporsi a un restaurato culto delle cose severe, difficili ed alte. Noi crediamo di significare, con queste incertezze, un'alta stima ai «Sonetti gnomici» del Viezzoli in quanto ci sentiamo la rocciosa durezza, che si sente di resistere al tempo e di aspettare il suo [illegible].

In fondo, per essere poesia di sostanza ascosa, dovrebbero questi sonetti corrispondere, in un certo senso, alla poesia, oggi pur tanto stimata, del Valery e dei nostri ermetisti. Ma in realtà non è così. Gli ermetisti sono poeti di sensazioni e di stati d'animo subconsci in cui la sensualità si trasfonde come un'occulta linfa. Il Viezzoli invece è un poeta d'idee; traveste nel suo linguaggio poetico impliciti ragionamenti; è povero di sensualità immediata ed allettatrice anche quando la affronta: essa gli rende l'idea, determinazione d'una forza cosmica, come le altre che son destinate a conflagrare nel suo mondo. Più vicino egli sarebbe stato ad Onofri: ma Onofri sapeva e quanto e come, il fascino delle soluzioni sensuali anche alle spirituali armonie che egli ar-

Il Viezzoli è quello che vuol essere, scabro, accigliato, di propaggine dantesca, conciso e contorto, preferito nel domare alla plastica precisa del sonetto i più complessi nodi d'immagini e di pensiero. Il suo libro ha un'unità. La rappresentazione del carnaio umano, sanguinoso e violento, che si dilunga con perpetuo ritorno nei secoli, è un'immagine contristante, che avvilirebbe il vivere; ad essa si contrappone la forza che concepisce l'orrore della umana sorte, che la conosce, la domina e se ne solleva: la forza dello spirito, spiegata nel suo aere, conscia della propria immortalità lieta e superba d'esistere. E' il concetto che si volle vedere in quasi tutta la musica beethoveniana; e difatti il Viezzoli, quando l'aria gli si fa più trasparente e il verso più luminoso e incalzante, confessa di aver nel pensiero una «decima sinfonia».

Il libro dunque poggia alto; e bisogna riconoscerlo. Bisogna anzi ammirare che, in pochi mesi travagliati dalla volontà di esprimere, l'autore abbia saputo compiere un'opera come questa. Essa paga naturalmente, i valori della sua poesia armata; ma paga nel contempo anche il fio dell'asprezza di fatica con cui fu prodotta. Il sonetto, a volte, sembra sopraffatto dalla quantità di concetti e d'immagini che il poeta vuole includere nella sua stretta maglia; e il verso, a volervi mettere troppo contenuto, sembra a volte irto, a volte gonfio di muscoli, a volte strozzato. Il Viezzoli impone alla sua lingua poetica le cose più difficili: gare di rime rare, flessioni e costruzioni insolite di endecasillabi, ritmi di parole tutte bisillabe o piane, incisi incuneati a forza, quasi a togliere ogni possibilità di molle armonia alla cadenza. L'arte poetica laboriosa e sudata della quale ogni intenditore può accorgersi, ma che non raggiunge sempre i suoi risultati. Si vede subito quello che manca in questi sonetti cosmici, così densi di dottrina, di travaglio nell'esperimentare ogni scabrosità di dizione e della forma: vi è, o per lo meno è infrequente, l'ariosità, l'agiato respiro delle idee e delle immagini espresse, la chiara proporzione armonica fra il concetto dominante e i secondari e incidenti. Tutto il poema risente di un atletismo ostinato, per quanto stimabile.

Non già che al Viezzoli manchi la facoltà d'un più arioso cantare. Ce lo provarono tante poesie del suo primo libro di versi, le «Visioni liriche», e tanti bei movimenti anche dei suoi recenti libri in versi liberi; e ce lo prova qui la versione dell'odicina di Saffo, ritrovata l'estate scorsa dagli archeologhi italiani. Il poeta la rese in versi dopo soli tre giorni dalla prima notizia; fu verosimilmente il primo a darne una forma poetica italiana, e lo fece in modo egregio. L'odicina di Saffo, stampata in chiusa al volume, apporta, dopo i concettosi sonetti, quasi un sereno e fragrante alito di giovinezza.

Il Viezzoli volle stampato il suo libro dall'Editoriale Libraria con quella dignità e quello scrupolo di arte senza di che egli non concepisce una sua pubblicazione. E' anche questo un suo merito; e volentieri pur riprodurremmo alcuno dei «sonetti gnomici» dov'è più lucida energia, come saggio dell'arte sua di fabbro del verso, se già tutto lo spazio non ci fosse stato preso dall'apprezzamento dell'opera singolare.

b.

"L'arte in Istria,, di Francesco Semi

Tra i giovani istriani studiosi dei monumenti e delle opere d'arte della loro provincia, Francesco Semi si è fatto notare negli ultimi anni per diligenza, acutezza di giudizi e perfezione di cultura, in modo da guadagnarsi fiducia e stima anche d'un chiaro maestro quale Giuseppe Fiocco. Il quale non esita a scrivere la prefazione per il suo libro «L'arte in Istria», mostrandosi riconoscente al Semi per l'aiuto trovato in lui nelle ricerche non facili necessarie a consolidare l'attribuzione delle ormai celebri teste dei Profeti di Capodistria al Carpaccio e per l'identificazione delle portelle d'organo dipinte da quel grande maestro. E la lode di Giuseppe Fiocco alla coscienza storica ed estetica del giovane autore, la concordanza di opinione con non poche attribuzioni enunciate e difese da lui, sono degno compenso a chi si è lanciato con illuminata passione in questi difficili studi.

Il libro vuol essere una revisione completa delle opere d'arte esistenti nell'Istria, integrando conoscenze e aggiornando giudizi rimasti troppo immobili dai giorni dell'«Istria nobilissima» di Giuseppe Caprin; al tempo stesso si propone di tentare un primo inquadramento dell'arte istriana nella storia generale dell'arte. L'uno e l'altro proposito conducono l'autore a risultati spesso assai fruttuosi, anche prescindendo dal nuovo respiro, conforme all'orientamento più moderno degli studi, dato alla visione del movimento artistico nell'Istria. L'autore conosce più a fondo i monumenti e le opere d'arte della sua Capodistria, coi quali è vissuto in intimità, e dice con particolare amore di questi e d'altri che gli furono speciale oggetto di studio e d'indagine personale per altre pubblicazioni. Ma questo non vuol dire che egli non illustri con perspicacia e dottrina anche i gruppi di monumenti di Pola, di Parenzo, di Pirano e delle altre città, e che gli sfugga l'interesse delle notevoli cose d'arte che si trovano anche in piccole località dell'Istria interna, quando pure non sempre gli sia permesso di soffermarvisi. La necessità di non dare una mole troppo ampia al volume manifestamente preme su lui: talchè, dopo avere svolto e ordinato in belle linee il tesoro artistico dell'antichità, del Medioevo, del Rinascimento, ossia delle età più difficili, gli riesce un po' meno assestato, anche per l'abbondante menzione d'artisti e d'opere in stretti diritti di spazio, il quadro dei secoli più recenti. Ma questo leggero squilibrio imputabile a ragioni di economia del libro, nulla toglie al merito di diligenza, probità e coscienziosità di un'opera che, per il vasto panorama abbracciato, è la prima di questo genere che si faccia per l'Istria. Forse sarà il Semi stesso, che è giovane, a darci fra qualche anno l'inquadramento armonico definitivo.

Il lavoro è pubblicato sotto gli auspici della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria, ed è illustrato da quasi duecento riproduzioni, ossia con tutta la copia di raffronti che è indispensabile in queste opere. L'autore vi fa precedere un capitolo dove spezza una lancia per un'idea molto assennata e che un giorno o l'altro avrà certo esecuzione: quella che il Museo di Pola divenga il centro di raccolta di tutto il patrimonio archeologico istriano, e che il Museo di Capodistria, assumendone direzione e tutela il Governo, divenga il sacrario della pittura e dell'arte in genere medioevale e moderna. Così l'Istria avrebbe due ricchi musei di ben definita delimitazione e organicità l'uno e l'altro, e quindi di maggior grido.

b.

Cinematografo al «Ferroviario». Questa sera nella sede «S. Vito» del Dopolavoro ferroviario dalle ore 19 alle 21 cinematografo. Domani nella sede «Vittorio Veneto» spettacolo cinematografico di grande attrazione, alle ore 17 e alle 19.

Le direttive fasciste del nostro tempo avvicinano le classi e le unificano nel concetto della Nazione: perciò diventa un dovere per chi ha, di concorrere ad alleviare le condizioni di chi non ha. Ricordate nei vostri atti benefici l'Ente Comunale di Assistenza, che persegue il fine di soccorrere gli avversati dalla fortuna.

La mostra di Cesare Cuccoli

Di Cesare Cuccoli è questa, ora aperta nella Sala Jerco, se non erriamo, la prima mostra personale. Il pittore espone però da parecchi anni con gli altri nostri, e ne potemmo seguire tutta l'evoluzione. Dall'impressionismo iniziale lo vedemmo passare, sotto le prime influenze novecentiste, a un modo più corposo di stabilir le figure; venne quindi alleggerendosi in una forma di paesaggio molto disegnato e particolareggiato, con un ricco contrappunto d'ombre e di toni scuri a sostener la pittura, e vi ottenne risultati assai ragguardevoli; ed ora, nei suoi bozzetti di campagne, di villaggi, di specchi di mare, tende a raggiungere il senso d'aria e la lievità delle annotazioni coloristiche che distinguono la pittura di paese propria a questi ultimi anni. La bella mostra ora offerta al pubblico ci presenta l'artista in questo passaggio da una maniera all'altra. L'ottimo quadro di bosco, che è l'opera maggiore della mostra, con la sua bella intonazione bruno-violastra appena delicatamente spruzzata di verdi, con la chiarità metallica del suo ruscello tra i pietroni intrisi d'ombra umida intorno al piccolo ponte, col gioco esiguo della ramaglia sul cielo screziato di nuvole, è una pittura di notevole organicità nel suo deciso sapore romantico. Se ne distaccano i molti bozzetti di paese che, in gran numero, sono disposti intorno alle pareti, pur rimanendo nel pittore un fine e lodevole gusto per le tinte attutite, per gli impasti discreti, per la espressione semplice e dolce della natura, di rado sopraffatta da contrasti quasi drammatici, come l'indovinatissima irsuta cresta gialla delle colline sui grigi cupi del bosco dove scrosciano le acque nel quadretto n. 20. Anche di queste pitture immediate dal vero parecchie sono molto pregevoli, varie sono le finezze di effetti coloristici raggiunti. Notiamo la barca nelle paludi di Zaule (n. 16), il poggio alberato e le acque di «Quiete» (N. 11), la chiesetta carsica con l'albero tormentato dal vento (n. 19), le querce verdi sul prato invernale (n. 21), il dolce paesaggio di colline autunnali (n. 22), la pineta carsica opposta ai toni brunastri del pendio brullo (n. 9), il mormorio verdino su le colline violette e brunastre rigate dal ruscello (n. 8), gli alberi cupi su l'aria chiara presso il cancello d'una villa di Cattinara (n. 7). E anche altri si potrebbero notare, a lode del pittore. I ritratti e gli studi di figura diligenti e bene intonati, ma rigidi, non ci sembrano cose di una certa importanza, e richiamano un periodo anteriore dell'artista, quando egli era tutto preso dalla costruttività.

b.

Il contributo degli artigiani alla conquista dell'Impero. La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica che il presidente della Federazione nazionale fascista degli artigiani ha disposto una raccolta di fotografie e la raccolta di notizie, riguardanti la partecipazione degli artigiani — caduti, feriti e decorati — per la conquista dell'Impero. In tal modo sarà degnamente constatato e onorato il contributo eroico offerto dagli artigiani. Pertanto, tutti gli artigiani, o parenti e familiari di artigiani, che si trovano in tale condizione, sono pregati di favorire negli uffici della segreteria provinciale, per fornire le necessarie notizie. D'ogni artigiano dovranno essere indicate le generalità precise, il mestiere, l'arma e il corpo in cui ha servito in Africa, una breve descrizione del fatto l'arme cui ha preso parte, la decorazione avuta, una breve biografia, eventuale corrispondenza ai familiari ed amici, fotografie relative.

Gli Annali della R. Università

E' uscito il settimo volume degli Annali della Regia Università degli Studi Economici e Commerciali di Trieste, diretti dal Magnifico Rettore Manlio Udina. Il volume contiene il terzo e il quarto fascicolo degli annali che trattano, in capitoli dottissimi, tre importanti argomenti. Gli «Appunti sul regime degli aeromobili nel diritto privato italiano» di Emilio Morpurgo, hanno in questo volume, la loro continuazione e la fine. Ferdinando Pasini, con la sua consueta profonda conoscenza del tema e acutezza di critica, discorre della «Potenza lirica di Giovanni Prati», e cerca di risolvere il problema dell'arte nella poesia del cantore di Igesa, coordinando due differenti criteri di valutazione: quello del Croce e di Alfonso Gatto e quello di Massimo Bontempelli e di Vincenzo Schilirò. Il capitolo intitolato «Tra «fast» e «beilaeufig». Divari tra idee e espressioni», uno degli ultimi studi del compianto prof. Giulio Subak, discute tale problema ricondotto alle difficoltà di spiegare fenomeni linguistici nei loro rapporti con la logica pura.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Il trionfale successo di Milstein al Verdi

Ogni stagione musicale ha uno o due concerti d'eccezione, dove per virtù d'un esecutore il pubblico viene portato allo stato di ebbrezza. Gli applausi suonano allora ben diversi dal consueto; v'è nel loro scroscio qualche cosa d'elementare, onde l'aria, satura di elettricità, par doversi incendiare. Una di queste serate fu il concerto sostenuto ieri da Nathan Milstein al Teatro Verdi, alla presenza di un'accolta affollatissima in ogni ordine di posti, compresa la cavea dell'orchestra, ove per l'occasione erano state allineate delle poltroncine.

Milstein ci è sembrato questa volta ancora più grande, più comunicativo, più perfetto, di quanto l'avevamo giudicato ai precedenti concerti. V'è nella sua arte la luminosità d'una natura privilegiata, nella quale il senso armonico della vita non è mai turbato da agenti contrari. Suonare, per Milstein significa la festa dei sensi, l'appagamento dell'anima. Nè si potrebbe scindere in lui il virtuoso dall'interprete, tanto cotesti due aspetti sono connaturati nella sua potente individualità musicale. Certo egli è un virtuoso cui difficilmente si saprebbe contrapporre oggi l'eguale, fatta eccezione per Menuhin, col quale del resto il Milstein ha più d'una caratteristica in comune. Ma il suo virtuosismo è poi così nutrito di fuoco, tali e tante sono le vibrazioni simpatiche che accompagnano una sua interpretazione di Paganini, che il violinista viene sempre ascoltato come un interprete, ciò che avveniva del resto anche quando suonava il sommo Nicolò. Il virtuoso senza pari era un ispirato, un taumaturgo dei suoni, e poeti come il Heine credevano udire nelle note singhiozzanti sulla quarta corda il pianto degli angeli caduti in terra, e somigliavano le acrobazie dei passaggi a una ridda di demoni. Siamo assai lontani dai tempi in cui la critica, imbevuta di romanticismo, usava siffatte comparazioni. Nè il Milstein ha potuto farle risuscitare ieri sera, giacchè la sua arte interpretativa è essenzialmente novecentesca, dinamica cioè, lontana dalle espressioni affannose, dalle antitesi troppo pronunciate, antiromantica insomma, in un certo senso, anche per il suono dal vibrato calmo e dal colore meno intenso, ma più chiaro determinato dalle corde d'acciaio sostituitesi oramai definitivamente alle corde di minugia. E come, si potrà chiedere, come questo violinista antiromantico ha allora interpretato la sonata schumanniana, tutta piena di grida angosciose al primo tempo, tutta fremente nella sua sottile nervatura avida di espandere la propria commozione? Ecco, il Milstein non ha per nulla affievolito la forza commotiva che da quella musica si sprigiona; egli l'ha colta e rivissuta profondamente, adeguandola al suo temperamento d'artista che non può naturalmente credere alla esecuzione obiettiva, o storicamente vissuta, fenomeno cotesto impossibile in un interprete veramente grande. Così, anche la «Ciaccona» bachiana non era quella suggerita dalla mirabile revisione di Joachim, ma non per questo essa perdette ieri sera in maestà e purezza costruttiva, nè sembrò affievolirsi il suo impeto creativo sotto le dita incomparabilmente vittoriose del violinista. La polifonia ne uscì con evidenza superba, e il crescendo toccò alla variazione precedente il maggiore il primo culmine, cui fece riscontro la fase preparatoria e la perorazione, con il pedale interno di la; esso brillò come l'ultima cuspide d'un monumento senza uguali in tutta la letteratura musicale.

Non ci soffermeremo a parlare di tutte le molte altre pagine eseguite dal concertista. Erano brani di tecnica trascendentale come il ventiquattresimo capriccio di Paganini, erano composizioni di squisita ispirazione coloristica, come la fontana d'Aretusa di Szymanowsky, uno dei fortissimi compositori contemporanei, cui i violinisti debbono il più intenso concerto moderno, erano ancora canti spiegati, come quello del Pizzetti: tutta musica suonata con inesauribile freschezza sentimentale, con unico senso coloristico, per cui varranno come termini di comparazione. Ma per poter accostare un'interpretazione violinistica a quelle di Milstein, le possibilità di raffronto — che poi non sono necessarie se non s'impongono da sole — dovrebbero essere molto rare. Giacchè più che le altre volte Nathan Milstein s'è dimostrato ieri sera uno dei più affascinanti violinisti d'ogni tempo.

Eccezionale si mostrò pure l'accompagnatore del Milstein, Leopoldo Mittmann, un pianista di rara potenza e incisività.

Il concerto, festosissimo oltre ogni dire, era il centesimo della Società dei Concerti. Non lo dimenticheremo.

V. L.

L'assemblea della Società dei Concerti

Ieri sera ha avuto luogo nell'atrio del Teatro Verdi, gentilmente concesso, con largo concorso di soci, l'assemblea ordinaria della Società dei Concerti per l'anno 1936-37. Il presidente cav. uff. dott. G. Oberti di Valnera, dopo aver ringraziato gli intervenuti, comunica che la Società ha voluto partecipare alle manifestazioni di omaggio per per la partenza dei Duchi d'Aosta col presentare a S. A. R. la Duchessa d'Aosta dei fiori, accompagnati da una lettera in cui si esprimeva a S. A. R. la Duchessa d'Aosta, patronessa della Società, tutto il dolore sentito insieme alla preghiera di voler continuare a tenere l'alto patronato della Società dei Concerti. Il presidente legge la risposta pervenutagli per il tramite della Dama di Palazzo con cui S. A. R. accetta di continuare a tenere l'alto Patronato della Società.

Il presidente ringrazia il Segretario federale per l'ospitalità concessa per i concerti in Sala del Littorio, il Podestà per la concessione del Teatro Comunale nonchè la stampa per l'ospitalità accordata per le comunicazioni ai soci.

Dopo la commemorazione dei soci defunti, viene data lettura e vengono approvate all'unanimità le relazioni finanziaria e virtuale.

Dalle relazioni si apprende che l'anno sociale 1936-37 ha rappresentato un novello incremento della società sia per quanto attiene al numero dei soci, sia per la frequentazione delle audizioni, sia per il numero e il valore di queste. Il minimo statutario di 12 concerti è stato quasi raddoppiato, e si è curata sempre la varietà delle esecuzioni, congiunta a serietà e alla maggiore vigilanza possibile nella formazione dei programmi. I concerti furono 22, cinque dei quali si tennero in teatri, gli altri nella Sala del Littorio, cortesemente concessa dal Federale. Otto concerti vennero affidati a esecutori italiani, quattordici a stranieri; si udirono quattro pianisti, quattro violinisti, un concerto di piano e violino, un violoncellista, tre cantanti, un flautista, quattro complessi strumentali, due complessi corali, due orchestrali. Inoltre a due concerti cooperarono clavicembalisti. Ricorderemo solo alcuni grandi nomi: Iva Pacetti, l'Alfani Tellini e la Schumann, i pianisti Gieseking, Fischer e Orloff, i violinisti Hubermann, Milstein e Busch, oltre ai cori dell'«Acegat» e Palestrina, e ai sinfonici di Vienna diretti dal maestro Kabasta. Quanto ai programmi, tra le novità o le riprese più interessanti, degni di menzione la «Sonata sopra Sancta Maria» del Monteverdi, il modernissimo Quartetto del Bustini, le «Dodici fanciulle» di Vito Levi, le variazioni e la fuga di Gottfried Müller, le composizioni dello Szimanowsky e del Kodaly e la IV Sinfonia romantica del Bruckner. Cosicchè, accanto ai classici e ai brani già famosi non mancarono, per l'ampliamento della cultura musicale dei soci e della cittadinanza, prime esecuzioni di modernissimi o di composizioni non ancora note a Trieste.

La Società ha concesso un notevole contributo all'Istituto di Cultura Fascista e al Sindacato Musicisti, sicchè questi enti hanno potuto organizzare 10 concerti con artisti cittadini, e dare occasione ai soci d'intervenirvi gratuitamente e al pubblico di udire buone e interessanti esecuzioni.

La leggenda del Faust

all'Istituto musicale giuliano

Domani, giovedì, alle 21, avrà luogo all'Istituto musicale giuliano (via Battisti 10) la conferenza della signora Alice Pincherle sul tema: «La leggenda del Faust nella letteratura e nella musica». La conferenza è pubblica.

Maria Yessipowa al D.I.M.M. - Sezione A. Questa sera, alle 21.30, la danzatrice Maria Yessipowa, con le sue allieve, darà nelle sale del Dopolavoro interaziendale Marina mercantile - Sezione A un concerto di danze classiche con il concorso della giovane concertista Pierina Caputo. Domani trattenimento, dalle 21 alle 24, con ricche sorprese.

La Compagnia del Teatro di Venezia

stasera al Verdi

Con «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni, inizia stasera alle ore 21 precise, il corso delle sue recite la Compagnia del Teatro di Venezia, attesa con vivo interesse e simpatia, dopo i grandi successi conseguiti nella decorsa stagione al Rossetti. La Compagnia è diretta da Alberto Colantuoni.

Per domani è annunziata una bella commedia di Gino Rocca: «Se no i xe mati, no li volemo».

La grande mattinata

di domenica al Rossetti

Grande è l'attesa nel mondo piccino e anche degli adulti per l'annunciata mattinata lirica che il Comando federale della G.I.L. organizza per domenica prossima alle 10.15 al Politeama Rossetti. Verrà rappresentata la fiaba musicale in tre atti e quattro quadri «Fata morgana» di Vitussi e Capri. L'operina sarà interpretata da un complesso di 100 esecutori scelti tra gli organizzati distintisi nell'ultimo concorso filodrammatico. Tale complesso sta preparandosi da vari mesi sotto la guida del prof. Rossit, del maestro Capri e delle prof. Scrivani e Daris. Tutto lascia prevedere che questa manifestazione, che per bontà degli interpreti, per ricchezza e cura della messa in scena e nella coreografia, riuscirà una delle più belle del genere fra quelle organizzate finora per i piccoli.

I biglietti sono da oggi in vendita esclusivamente alla Biglietteria centrale.

Mattinata di beneficenza alla Fenice

Un'eletta schiera di dame, le patronesse dell'Opera assistenziale del IV settore della Croce Rossa Italiana, sta organizzando per la mattina di domenica 19 un allegro trattenimento al Teatro Fenice con produzione di artistiche danze classiche e moderne eseguite dalle allieve della signorina Lisa Walther, che gentilmente si presta. Lo scopo della festa è interamente benefico; si tratta di raccogliere un congruo obolo da devolversi all'assistenza dei poveri bisognosi del IV settore dell'Opera Assistenziale della C.R.I., aiuto quanto mai necessario ed urgente per l'approssimarsi della rigida stagione. Il prezzo d'ingresso è molto modesto.

Orchestra dei filarmonici del D. I. C. La prova d'orchestra indetta per questa sera resta sospesa per il concerto Milstein. Prossima prova Venerdì, alle 20.45.

Recite di filodrammatici

La serata d'arte al Dopolavoro Ferroviario. Vivo interessamento ha suscitato l'annunciata serata d'arte che la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario offrirà sabato prossimo nella bella sede di piazza Vittorio Veneto. Verranno rappresentati «Il sogno di un mattino di primavera» di G. d'Annunzio e «Lumie di Sicilia» di L. Pirandello. I due bellissimi lavori saranno presentati con molta cura dagli ottimi filodrammatici e in una appropriata e artistica cornice scenica. Le prenotazioni dei posti, che sono già numerose, si ricevono in segreteria nelle ore d'ufficio.

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Poligrafico. Domani alle 20.30 le sezione filodrammatica diretta dal camerata Carmelo De Angelis darà la commedia in tre atti di A. De Benedetti «Non ti conosco più». La messa in scena sarà curata dal camerata Aldo Borri. Prezzi d'ingresso: soci e familiari lire 0.50, non soci lire 1.

«Qui incomincia la commedia» al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.30 nella propria sede di via San Marco 17 la filodrammatica del Dopolavoro «R. Pitteri» darà la commedia in un atto: «Qui incomincia la commedia», novità assoluta di A. Bellemo. Completerà la serata, alla quale parteciperanno i migliori elementi della compagnia, il dramma in un atto «Il cieco» di B. Persini e una brillante farsa.

RADIO

Programmi del 15 dicembre 1937-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 10.30: E. R. R.: «Le tre casette», racconto sonorizzato per la difesa del bosco. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30 e 13.30: Selezione di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 12.40: «Radioaperitivo». — 13.15: «Radiocalendario». — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Scene eseguite da Balilla e Piccole Italiane. — 17.15: Concerto del pianista Germano Arnaldi. — 19.30: Concerto di musica varia diretto dal maestro Mario Fighera. — 20.20: Cronache del Regime: sen. Giuseppe Bevione. — 20.30: Musica brillante diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: «Le singolari inchieste del giudice Bertrand», di Mario Datri (II puntata: La porta aperta). — 21.40: Concerto del violoncellista Camillo Oblach. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II: 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali con il concorso del violinista Aldo Priano. — 22.15: **Gruppo delle cantatrici italiane** diretto da Maria Soccorsi. — Dopo il concerto: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA onda ultracorta: 19: Musica varia e canzoni. — 19.25: I virtuosi campagnoli. — 20.30: «Il **ventaglio**», commedia musicale in tre atti di E. Reggio (dalla commedia omonima di C. Goldoni), musica di Alfredo Cuscinà, direttore d'orchestra: m.o Umberto Mancini. — Dopo l'operetta: Musica da ballo.

"Andrea Chénier,, al Rossetti

Questa sera ultima recita

Larghissima partecipazione di pubblico ha avuto ieri sera al Rossetti la recita straordinaria dell'«Andrea Chénier» di Giordano, che ha avuto quali interpreti principali l'eletta soprano Gilda Dalla Rizza, il baritono Enrico Molinari e nella parte del protagonista il tenore jugoslavo Paolo Marion, il quale ha avuto, insieme agli altri principali artisti, calorosi applausi. Dirigeva lo spettacolo il maestro Graziano Mucci, il quale, malgrado la deficenza delle prove, è riuscito a presentare l'opera di Giordano in un'edizione decorosa, che ha riscosso gli applausi del pubblico alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Questa sera, alle 21, ha luogo la seconda e ultima rappresentazione dell'opera.

Il Trio Pavovich-Viezzoli-Kostoris

all'Ateneo Musicale

Anche quest'anno il Sindacato musicisti in accordo con l'Istituto di cultura fascista, organizza un ciclo di concerti, affidandone l'esecuzione ad un complesso di artisti di valore. La serata inaugurale avrà luogo lunedì 20 alle 21 nella sala dell'Ateneo Musicale Triestino ed il compito sarà affidato al Trio Pavovich-Viezzoli-Kostoris, complesso che ormai si è imposto per la serietà della preparazione e soprattutto, per l'alto valore dei suoi componenti.

Il programma che verrà svolto, comprende la Sonata VIII di Clementi, il Trio III in mi magg. di Mozart ed il Trio V in mi bem. di Haydn. Allo scopo di facilitare agli allievi dell'Ateneo la frequentazione dei concerti sindacali, sono state istituite delle speciali tessere abbonamento che sono in vendita presso la segreteria dell'Istituto stesso.

Gruppo filarmonico del Ferroviario. Venerdì alle 21 in sede, per una prova d'archi.

VARIETA' E CINEMA

Fenice. 16.30: Prima: «Tre strani amici», con Jackie Cooper, Joseph Calleja. Metro. Varietà. Successo Compagnia «Parata di Fantasia».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Politeama Rossetti. 21: «Andrea Chenier», di U. Giordano.

Verdi. «Compagnia del Teatro di Venezia», 21: «Le baruffe chiozzotte», di Carlo Goldoni.

Cinematografi:

Rossetti. 16: Domani ultimo giorno di «Turbine bianco», con Sonja Henie, Don Ameche. Venerdì «Fuoco liquido». Metro, con Franchot Tone, Maggie Evans e Joseph Calleia.

Nazionale. 16: Grande succ.: «Anime sul mare», con Gary Cooper, George Raft. Imm.: «L'adorabile nemica», con Irene Dunne e Melvyn Douglas.

Excelsior. 16: Ult. giorno: «La danza degli elefanti», da un racconto di R. Kipling. Domani: «Felicita Colombo», dalla commedia di Adami, con Dina Galli e Armando Falconi.

Principe. 16: Ultimo di «Un dramma sull'Oceano», grande film di spionaggio. Domani: «Angeli della strada», con Peter Bosse e «La cucaracha», a colori.

Filodrammatico (ex Corso). 15.45: «L'uomo che visse due volte», con R. Bellamy. Varietà: Trionf. successo Mary Ditrik, Comp. «Follie Internazionali».

Italia. 15, 17.15, 19.30, 21.50: «Primavera», il film di tutte le bellezze, la festa dell'amore e dell'armonia, con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy.

Regina. 16: «Dopo l'uomo ombra» spettacolo giallo quanto mai delizioso, con William Powell, Myrna Loy. Metro. L. 1. Strepitoso successo.

Impero. 16: «La legge della foresta», con George Brent e Beverly Roberts, il capolavoro a colori naturali della Warner Bros.

Reale. 16: «Mayerling», l'atteso capolavoro degli Artisti Associati, con Charles Boyer e Danielle Darrieux.

Garibaldi. 16: «Gatta ci cova», con Angelo Musco. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «La jungla nera», grandi avventure. L. 1.

Massimo. 15.30: «Amore in corsa», con Clark Gable e Joan Crawford. L. 1.

Moderno. 15.30: «L'amore è novità», con Loretta Joung. Un sentimentale romanzo d'amore.

Odeon. 15.30: «Simpatica canaglia» con Freddie Bartholomew, Jackie Cooper.

Armonia. 15.30: «Sogno interrotto», con A. Neagle. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Amore tzigano», con Katharine Hepburn.

Savoia. 15.30: «Peg del mio cuore», con Marion Davis e O. Stevens.

Popolo. 15.30: «Ombra e luce», con Olga Tschechowa. Delizioso romanzo d'amore.

Vittoria. 16: «La donna del mistero», con Mona Barrie, Gilbert Roland e Rod La Roque.

Centrale. 15.30: «Il sergente di ferro», con F. March e Ch. Laughton.

Adua. 15.30: «Senza rimpianto», drammatico con Elissa Landi. Topolino.

Venezia. 15.30: «Un grullo in bicicletta», con il comico Joe Brown. Seguirà: «Celiuskin».

Belvedere. 15.30: «Fiat voluntas Dei», col compianto Angelo Musco.

Argentina. 15: Ult. giorno: «Capitano Blood». Domani: «Margherita Gauthier».

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Ristorante Riviera (Barcola). Dalle 21: Trattenimento danzante. Orchestra Bar Ceruta.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 63-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17: Ballo Com. Odeon, 21: Tratt. Orch. Mazza.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Colaussi e Pasinati rientrati in formazione

giuocheranno contro la Roma

Siamo lieti di riferire che alla partita di allenamento, svoltasi ieri allo Stadio del Littorio, erano presenti e hanno fornito una prova soddisfacente le due ali titolari Colaussi e Pasinati.

I due valorosi giocatori, di cui la Triestina ha dovuto lamentare l'assenza alla partita di domenica scorsa contro la Juventus e che della sconfitta sono stati involontariamente la causa principale, hanno dimostrato di essere in buone condizioni fisiche e di essere pronti per l'importantissimo incontro con la Roma, che avrà luogo domenica nella nostra città. Si può anzi dire che la partecipazione tanto di Pasinati quanto di Colaussi sia ormai quasi assicurata. Con la massima soddisfazione s'è notata pure in campo la presenza di Chizzo, rapidamente guarito dall'infortunio di domenica scorsa.

La squadra ha sostenuto una partita con la squadra riserve, dimostrando di essere in un soddisfacente grado di forma. L'allenatore ha assicurato che, contro la Roma, salvo imprevisti, la squadra sarà in campo in formazione completa.

Convocazione del direttorio della "Figc,,

ROMA, 14

Il Direttorio della Federazione italiana gioco calcio è stato convocato a riunione per il giorno 21 corrente, alle 10, per discutere sul seguente ordine del giorno: rapporti internazionali, reclamo Galaratese, casi giocatori del Lecce, casi vari giocatori, varie ed eventuali.

L'odierna riunione al "Crda,,

tra pugilatori professionisti e dilettanti

Questa sera alle ore 21 nella sede del Dopolavoro «Crda» in via S. Francesco 5, avrà luogo l'annunciata riunione pugilistica imperniata sul combattimento dei professionisti pesi medio-leggeri Celegato di Venezia e D'Asiot di Trieste. Completeranno il programma alcuni incontri dilettantistici valevoli quale selezione provinciale del campionato italiano. La pesatura dei pugili avrà luogo oggi dalle 12 alle 13 nella sede dell'Accademia Pugilistica Triestina in via S. Nicolò n. 4. I biglietti sono in vendita presso la segreteria del Dopolavoro «Crda» durante le ore d'ufficio.

Attività del G. S. "M. Tricorno,,

Sabato e domenica gita a Bohinjska Bistrica con escursione al Dom Na Foglu. Partenza dalla Stazione centrale alle ore 19. Sono liberi ancora alcuni posti per le gite di Natale, Capodanno e Epifania a S. Martino (turni 24-30-XII e 31-XII-6-I). Iscrizioni in sede e alla Cit. Dal 26 dicembre al 2 gennaio convegno a Vosciu. Dopo le recenti nevicate le condizioni della neve sono ideali. Quote da lire 170 tutto compreso. Informazioni in sede. Altra gita a Conere, Colle S. Lucia e Kanzel: Iscrizioni in sede e all'Utat. Il 25 corr. verrà inaugurata a Corvara la capanna sociale del Col Alto. I soci sono pregati di passare in sede (ore 18.30-20.30) per la rinnovazione della tessera.

Il Ferroviario a Tarvisio. Domenica prossima, in occasione del primo «Treno bianco» della stagione, indetto dal Dopolavoro provinciale, il Dopolavoro Ferroviario parteciperà al convegno sciatorio di Tarvisio con gran numero di appartenenti al gruppo sciatori. Tutti coloro che intendono partecipare alla gita suddetta, sono invitati di prenotarsi in sede, presso il capogruppo, oggi e domani dalle 18.30 alle 19.30.

Convegni sciatorii del Dopolavoro Cooperative Operaie. Come abbiamo annunciato, la sezione sciatori organizza dei convegni sciatori natalizi e di Capodanno, nella zona di Falcade con salite ai passi di Valles e S. Pellegrino e nella conca di Sappada. Lire 115 tutto compreso per la gita di Falcade e lire 60 per Sappada, tutto compreso. Partenza per Falcade il giorno 24 corr. e per Sappada il giorno 25 corr. in mattinata. Informazioni e iscrizioni in sede, via Raffineria.

La Triestina Nuoto e il C. C. Saturnia a Luico. Le due Società organizzano per domenica prossima 19 corr. una gita a Luico. Partenza dai Portici di Chiozza alle ore 6. Quota di partecipazione lire 11.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Saturnino, Faustino, Lucio, Candido, Celiano, Fortunato, Valeriano, Massimino.

DECESSI (14 dicembre 1937-XVI): Amadio Daniele, a. 71; Ban in Briscik Luigia, a. 70; Carli Marta, a. 1; Gruntar Maria, a. 29; Nemgar in Ieran Lucia, a. 66; Comar Giacomo, a. 64; Brazzani Giovanni, a. 65; Ziveo Emilia, a. 22; ing. Razza Mario, a. 54; Sveo Ludmilla, a. 64; Delmestri Fiorello, a. 58; Rovatti ved. Ciano Giusta, a. 60; Bobig Anna, a. 24; Servazzi ved. Bergamini Carolina, a. 88; Daris Angela, a. 17.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carli Emilio, barbiere con Carli Luigia, casalinga; Skrk Carlo, manovratore con Mislej Adele, casalinga; D'Este Umberto, elettricista con Fermi Germana, commessa; Tolmar Miroslavo (Federico), falegname con Marzetti Maria, casalinga; Spagnul Giovanni, banconiere con Lazzari Silvana, casalinga; Bilinich Francesco, tubista con Gastaldon Natalia, casalinga; Tramontin Antonio, milite confinario con Fumo Lucia, casalinga; Bordin Urbano, meccanico con Nesei Albina, casalinga; Vatta Danilo, tornitore meccanico con Bartoli Antonia, casalinga; Ancich Giuseppe, commesso di negozio con Stanissa Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Lutman Remigio, bracciante con Pupis Santina, giornaliera; Löwenthal Ferruccio, odontotecnico con Andrini Stefania, casalinga.

STATO CIVILE DI TRIESTE
14 dicembre 1937-XVI

Nati vivi	21
maschi 11, femmine 10.	
Nati morti	1
Morti	15
Matrimoni	12

Cronaca giudiziaria

Il buffo equivoco di un guardiano e la singolare avventura del barista

(Pretura penale) Di una tipica e singolare avventura è stato protagonista tale T., proprietario di un bar alla periferia. Durante le feste dei Santi, avendo fatto un incasso piuttosto rilevante, il T., chiuso il locale, non osò cimentarsi a scendere in città portando seco il bel gruzzoletto, ma preferì trascorrere la notte in compagnia della macchina degli «esprssi» e della ricca e variopinta teoria di bottiglie e bottigliette contenenti liquori e bibite di ogni tipo e gusto. Stesosi su un tavolo, il T. cercò di dormire. Infatti si addormentò della grossa facendo sogni inebrianti: monete d'oro che rotolavano come un fiume nei suoi cassetti; bariliotti zeppi di denari fino a scoppiarne; clienti a iosa che tumultuavano felici nel suo esercizio splendente di luci e cristalli. Fece insomma sogni di uomo beato. Però tutto ad un tratto, dovevano essere le cinque del mattino, fu svegliato bruscamente da uno strano stridore. Balzato a sedere sul tavolo, il T., soffregandosi gli occhi, tese l'orecchio. Col cuore che gli serrava la gola si convinse che i rumori non erano parto della sua fantasia perchè vide piano piano sollevarsi la saracinesca della porta d'ingresso.

— Povero me! — pensò subito impaurito — questi sono i ladri! Cosa faccio ora? Mi deruberanno di tutto il mio avere! Ed io che mi sono rinchiuso qui dentro per non imbattermi in qualcuno di essi! Quando vuol dire avere disdetta...

Intanto dalla porta aperta a metà con un soffio di aria fredda si affacciò un uomo il quale, puntandogli addosso il raggio abbagliante di una lampadina tascabile, lo investì con queste dure, aspre parole:

— Cosa fai qui dentro?

— Io... niente; — balbettò pallido e tremante il T. — io... sto qui...

— Lo vedo bene! Ma ti ho colto briccone! Tu sei un ladro!

Il T., a quell'epiteto, si sentì il sangue ribollirgli nelle vene e, preso da un improvviso, insospettato impeto d'ira, afferrata una sedia si mise a rotearla davanti all'intruso che era venuto non solo a turbargli il sonno ma a farla da padrone nel suo locale.

— Il ladro sei tu, brigante! — gridò infuriato il T. L'altro, punto spaventato, riuscito ad afferrarlo per la giacca, con un paio di forti strettoni, lo portò sulla strada

Solo allora il T. s'accorse che colui che l'aveva svegliato altri non era che un addetto di un'impresa di sorveglianza notturna.

— Un guardiano! Ma poteva dirmelo subito. Io sono il proprietario del bar!...

Il guardiano non volle saper ragione e insistette per condurre il T. in Questura.

— Che padrone di Egitto. Tu sei un ladro!

Ci volle l'intervento di uno spazzino e di un macellaio, conoscenti del T. per convincere il guardiano che era incorso in un grosso granchio.

Comunque il guardiano, lasciato il T. si recò a denunciarlo per ubriachezza, oltraggio e minacce, dando così vita ad un regolare procedimento penale che s'è concluso ora davanti al Pretore.

Il T. ha sostenuto subito di essere innocente.

— Non potevo immaginare che si trattava di un guardiano notturno. Eppoi io stavo nel mio locale dove ritengo di fare il comodo mio. Non ero ubriaco ma stordito per il brusco risveglio...

Il guardiano invece ha detto:

— Ho visto la saracinesca semichiusa. L'ho rialzata per ispezionare il locale e visto un uomo ho ritenuto trattarsi di un ladro.

Indi è toccato al difensore avv. Robba di mettere in rilievo la parte... umoristica dell'episodio per concludere che i reati attribuiti al T. erano il frutto di un singolare equivoco; in linea di diritto ha soggiunto che il guardiano non era addetto ad un pubblico servizio e, che, se mai, l'ubriachezza del T. non era penalmente perseguibile trattandosi di una circostanza sviluppatasi fra le mura di un locale e in assenza del pubblico. Ha concluso col chiedere l'assoluzione del suo patrocinato.

Il Pretore ha infatti assolto il T. perchè il fatto, secondo le risultanze di causa, non costituisce reato.

Pretore dott. Locuoco; difesa avv. Robba; cancelliere dott. Curci.

La «distrazione» di un mariuolo

(Tribunale penale) La signora Maria De Rosa stava facendo degli acquisti nei magazzini della ditta «Upim», quando provò la sensazione come se qualcuno stesse rovistandole la tasca esterna del cappotto. Voltatasi di scatto si trovò davanti ad un uomo il quale, abbozzando un mezzo sorriso, le disse:

— Scusi; avevo sbagliato tasca. Sono così distratto....

La De Rosa, sdegnata, si mise a gridare il fatto suo al briccone, anche perchè nella tasca teneva il borsellino con 85 lire. Il tizio, visto la mala parata, preferì salvarsi con la fuga ma fu inseguito e raggiunto e, da un brigadiere del Commissariato di piazza Dalmazia, condotto in Questura.

Ora, alla quarta sezione, si è avuto il processo. Il tizio tale Pietro Farra di Giuseppe, di 32 anni, abitante in via del Molino a vapore 7, s'è buscato sei mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Presidente cav. Ostoich; giudici D'Agostino e Blando; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. Matosel-Loriani; cancelliere rag. Lapi.

BORSA DI TRIESTE

Dicemb.	13	14	Dicemb.	13	14
R. 5%	94.90	94.95	Riun. A	2065.-	2065.-
R. 3½%	74.80	74.80	Riun. B	2052½	2040.-
Redim.	72.40	72.45	Gerolim.	191.—	191.—
Obbl. V.	88.25	88.25	Istr.-Tr.	295.—	295.—
B.T. 1940	101.—	101.—	Lussino	340.—	340.—
B.T. 1941	102.10	102.10	Martin.	110.—	110.—
B.T. 1943	92.—	92.—	Merid.	957.—	960.—
B.T. 1944	98.20	98.20	Premud.	690.—	690.—
I. R. I.	461.30	464.—	P. Ferr.	90.—	90.—
El. F.S.	464.—	464.—	Tripcov.	390.—	391.—
Sofias	390.—	390.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	435.—	435.—
3 V. 4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	428.50	428.50	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	419.—	419.—	Istr. C.	128.—	128.—
T. 1899 c.	80.—	80.—	S. I. P.	70.—	71.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	555.—	555.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	Jutificio	250.—	250.—
Istr. 1900	48.—	48.—	Lav. Tr.	200.—	200.—
Generali	4430.-	4445.-	Pastif.	200.—	200.—
Ass. It.	607.50	607.50	Terni	269.—	270.—
Infort.	2050.-	2040.-			

CAMBI: Londra 95; New York 19; Francia 64.55; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 439.50; Polonia 360.25.

Valori di Stato sempre sostenuti, e migliori pure Generali e Tripcovich; qualche offerta di Infortuni e Riunioni; trascurato il rimanente ed in genere poca attività. Scambiate poche Generali e fuori grida Vizzola, Breda e Stet.

CORRISPONDENZA APERTA

Disperata. Non si disperi così presto. Con gli uomini ci vuole pazienza e bisogna sopportare i loro difetti, in vista delle loro buone qualità. Però onestamente lo confessiamo che se la sua domanda ci fosse stata rivolta da un uomo, avremmo dato la stessa risposta, con questa sola variante: Con le donne ecc. ecc. Il che significa che tanto gli uni che le altre hanno difetti e buone qualità. Sopporti dunque serenamente il suo fidanzato pensando che con tutta probabilità (ma non se ne offenda!) lui pure deve «sopportare» lei!

Un nobile. L'elenco ufficiale nobiliare italiano comprende due famiglie del casato di Spilimbergo, dette Casa di sotto e Casa di sopra, ambedue di nobiltà parlamentare del Friuli e di conti palatini, inscritte nel Libro d'oro dei titolati della Repubblica Veneta. Il diploma imperiale della Casa di sopra porta la data del 1532; l'iscrizione nel Libro d'oro di Venezia la data del 1736.

Premilitare 1918. Non esiste alcun esonero dal servizio militare, tranne se si tratta di sacerdote con cura d'anime o vincolato ai voti. Se si tratta di rimando per studi o per fratello alle armi o per azienda agricola, faccia domanda su carta da bollo di lire 4, indirizzata al Distretto di Leva. Alla domanda occorre allegare il modello 47 se per studi; per fratello alle armi nessun documento, ma soltanto la indicazione di dove si trova il fratello: per azienda agricola o industriale i documenti vengono rilasciati dal Podestà. (Esclusi gli appartenenti alla classe 1918, perchè non ancora chiamata a visita presso il consiglio di leva).

Oringia. 1) In base alle vecchie disposizioni sull'impiego privato ella ha diritto ad una indennità di quindici giorni per ogni anno di servizio, oltre alle indennità sostitutive del preavviso (nel suo caso quarantacinque giorni). Il tredicesimo mese va conteggiato qualora lo abbia sempre avuto. 2) Dipenderà dalla situazione dell'azienda e dalle conseguenti decisioni del Tribunale.

I. A. P. E. Si rivolga direttamente al titolare della compagnia, oppure chieda allo stesso Migliari l'indirizzo dell'autore per avere il copione. Egli potrà dire se la commedia è stata già pubblicata in qualche rivista teatrale o in volume separato. In caso contrario potrà avere l'originale.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi dalle 20 trattenimento.

«Dimm». Sezione B. Domani trattenimento dalle 20.30. — Sezione C. Questa sera trattenimento dalle 19 alle 23.

«A. Casalini». Questa sera ballo dalle 20.30. Sabato trattenimento in onore dei portuali reduci dall'A. O. I.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste a. 11.15; Trieste p. 12.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.20; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.40 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro), 18.57 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.15 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 5.40 (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle ore 8.12); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (a da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15: A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 A Aut; 6.55 A Aut; 12.25 A Aut; 18.15 A Aut.

Pola: 5.20 A Aut; 5.34 M; 7.30 A Aut; 9.35 D Aut; 11.8 O; 13.30 A Aut; 16.15 D Aut; 18.50 A Aut; 20.35 A Aut.

Piedicolle: 6.52 A Aut; 9 A Aut; 12.10 A Aut; 13.45 M; 15.55 A Aut; 18.30 A Aut; 20 A Aut (fino Gorizia Monte Santo).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 A Aut; 11.31 A Aut; 17.35 A Aut; 21.42 A Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 A Aut; 10.18 D Aut; 13.32 A Aut; 16.6 A Aut; 19.52 D Aut; 22.3 A Aut; 22.36 A Aut.

Piedicolle: 7.10 A Aut (da Gorizia Monte Santo); 8.59 A Aut; 12.36 A Aut; 14.47 A Aut; 17.31 A Aut; 20.23 M; 21.17 A Aut.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste**).

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bella presenza offresi per ambulatorio, conoscenza italiano tedesco sloveno, con attestati. Sacchetto, piazza Impero 12-I. 61427 A

CIVILE anziana adatta offresi lavori domestici, anche prestaservizi, presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 32250 A, Unione Pubblicità.

CUOCA viennese tutti lavori offresi, buoni attestati, piccola famiglia tedesca. Via Solitario 9-I. 48233 A

DOMESTICA brava, anche cucinare, offresi piccola famiglia. Via Luigi Ricci 9, porta 20. 48310 A

PRESTASERVIZI offresi per tutta mattina, conoscenza italiano tedesco sloveno. Albina, piazza Impero 12-I, sinistra. 81423 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ginnastica 24, dalle 11 in poi. 48347 A

RAGAZZA stabile offresi. Via Carpison 16, ultimo piano, sinistra. 48301 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia tutto fare, lunghi attestati. S. Lazzaro 16, portinaio. 81464 A

RAGAZZA brava offresi stabile, cucinare. Via Paganini 2, pianoterra. 48340 A

RAGAZZA capacissima offresi piccola famiglia. Luigi Ricci 2, portinaio. 81430 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori, buoni attestati, offresi. Viale Regina Elena 13, portinaio. 81422 A

SIGNORA giovane capace tutti lavori di casa, offresi per il giorno. Offerte: Cassetta 32255 A, Unione Pubblicità.

18-ENNE friulana offresi servizio stabile, capace tutti lavori casa, laboriosa, amante bambini. Via Zonta 3, portineria. 81439 A

Richieste personale di servizio

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

A. A. CAMERIERA personale, governante giovane, domestiche diverse cercansi, pronto occupazioni, paghe 120-250. Torrebianca 24. 48345 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 15, cerca cameriere, domestiche, contadine, servitori, prestaservizi, vicemadri, signorine. 48620 B

DONNA tutto fare mezzo servizio cercasi, ottimi attestati, orario 10-12. Istituto 8-IV, sinistra. 43342 B

PRESTASERVIZI 17-18 anni cercasi. Presentarsi alle 13. Indirizzo Piccolo. 81455 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati. Presentarsi dopo le 14. XX Settembre 14, quarto. 81462 B

PRESTASERVIZI cercasi, intera giornata, capacissima tutti lavori; documenti. Indirizzo Piccolo. 81430 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Piccardi 32, porta 7. 81425 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Lamitanea 8, porta 10, vicino viale Sonnino. 32273 B

RAGAZZA pratica lavori casa, stabile, cercasi. Rivolgersi viale Sonnino 40, porta 5. 48326 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature (garantite), lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali n. 12. 9335 C

CONIUGI (calzolaio) offronsi portinai. Via S. Michele 36, pianoterra. 48336 C

CONTABILE provetto offresi per amministrazioni, bilanci, impianti, pretese modeste. Cassetta 31556 C, Unione Pubblicità. 31556 C

FALEGNAME giovane offresi qualsiasi riparazione. Nordio 9, carbonaia. 81398 C

RAGAZZA volonterosa offresi pulizia ufficio ore da combinarsi. Cereria 15, terze. Dolenz. 81453 C

RAGAZZO 16-enne, bella presenza, buoni titoli studio, miti pretese, offresi subito qualsiasi lavoro ufficio. Indirizzo Piccolo. 43325 C

RAGIONIERE 24-enne, ex agente, contabile perfetto, assoluta moralità, occuperebbesi convenientemente. Cassetta 32251 C, Unione Pubblicità. 32251 C

RISCUOTITRICE cassiera con cauzione offresi. Santa Caterina 8, barbiere Castelh. 48327 C

SIGNORA media età, bella presenza, offresi assistenza malati, conosce bene il massaggio, o governante casa, anche fuori Trieste. Foscolo 35, presso Fuoco. 81448 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI ultragarantite tinti ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi viennesi. Permanentista specialista di Vienna. Propaganda lire 10. Timeus 5. 32312 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Miratti 3. 39 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Officina Udine 8. 48324 CC

PIANOFORTI, accordature, lucidature, riparazioni, rimodernature. Via Canova 6. 81419 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50, Corso 37, portineria. 81446 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna vestiti, cappotti facendoli nuovi. Zovenzoni 5-I. 0032225 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

ABILE cassiera giovane, altra cameriera fine, mensile 400 spesate, cercansi. Indirizzo Piccolo. 81454 D

BANCONIERA pratica bar, bella presenza, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32305 D

GARZONA parrucchiera pratica ricci cercasi. Via S. Michele 36. 81460 D

GARZONA per stireria cercasi prontamente. Ghega 2. 32282 D

GILETTAIA brava cercasi. Via Nicolò Machiavelli 13-II. 32281 D

ISTITUTO produzione lavoro offre occupazione ovunque ambo sessi seria dignitosa facile 30 giornaliere. Desiderando saggio lavoro lire tre. Irani, Roma, Campomarzio 69. 5714 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona pratica cercansi subito, non capaci non presentarsi. Carducci 14, secondo, Brenna. 32294 D

MEZZA lavorante pratica permanenti e onde a ferro cercasi. Salone Excelsior, Barcola Riviera 81. 32273 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Viale Sonnino 7. 48335 D

PORTIERE pensionato con moglie cercasi per casa signorile. Offerte con indicazione posti occupati e referenze. Cassetta 32262 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZE 15-enni cerca negozio pellami. E. Toti 7 A, Fürst. 32267 D

RAGAZZO per negozio alimentari delicatezze presentarsi oggi dalle 14-15 indirizzo Piccolo. 43322 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 E

SIGNORA anziana con domestica cerca stanza mobiliata, eventualmente vitto, XX Settembre o paraggi immediati. Cassetta 32261 E, Unione Pubblicità. 32261 E

STANZA stanzetta vuote, comodo cucina, presso persona sola, cercansi. Cassetta 32249 E, Unione Pubblicità.

STANZA grande in villa cercasi, con vitto. Offerte: Cassetta 32253 E, Unione Pubblicità. 32253 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 81440 F

A. A. A. CAMERA mobiliata bellissima affittasi. Parini 15, porta 5. 32310 F

A. A. INGRESSO scale mobiliata grande. Milano 7, quarto, destra. 48331 F

A. A. MATRIMONIALE elegante affittasi presso persona sola. Crispi 41, terzo. 10000 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale, mobili chiari. Fonderia 4-II. 81458 F

A. A. MOBILIATA soleggiata affittasi. Via S. Lazzaro 20, porta 14. 48341 F

A. CAMERA affittasi presso signora sola: escluso uomini. Indirizzo Piccolo. 81452 F

A. CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Madonnina 11-I, sinistra. 81436 F

A. CAMERE due bellissime comunicanti, libere, ufficio abitazione, affittasi. Diaz 7-I. 81449 F

A. CENTRALE signorile libera affittasi distinto, anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 81450 F

A. INGRESSO scale elegante, telefono, vicinanze Goldoni, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32283 F

A. MATRIMONIALE bella, comodo cucina, affittasi distinti. Udine 31-II, destra. 48355 F

A. MOBILIATA tranquilla, tipo salotto, ingresso scale, persona affitta distinto. Indirizzo Piccolo. 32285 F

A. MOBILIATA con vitto, affittasi distinto. Via Lavatoio 5, III, destra. 32313 F

BELLISSIMA, ingresso libero, altra 2 persone, affittansi, anche per giorni. Via Milano 27-II, porta 5. 32302 F

BENE arredata, vitto, telefono, affittasi. Via della Zonta 3, sinistra. 81462 F

CAMERA mobiliata, altra ingresso scale, affittansi: escluso donne. Ginnastica 21, primo, destra. 48346 F

CAMERA vuota grande, con stufa, affittasi signora pensionata, pure signore. Via Imbriani 7, scala II, porta 17. 48334 F

CAMERA mobiliata affittasi. Viale XX Settembre 49, mezzanino, destra. 48352 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Coroneo 9, porta 8. 48309 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi. XX Settembre 27-I, Fabris. 48316 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente distinto. Machiavelli 7-I, sinistra. 32289 F

CAMERINO presso persona sola affittasi. Via degli Stella 2-III. 81469 F

MATRIMONIALE bellissima, vitto, affittasi distinti. Udine 2, porta 11. 81465 F

MOBILIATA massima pulizia, affittasi distinto impiegato stabile, escluso ingresso libero. Machiavelli 10-II. 81457 F

MOBILIATA pulitissima ingresso libero affittasi. Piazza Guido Neri 3-II. 81451 F

MOBILIATA grande con stufa pianoforte, lire 100 affittasi. Kandler 3-I, destra. 48350 F

MOBILIATA elegante, soleggiata, volendo altra stanzetta affittansi. Machiavelli 22, terzo. 48349 F

MOBILIATA soleggiata ingresso libero affittasi distinto. Galatti 8-I, destra. 32270 F

STANZA bellissima ufficio, entrata libera, affittasi. Via S. Nicolò 33-I, sinistra. 81466 F

STANZA vuota affittasi, ingresso libero. Via Fonderia 4, primo. 81451 F

STANZA elegantissima, uso salotto, centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 48339 F

STANZE due vuote con balcone, soleggiate, casa nuova, signorile, tutti conforti, pressi Tribunale, affittansi distintissimo, preferibilmente anziano, presso persona sola. Offerte: Cassetta 32263 F, Unione Pubblicità. 32263 F

STANZE due bellissime, stanzetta pensionato, società, deposito. Spiridione 12, primo. 32296 F

STANZE due vuote, ingresso scale, Valdirivo, affittansi ufficio. Caffè Negozianti, Luigi. 32290 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. Madonna Mare 3-II, destra. 6015 F

STANZETTA ingresso libero, bagno, telefono, vitto finissimo, affittasi. Mazzini 18, primo. 81444 F

Istruzione

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 G

A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Preparazione esami scuole medie inferiori, superiori. Maturità classica, scientifica, abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Lingue straniere, contabilità, stenografia, dattilografia. Piano, canto, pittura. Convitto per allievi provincia. Doposcuola per alunni scuole medie, elementari. 32272 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiczky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 81389 G

FRANCESE preparazione esami scuole medie mensili 30. Favi, Tarabochia 1. 48305 G

INSEGNANTE di «step» cercasi prontamente. Cassetta 32258 G, Unione Pubblicità. 32258 G

MATEMATICA scuole medie da universitario calcolo infinitesimale fisica chimica. Crispi 20-III. 48352 G

PREPARAZIONE esami licenza scuole medie inferiori corsi diurni, serali, 60 mensili. Favi, Tarabochia 1. 48306 G

RUSSO, tedesco, francese, lezioni impartisco; recomi a vostro domicilio. Cassetta 32254 G, Unione Pubblicità.

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

MAZZO chiavi smarrite tratto via Milano-XX Settembre. Generosa mancia portandolo al Caffè Transalpina. 48356 H

ORECCHINO con brillanti smarrito. Generosissima mancia portandolo via Rossetti 34 d, Rizzi. 81452 H

PACCO seta azzurra ritirato erroneamente signora ieresera negozio collane Ponchielli 3, pregata riportare anzidetto negozio. 32276 H

PORTAMONETE contenente lire 116 smarrì povera sarta tram linea 3. Mancia. Indirizzo Piccolo. 81471 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

APPARTAMENTO 4 camere, bagno installato, cucina, affittasi 1.o gennaio, 250 mensili. Viale XX Settembre 67, quarto, sinistra, Mayer. 81423 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. XXX Ottobre 5, primo. 32286 I

LOCALE tre fori, ottima posizione per latteria, lavanderia, ecc. Telefono 8444. 48314 I

MAGAZZINO con retromagazzino affittasi prontamente. Cereria 12. Informazioni Amministrazione, Petelli, Udine 2. 81425 I

QUARTIERE camera cucina, via Tesa 1, affittasi prontamente. 48308 I

QUARTIERE vuoto bellissimo affittasi, 3 stanze cucina camerino, pigione 225 mensili, libero 1.o gennaio. Visitare 10-13, 15-16 via Vasari 20, Candussio. 81438 I

QUARTIERINO camera cucina paraggi Garibaldi affittasi. Castaldi 10, porta 1. 32295 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO in villa non lontano centro 6-7 stanze delle quali 3-4 per ricevimenti, garage, cercasi. Cassetta 32196 L, Unione Pubblicità. 32196 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. PELLICCIA persiano, castorino, pelli guarnizioni vendonsi occasione. Devide, Imbriani 9-II. 32301 M

A. A. PELLICCIA vendesi. Indirizzo Piccolo. 32274 M

BAGNO ottimo stato vendesi prontamente causa partenza. Cologna 39, quarto. 48329 M

BAGNO completo occasione vendesi. Ginnastica 20. 81461 M

BOLLITORI ottimo stato 3 e 4 fiamme vendonsi. Tarabochia 7. 48353 M

CAPPOTTO nero finissimo uomo 240, altro fantasia 190, vendonsi. Besenghi 30, secondo. 32277 M

CARROZZELLA molleggiata fonda, sport, vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 81437 M

COLLO persiano ampio 150, cappotto uomo forte marrone 80. Indirizzo Piccolo. 48302 M

COPERTE, piume, susta metallica, diversi vendonsi. Crispi 29-II, sinistra. 81433 M

GRAMMOFONO valigia elegante perfetto vendesi. Canova 20, porta 1. 48343 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 8. 48312 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, moderna, come nuova, vendesi 450. Negozio S. Caterina 9. 32293 M

MACCHINA Singer lire 120, altra rientrante spola rotonda vendonsi. Settefontane 2, negozio. 32297 M

MACCHINA rientrante moderna seminuova vendesi occasione. Gatteri 50, terzo, destra. 32299 M

MACCHINA Singer garantita 130, altra rientrante, vendonsi occasionissima. Bosco 13. 32300 M

MACCHINA Singer garantita vendesi lire 120. Settefontane 12, interno, sinistra. 0048230 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, senza anticipo, altro Singer occasione. Natale, Battisti 12; Monfalcone: Corso. 48354 M

MACCHINE «Pfaff», «Vigor», insuperabili, ultramoderne, prezzi bassi, garanzia assoluta, vendonsi piccole rate. Altre usate. Tuliak, Imbriani 12. 32304 M

MACININO elettrico per caffè vendesi. Via Cellini 1, al Trifoglio. 48321 M

PELLICCIA persiano Brokail, pelliccia bellissima uomo, volpe argentata vendonsi occasione. Maurizio 10-I, destra. 32303 M

PELLICCIA marrone bella figura snella, prezzo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 81463 M

PORCHETTI da allevamento vendonsi. Maddalena Campanelle 640, commestibili. 32283 M

RADIO tre onde nuova vendesi quasi metà prezzo, ore 13 oppure 20. Indirizzo Piccolo. 81459 M

RADIO Unda 8 valvole vendesi occasione. Via alle Cave 9, telef. 93-67. 48307 M

RADIOAMATORI riparazioni perfette, ricorrete attrezzato laboratorio fiducia Mazzini 44, interno; conservate indirizzo, sarà necessario. 81467 M

RULLO, stufe gas, petrolio, carbone, servizio caffè latte, tè, antichi, servizio punch vendonsi occasione. Seusa 8-I, sinistra. 81470 M

SCALDABAGNO «Ascania», vasca quasi nuova vendonsi. Milano 16, porta 7. 81421 M

SCI, bastoni, eventualmente vestito, vendonsi. Ginnastica 40-I, sinistra. 81456 M

SERBATOIO ferro, circa metri cubi 1 e mezzo, diviso in due recipienti, coperchio e scarico, vendesi. Drogheria Battisti 24. 32256 M

SPARHERD grande, altro 70, stufa 30, vendonsi occasione. Bosco 12. 32300 M

SPECCHIO 160 per 80 occasione lire 250 vendesi. Indirizzo Piccolo. 48337 M

STUFE maiolica ottimo stato vendonsi. Sara Davis 55 (Commerciale). 48311 M

TAGLI due pannetto pura lana, nero, adatto vestito o mantello signora, vendonsi. Via Ireneo della Croce 3-V, destra. 48304 M

TAPPETO Argaman perfetto 2 per 3 vendesi. Esclusi mediatori. Ore 10-17. Via Crispi 39-II, destra. 81445 M

TERMOFORO 100-140 germanico vendesi occasione, via Giulia 25-I, Bisson. 48319 M

UNDERWOOD bicolore, Oliver perfetta 220, vasca bagno vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 32309 M

VESTITI ballo signorina, vestito passeggio giovanotto 18-enne, salotto, bollitore vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 48318 M

VESTITI sci signorina misura piccola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43330 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BUSTA posate manici avorio acquistasi. Mercato Vecchio 3, Demarchi. 32271 N

DISCHI grammofono opere ballabili acquistansi pagando bene. Corso 37, portineria. 81447 N

TAPPETO orientale buono stato, servizio caffè, tè, argento antico, comperansi. Offerte Cassetta 32190 N, Unione Pubblicità. 32190 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. ARRIVI nuovi, salotti, matrimoniali, prezzi convenientissimi. Türk, Battisti 12. 33216 NN

A. MATRIMONIALE, cucina, letto bambini, vendonsi. Ferriera 17-II, sinistra. 81443 NN

A prezzi vecchi, matrimoniali, pranzo, salotti, propria lavorazione. Giunastica 21. 32177 NN

ATTACCAPANNI, cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, pezzi singoli, lusso comuni, risparmierete centinaia di lire acquistando Tarabochia 6. 32260 NN

CAMERA ordinata tutto pannelli, vendesi mancato matrimonio, prezzo occasione. Ginnastica 32, falegname. 32275 NN

CAMERA pranzo stile 900 usata cercasi se occasione. D'Azeglio 19. 48328 NN

CREDENZA tavola sedie da pranzo, pianoforte. Rossetti 15-II, destra.

CUCINA modello, garanzia, vendesi, anche scambiasi con usata. Raffineria 7, falegname. 32306 NN

LETTO pulito con susta vendesi. Istituto 32-IV. 48303 NN

MATRIMONIALE completa vendesi. Dopo ore 10. Molino Vapore 9, Alzetta. 48344 NN

MATRIMONIALE moderna bellissima, forte, vendesi occasione sposi. Tiziano 12. 81441 NN

MATRIMONIALE finissima porte piene, vendesi straoccasione. XX Settembre 33, falegname. 32284 NN

PIANINO germanico piastra metallica, incrociate, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81472 NN

PIANINO «Lauberger Gloss», seminuovo, vera occasione, vendesi. XXX Ottobre 5-II. 48351 NN

PIANINO germanico marca rinomata vendesi rara occasione. Carducci 32, secondo. 32311 NN

PRANZO modernissima vendesi oppure scambiasi mobili usati (matrimoniali, pranzo, singoli); matrimoniale susto 1150 vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 32309 NN

SALOTTI novità prezzi miti, susta imbottite 95, divanoletto 150, materassi poltrone. Bosco 22. 32279 NN

STANZA un letto, comodino, due armadi, tavolo sedia, vendonsi. Giustinelli 1 A, portiere, dalle 9-11. 6614 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 90 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTASI oro, brillanti, disimpegnasi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 32291 O

BRILLANTI, oro, argento acquistansi prezzi altissimi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabbra. 32296 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ISPETTORE Tre Venezie Emilia, con abbonamento ferroviario, assumerebbe altri incarichi ispettivi propaganda, commissioni. Scrivere tessera ferroviaria 245428 fermo posta Padova. 48213 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimettere lire due. Stabilimenti Manis, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 3 marce vendesi. Garage Drago, Palestrina 1. 32287 Q

MOTO Rudge Witvor come nuova vendesi. Via dei Fabbri 10. 48323 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BUFFET bar centralissimo vendesi. Informazioni indirizzo Piccolo. 81473 R

COMMESTIBILI o drogheria rilevereb besi, possibilmente facilitazioni pagamento. Offerte: Cassetta 32264 R, Unione Pubblicità. 32264 R

CONDUTTORE cerca spaccio vini oppure osteria, possibilmente centro, cauzione indifferente. Servola 226. 81424 R

CONDUTTORE spaccio vini, paraggi marina, occasione. Rivolgersi Coroneo 29, osteria. 32307 R

FINO 5000 disponibili per affari immediati garantiti. Indirizzo Piccolo. 81434 R

LATTERIA avviatissima occasione vendesi causa malattia. Carducci 32, Caffè (Lenardon). 32308 R

MODISTERIA ultimo stile, d'angolo, vendesi, con o senza merce, centralissimo, anche per qualunque uso, causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 32293 R

NEGOZIO articoli casalinghi rilevereb besi. Scrivere Pirazzi, Santa Lucia, Padova.

70.000 cercansi, prima ipoteca su proprietà in Roiano. Telef. 8444.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA centrica d'angolo vendesi. Casetta 32.000. Starè, Caffè Fabris.

CASA città, 2000 mq. terreno, saldoprezzo 140.000, Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

CASA rendita città comperasi mila. Trattasi direttamente. Cassetta 35500 S, Unione Pubblicità.

CASETTA città ipotecata cercasi quartieri, con rendita; saldoprezzo mila. Esclusi mediatori. Cassetta S, Unione Pubblicità.

CASETTA bellissima tre quartieri casetta vasto terreno, Palma, ni 3.

QUARTIERINI lusso, stanza, bagno installato, accessori, acqua da centrale, ascensore, esenzioni 1961, affittati bene, via Giulia, tram, ultimi sei, vendonsi cento. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo.

TERRENO piano adatto per ville, industria, vendesi. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L.

SPORT invernale: Pensione Valdaora-Rasun, Dolomiti. Prezzo lire 20. Discese 14 chilometri.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29

TOMBA o fondo perpetuo acquistasi. Offerte Cassetta 32259 V, Unione Pubblicità.

Nel secondo anniversario della sua dipartita, giovedì 16 corr. alle ore 8, nella Chiesa dei PP. Spagnoli in via S. Anastasio, saranno offerti solenni uffici a Dio per la cara memoria di

MARIA ANDREINI

sempre presente assieme alla sua diletta figlia

BIANCA

16-XII-1935-XIV 16-XII-1937-XVI

Il 13 corr. spegnevasi serenamente munito dei conforti religiosi

Nicolò Mistaro

d'anni 76

Ne dànno il triste annunzio la moglie MARIA e le figlie LINA in PREDONZANI, LUCY, LUIGIA, nonchè il genero, nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15, partendo dalla via G. Oberdan n. 422.

Pirano, 13 dicembre 1937-XVI.

Il presente serve da partecip. diretta.

L'8 dicembre spirava improvvisamente a Vienna

l'ing. DOMENICO BRESSAN

geometra

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annunzio la madre LAURA CALVI, la sorella ANNA, i fratelli dott. EMILIO e dott. BRANCO, le cognate e nipoti.

Lussingrande, 14 dicembre 1937-XVI.

Ludmilla Schwetz

spirò lunedì 13 corrente.

Il figlio RUDI, profondamente addolorato, ne dà il triste annuncio a tumulazione avvenuta e ringrazia contempo tutti i buoni che onorarono la memoria della cara Estinta.

Il segreto delle Sette Chiese

14 — Mario Garguto

— Se lei si contenta della testimonianza del mio domestico, sì. In casa mia non ho altre persone.

— Ma lei, se non erro, è ammogliato...

— Sì.

— E la sua signora non può confermare quanto lei dice? — chiese Taleti, ricordandosi della bella donna che aveva sentito cantare in chiesa, e che gli era parsa così addolorata della morte di Rudolph.

— No.

La risposta fu secca e decisa. Si capiva subito che Simeone Levi non era contento di quella domanda. Ma Taleti, disposto ad andare in fondo, volle insistere con disinvoltura.

— Perchè?

Simeone Levi corrugò le sopracciglia. Un modo di corrugare le sopracciglia che non è di tutti, un modo che dimostrava al massimo grado ogni sentimento di ira, di disappunto, di contrarietà. Sembrava che stesse per scattare con qualche invettiva. Le sue palpebre sbatterono nervosamente, rapidamente, sugli occhi acquosi e sfuggenti. Ma la sua voce, nel rispondere, fu calma, d'una calma così profonda che Taleti ebbe a stupirsene. Evidentemente Simeone Levi era di quei pochi uomini che sanno dominare e nascondere perfettamente le proprie emozioni.

— Mia moglie non convive con me. Da circa un anno siamo addivenuti ad una separazione legale.

— Se non sono indiscreto, quali i motivi di tale separazione?

— Incompatibilità di carattere.

Una pausa.

— Vuole chiamare il suo domestico?

L'ebreo si levò a metà, curvo, con l'indice proteso premette un tasto.

Apparve subito una figura sbiadita, silenziosa.

Il contrasto fra padrone e servo era non solo evidente a prima vista, ma addirittura aggressivo. Uno aveva connotati e caratteristiche precise. L'altro, aspetto mutevolissimo, e una sola caratteristica, inafferrabile, quella di non averne altre. Uno bruno di pelle, faccia secca, dura, scarnita. L'altro, il servo, un'epidermide biancastra con qualche lentiggine qua e là, faccia grassoccia senza espressione, carnagione molliccia, gelatinosa. Uno modi decisi, autoritari; untuosi, servili, striscianti l'altro. Simeone Levi, una voce dura, ferma, definita; il servo, una voce atona, indecisa, timida. Il padrone capelli neri impomatati; l'altro capelli d'un biondo platino, pettinati a falde, scomposti.

— Francesco, il signore, commissario di polizia, — aggiunse con riluttanza — desidera rivolgervi alcune domande.

Taleti non mancò di notare una fuggevole preoccupazione negli occhi del domestico.

— Come vi chiamate?

— Francesco Rascia, signore.

— Di dove siete?

— Di Gioia Tauro, signore.

Taleti lanciò all'ebreo un'occhiata. Questi si strinse nelle spalle come per dire che ormai era rassegnato a quella seccatura.

— Il vostro padrone, di solito, dorme qualche ora il pomeriggio?

— Di solito, sì, signore. Nella stagione calda.

— Cioè, in estate?

— Certo, signore. In estate. Nella stagione calda.

— E martedì, l'altro ieri, è rimasto in casa, come al solito?

— Sì, signore.

— A che ora è uscito di casa?

— Verso le cinque, signore. Come al solito.

Simeone Levi tamburellava con le nocche sul bracciuolo della poltrona, ostentando la massima indifferenza per quell'interrogatorio.

— E ieri sera, a che ora è rientrato?

L'ebreo sollevò il viso. Guardò alternativamente il commissario e il suo domestico. Aveva agli angoli della bocca una smorfia sardonica.

— Verso le undici, signore.

— E' solito rincasare sempre verso quest'ora?

— Sì, signore. Talvolta anche a mezzanotte. Quasi mai dopo la mezzanotte. Soltanto in casi eccezionali.

Taleti accennò a levarsi; ma, sentendo squillare il campanello, tornò ad accomodarsi nuovamente in poltrona. Aveva fatto benissimo, poichè il nuovo venuto era Abramo Cassin.

Cassin si fece subito avanti con i suoi soliti modi affettatamente cortesi. Indossava un abito estivo color crema.

Taleti lo abbordò per primo.

— Signor Cassin, desidero che ella mi dica con precisione come ha impiegato il suo tempo dalle due alle tre pomeridiane dell'altro ieri.

Negli occhi piccoli di Cassin apparve subito un'espressione contrariata e offesa. Le mani bianche e grassocce presero a gesticolare misuratamente.

— Ma, caro signore, è la seconda volta che lei mi rivolge questa domanda...

— Signor Cassin, lei comprenderà che la polizia, priva di qualunque indizio, ha lo stretto obbligo di sospettare di tutti i conoscenti di Rudolph. Non c'è quindi da offendersi, giacchè non si tratta di sospetti particolari verso nessuno. Ed infine, dopo quella differenza di oltre cinque milioni riscontrata a danno di Rudolph, ho bene il diritto di sospettare di lei, non crede?

— Ma, caro signore, — Cassin era supplichevole — le abbiamo già detto che è stato uno sbaglio. Se vuole, un grosso sbaglio, non incomprensibile per una ditta che ha una contabilità e un giro d'affari di molti milioni. Mi pare che abbiamo subito riparato...

— Benissimo. Ma se lei si rifiuta di rispondere alle mie domande, mi costringerà a indagare indirettamente, per sapere come lei ha passata la giornata dell'altro ieri...

Queste poche parole ammansirono definitivamente l'ebreo, che riprese i suoi modi estremamente cortesi.

— Benissimo. Io non dico che lei ha torto. Anzi, ha perfettamente ragione. Vediamo. L'altro ieri, martedì, dalle due alle tre... Ma sì, io sono stato a pranzo dall'onorevole Tibaldini. Glielo potrà confermare il deputato, la sua signora, i domestici.

Gli occhi piccolissimi e astuti gli luccicarono di soddisfazione.

— E questa notte scorsa, dalle due alle tre?

— Questa notte dalle due alle tre? — ripetè Cassin con aria di profonda meraviglia — Ma questa notte dove vuole che fossi? Nel mio letto, si capisce benissimo! Glielo potrà confermare il portiere di notte del mio albergo, forse anche la cameriera addetta al secondo piano, dov'è il mio appartamento.

— Lei sta sempre all'albergo dei due Leoni?

L'ebreo accennò di sì col capo.

Taleti si congedò, uscì sulla strada stanco e pensieroso. Fece cenno ad un tassì di avvicinarsi.

L'onorevole Tibaldini prima, e poi il portiere di notte dell'Albergo dei due Leoni, gli confermarono gli alibi di Cassin. Erano quindi alibi solidi.

Più dubbiose restavano invece le affermazioni di Simeone Levi, confermate soltanto dal suo domestico, persona che non ispirava certo fiducia.

Tutti i sospetti su Abramo Cassin venivano meno, almeno in quel momento. Restavano invece a carico del Levi.

Ordinò all'autista di condurlo a piazza in Lucina.

Il pastore reverendo Oreste Gamberotti abitava al secondo piano, nello stesso stabile dov'era la sua parrocchia.

Aprì, si inchinò profondamente non appena seppe che il suo visitatore era un commissario di pubblica sicurezza, invitò Taleti a seguirlo nel suo studio.

Ma non seppe dire nulla di serio nè di interessante, se non che Rudolph era «un fedele entrato nella gioia del suo Signore», che «le vie del Signore sono inscrutabili», che «gli Evangelisti affermano: Non giudicate mai», che la cerimonia funebre era stata davvero edificante per tutti, rivelando ad ogni intervenuto la grande fragilità della vita umana, e l'imperativo evangelico di essere sempre preparati alla morte. Diceva addirittura «di stare coi lombi cinti», parafrasando i testi sacri.

Cercava di assumere un tono retorico. Ma senza pulpito, musica e assemblea di fedeli, appariva ancora più buffo. Fu invece più prodigo di informazioni e di indiscrezioni a proposito della «sorella in fede» signora Lia Levi, separata dal marito.

Taleti non potè fare a meno di paragonarlo, mentalmente, alla figura storta e sbilenca d'una diffusa reclame di un certo lucido per calzature. E stentò a trattenere un sorriso.

Quando ridiscese sulla piazza, sospirò annoiato. All'autista, che era rimasto ad attenderlo, ordinò: Via Quattro Fontane numero 165.

* * *

La signora Lia Levi era giovanissima di anni e molto bella. Alta, formosa, proporzionata nelle membra, aveva un volto d'una bellezza meravigliosa, perfettamente ovale, intelligente ed espressivo. Tenero e vivo il taglio delle labbra, luminoso il sorriso, appena accese le gote, grandi sentimentali profondi gli occhi, neri e morbidi i capelli. Era una bellezza matura, completa, soave.

— Per quali motivi, signora, lei ha chiesto e ottenuto la separazione legale da suo marito?

— Oh, ma è una storia passata. Per incompatibilità di carattere.

— Lei è di religione protestante?

— Sì.

— Da quando?

— Da sempre. I miei genitori erano metodisti wesleyani.

— E suo marito non è ebreo?

— Sì, ebreo. Ma ormai non mi interessa più nulla di lui.

— Conosceva l'ingegner Rudolph da molto tempo?

— L'ho conosciuto due anni fa, qui a Roma. Appunto nella mia chiesa.

(Continua)